INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Bilancio Civilistico
al 31.12.2013

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giancarlo Innocenzi BOTTI
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Stefano Di Stefano Barbara Luisi Emilia Maria Masiello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Sofia PATERNOSTRO
Sindaci effettivi	Fabio PETTINATO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Mauro D'Amico Benito DI TROIA

SOCIETA' DI REVISIONE PricewaterhouseCoopers SpA

I N D I C E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE **Pag. 1**

A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie Pag. 7

B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2013 Pag. 14

C) Organizzazione e risorse umane Pag. 58

D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale Pag. 65

E) Società controllate Pag. 70

F) Eventi successivi Pag. 74

G) Evoluzione prevedibile della gestione Pag. 76

H) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile comma 3 Pag. 77

I) Destinazione del risultato dell'esercizio Pag. 78

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale Pag. 80
- Conto Economico Pag. 82
- Prospetto della redditività complessiva sintetico Pag. 83
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Pag. 84
- Rendiconto finanziario Pag. 85

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A – Politiche Contabili Pag. 87
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Pag. 95
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico Pag. 117
- Parte D – Altre informazioni Pag. 127
- Prospetto analitico della redditività complessiva Pag. 150
- Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis Pag. 158

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA **Pag.159**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI **Pag.166**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **Pag.169**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39 **Pag.174**

Relazione del Consiglio di Amministrazione

PREMESSA

Signori Azionisti,

nel 2013, malgrado le difficoltà del contesto macroeconomico ed istituzionale nel quale opera, l'Agenzia ha conseguito un utile di esercizio pari a 2.104 migliaia di euro.
In termini macroeconomici, nel 2013 abbiamo assistito ad un graduale miglioramento del clima economico dell'area euro dove le condizioni finanziarie hanno iniziato a stabilizzarsi. I paesi maggiormente colpiti dalla sfiducia dei mercati (Irlanda, Grecia e Portogallo) sono tornati ad emettere titoli di Stato, mentre per l'Italia i rendimenti sui Buoni del Tesoro decennali sono scesi a meno della metà rispetto al picco del 2011. Il differenziale rispetto ai titoli tedeschi, nello stesso periodo si è ridotto di circa 390 punti.
Anche lo stato della finanza pubblica italiana è quindi progressivamente migliorato. Il disavanzo è al 3% del PIL (inferiore alla media europea) e il surplus primario è il più elevato in Europa insieme a quello della Germania. Il pareggio strutturale di bilancio è molto vicino ad essere raggiunto anche grazie alle riforme previdenziali che hanno ridotto le tensioni della dinamica demografica più che in altri paesi europei.
A fronte di questi miglioramenti, permangono però quasi per niente intaccati dai deboli segnali di ripresa i costi congiunti della recessione e delle politiche di bilancio restrittive tanto a livello nazionale che per i partner europei.
Sette anni di crisi hanno prodotto una eredità pesante. La produzione industriale in Italia si è contratta del 25%. Nell'ultimo trimestre del 2013 gli investimenti sono inferiori del 26% rispetto al 2007, con una perdita di capacità produttiva nell'industria di circa il 15 per cento.
L'impatto della crisi è stato ancora più forte sul mercato del lavoro e quindi sui redditi delle famiglie. Tra il 2007 e il 2013 l'occupazione è scesa di oltre un milione di persone, quasi interamente nell'industria; è anche diminuito il numero medio di ore lavorate.
Il tasso di disoccupazione è più che raddoppiato rispetto al minimo toccato nel 2007 ed è pari al 12,7 per cento nello scorso marzo.
La riduzione della disoccupazione potrà avvenire solo lentamente e ciò pone ulteriori rischi di perdita di abilità e competenze da parte dei lavoratori che ne riduce la occupabilità, accrescendo il "mismatch" rispetto alle richieste delle imprese.
Il rapporto tra investimenti lordi e PIL è in discesa a partire dal 2007 ed ha raggiunto nel 2013 il valore minimo dal secondo dopoguerra, assestandosi al 17 per cento.
Ciononostante l'economia italiana è contrassegnata in prospettiva da dinamiche abbastanza favorevoli del commercio estero e da una graduale stabilizzazione della domanda interna.
Gli interventi di politica economica degli ultimi esecutivi sono stati finalizzati al mantenimento della stabilità finanziaria e ad un primo rilancio dell'economia, attraverso azioni mirate sul mercato del lavoro e a favore delle imprese.
Alcuni interventi hanno fronteggiato emergenze sociali e sono stati disegnati in modo tale da avere un impatto sostanzialmente neutrale sul bilancio, a fronte di una operazione di razionalizzazione e riprogrammazione di alcune uscite.
La crisi ha prodotto effetti non uniformi sul territorio nazionale ed ha, così, accresciuto i divari territoriali tra il Mezzogiorno ed il resto del Paese. Al Sud il tasso di occupazione maschile è sceso al 53,7%, oltre 10 punti più basso della media nazionale; quello femminile si arresta a poco più del 33%. In particolare Campania, Calabria, Puglia e Sicilia presentano valori del tasso di occupazione femminile pari a meno della metà di quello della Provincia Autonoma di Bolzano. Le famiglie in cui non è presente alcun occupato al Sud sono passate dal 14,5% del 2008 al 19,1% del 2013. Quindi il rischio di povertà nel Mezzogiorno è molto più alto che nel resto dell'Italia. La mancanza di prospettive per i giovani ne favorisce l'esodo, per cui il Mezzogiorno sta invecchiando più rapidamente che il resto dell'Italia: l'Istat prevede che dal 2011 al 2041 la proporzione di ultrasessantacinquenni per 100 giovani con meno di 15 anni risulterà più che raddoppiata.

Anche la dinamica del mercato del lavoro è stata più sfavorevole nel Mezzogiorno per l'intero periodo di crisi; la diminuzione dell'occupazione è iniziata prima, è stata più intensa durante tutto il periodo e si è accentuata nell'ultimo anno rispetto al Nord. Dal 2008 al 2013, nel Mezzogiorno gli occupati sono diminuiti di 583 mila unità (-9,0%) mentre il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 12,2% (5,4 punti percentuali in più rispetto al 2008). L'aumento ha riguardato in particolare il Mezzogiorno (+7,7% dal 2008), dove l'indicatore arriva al 19,7%, valore tra i più alti d'Europa dopo quello di Grecia e Spagna.
E' in questo contesto macroeconomico che deve essere inquadrata l'attività di Invitalia nel corso del 2013.

L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa ha continuato ad operare all'interno di un sistema in cui comunque permangono gli agenti di una crisi lunga e profonda ed in cui le disponibilità della finanza pubblica hanno proseguito con l'essere solo relativamente indirizzate a politiche anticicliche, destinate a promuovere la crescita del sistema produttivo.
In un quadro istituzionale, altresì, la cui l'assenza di stabilità e, di conseguenza, la cui scarsa continuità dell'azione politica hanno ulteriormente reso problematiche non solo il disegno delle politiche economiche e soprattutto industriali quanto la loro coerente implementazione.
L'esercizio 2013, nel quale è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, ha presentato, quindi, ancora una volta un quadro di riferimento particolarmente critico.
La crisi economico – finanziaria, ancora in atto, non consente, inoltre, di ipotizzare significativi incrementi delle risorse pubbliche disponibili per l'attività dell'Agenzia; le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano altresì intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche tenuto conto della natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.
In questo scenario di riferimento, va altresì segnalata una peculiare circostanza inerente specificamente la disponibilità delle risorse comunitarie che, come è noto, sono oramai di gran lunga la fonte finanziaria primaria per l'attuazione delle politiche per lo sviluppo.
L'approssimarsi della chiusura del periodo di programmazione 2007 – 2013 dei fondi nazionali e comunitari destinati al finanziamento della politica di coesione, infatti, ha altresì ridotto le opportunità per nuovi flussi di assegnazione di risorse all'Agenzia. Una restrizione non compensata dalla nuova programmazione 2014 – 2020, il cui avvio non avverrà prima della fine del 2014.
L'indispensabile avvio di politiche per lo sviluppo e l'occupazione potrà auspicabilmente determinare un ulteriore consolidamento della missione dell'Agenzia, quale soggetto fondamentale per la loro implementazione, contribuendo a disegnare, realizzare, ma anche a consolidare ed accelerare le politiche per la crescita del sistema produttivo, per il suo riequilibrio territoriale e settoriale, per il ripristino di ragionevoli standard occupazionali, soprattutto giovanili, sia direttamente sia indirettamente, gestendo misure agevolative a sostegno dei cittadini e delle imprese, realizzando politiche per lo sviluppo dei territori, implementando programmi settoriali, attraendo investimenti diretti esteri.
La recente revisione degli assetti istituzionali preposti al governo delle politiche di sviluppo e di coesione, offre l'opportunità di una razionalizzazione del disegno attualmente in essere e consente di meglio focalizzare il ruolo di Invitalia. Il conseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità e dell'accelerazione degli interventi e, di concentrazione delle risorse disponibili sulle nuove priorità indicate dal Governo, richiede il rafforzamento dei presidi nazionali di programmazione, controllo e attuazione.
Le disposizioni di legge approvate nel corso del 2013 e del 2014 individuano infatti tre diversi livelli di responsabilità nazionale, rafforzando le funzioni di programmazione e controllo distinte da quelle di attuazione. In estrema sintesi, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative assegna alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di

programmazione, coordinamento strategico ed i rapporti internazionali; all'Agenzia per la Coesione territoriale, il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale che il Governo riterrà strategici in determinati settori e ambiti territoriali.
Il contributo di Invitalia alle politiche tese al contenimento dei costi del sistema pubblico, peraltro avviato dall'Agenzia da lungo tempo, è proseguito anche nel 2013.
Ciò ha prodotto sia l'implementazione di ulteriori azioni volte al contenimento dei costi delle operazioni e della struttura del Gruppo. Non solo, le competenze oramai consolidate in tale ambito sono state ritenute utili dall'Azionista per eliminare sovrapposizioni e duplicazioni di soggetti pubblici esterni al perimetro aziendale. Il Parlamento ha perciò richiesto ad Invitalia di concludere, nel 2013, il trasferimento della componente aziendale di Promuovi Italia inerente le attività a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012).
All'interno del perimetro, inoltre, sono state cedute ad Invitalia Partecipazioni le poche residue partecipazioni, al fine di completare le attività legate al processo di liquidazione/dismissione, che si può ormai ritenere definitivamente concluso.

Il modello organizzativo

Il modello organizzativo è stato sostanzialmente riconfermato ed è articolato su quattro aree "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (**Finanza e impresa**), della domanda di sviluppo (**Competitività e territori**), dei programmi strategici e progetti comunitari (**Programmazione comunitaria**) e dell'innovazione dell'offerta dell'Agenzia (**Integrazione Strategica**), attività nelle quali sono state concentrate quasi l'80% delle risorse umane del Gruppo.
La centralità e la focalizzazione delle attività di attrazione degli investimenti esteri, pur allo stato in assenza di risorse finanziarie dedicate, è stata comunque confermata prevedendo a questo fine una struttura posta direttamente alle dipendenze dell'Amministratore Delegato.
A tali aree si affiancano due aree di staff, rispettivamente vocate alla gestione dei processi di **Pianificazione e controllo strategico** e della totalità dei servizi generali e di staff per l'intero Gruppo (**Servizi corporate**).
Per quanto attiene alla organizzazione dell'azienda, nel corso del 2013 si è concluso il processo di riorganizzazione complessiva della Capogruppo attraverso un ulteriore intervento di revisione operato sulla funzione Finanza e Impresa, che ha confermato le logiche di integrazione di processi e strumenti di incentivazione.
Nel corso dell'anno sono, inoltre, definitivamente entrati a regime il processo ed i sistemi di pianificazione delle risorse sulle commesse consentendo ulteriori politiche di allocazione (c.d. chargeability) e dimensionamento delle risorse umane impiegate, tendenti al raggiungimento di una maggiore efficienza.
Ciò ha consentito di ottimizzare l'allocazione delle risorse umane sulle attività remunerate da commesse esterne con il duplice obiettivo di massimizzare i ricavi aziendali e sviluppare le competenze delle risorse coinvolte.
Sono stati, inoltre, ultimati una molteplicità di progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione, l'analisi di dettaglio , appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia.

Finanza e impresa

Invitalia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita. Gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Il modello organizzativo è stato studiato per rispondere sia alle esigenze delle Amministrazioni committenti sia a quelle delle imprese proponenti e beneficiarie, permettendo al contempo di focalizzarsi nella valorizzazione e nello sviluppo delle competenze interne e nel controllo dei rischi.

Competitività e Territori

Il posizionamento dell'Agenzia, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali. Il ruolo conferito all'Agenzia nell'implementazione delle politiche per lo sviluppo, particolarmente focalizzato sulle politiche per la coesione territoriale, da un lato, il rinnovato contesto istituzionale ed economico ed i cronici ritardi nell'avanzamento dei programmi, nazionali e comunitari, atti a finanziare i nuovi interventi strategici, dall'altro, hanno quindi ispirato una profonda riperimetrazione degli ambiti di intervento dell'Agenzia, la definizione di nuovi contenuti e l'implementazione di nuove modalità operative a sostegno della competitività dei territori.

Programmazione Comunitaria

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) Invitalia ha avviato una nuova linea di attività, provvedendo a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi. Nell'aprile 2013 L'Agenzia ha acquisito inoltre, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, le attività e le risorse professionali riguardanti quattro commesse gestite da **Promuovitalia:** Moninord, Monisud Pon Sil, Monisud Pon ReC e POIN Attrattori.

L'Agenzia si propone pertanto come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

Integrazione Strategica

Le attività, anche nel corso del 2013 si sono concentrate nella promozione, progettazione e sviluppo dell'offerta integrata degli strumenti, delle competenze e dei programmi dell'Agenzia.

Inoltre Integrazione Strategica ha fornito assistenza tecnica al MISE (Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali - Direzione generale per la politica industriale e la competitività) per la progettazione/predisposizione di vari contratti di Sviluppo e di Programma.

Attrazione Investimenti Esteri

Le attività sono state posizionate in una struttura dedicata, che a partire dal 2006 ha continuato, pur nelle difficoltà, nonché in una crescente "entropia normativa", a realizzare una strategia tesa alla valorizzazione dell'interazione dell'Agenzia con le altri reti e soggetti operanti

in ambiti contigui a quello proprio dell'attrazione degli investimenti esteri (rete diplomatico-consolare ed ex Ice; Amministrazioni regionali; Confindustria e Unioncamere; banche d'affari italiane ed estere e altri soggetti privati dell'Invitalia Business Network).
Anche per il 2013 l'Agenzia ha deciso comunque di assicurare come fatto per l'anno precedente, il presidio istituzionale ed operativo.
All'inizio del 2013, due decreti attuativi davano forma al Desk Italia soggetto pubblico di coordinamento territoriale nazionale per gli investitori esteri per l'attrazione degli investimenti, introdotto dal D.L. 179/2012 (Decreto Sviluppo bis).

Nella seconda parte del 2013, con l'inizio della nuova legislatura, si è assistito ad un approccio diverso del governo al tema IDE e alla relativa *governance* di sistema. In particolare, l'attenzione si è focalizzata sull'adozione di un programma, denominato **Destinazione Italia**, volto al miglioramento delle condizioni di contesto normative e di business all'interno del quale sviluppare l'azione di attrazione investimenti. All'inizio del 2014, l'agenzia ha presentato un Piano di implementazione del Programma Destinazione Italia, condividendolo con l'Esecutivo pro-tempore. Successivamente, con il nuovo Governo, Invitalia ha ritrasmesso il Piano, attualmente in fase di valutazione.

Composizione del Gruppo

A seguito del completamento del Piano di Riordino e Dismissioni, realizzato nel 2012, l'Agenzia detiene la totalità del capitale delle seguenti società :

- **Invitalia Attività Produttive** che fornisce una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture, dell'ingegneria ambientale e delle bonifiche;
- **Italia Navigando** che gestisce iniziative e progetti strategici nel comparto della portualità turistica. L'operazione di scissione perfezionata nel corso del 2012 ha determinato la fuoriuscita del socio privato;
- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda.
- **Invitalia Partecipazioni,** che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.

Invitalia controlla, altresì, **Italia Turismo** (il cui 42% è posseduto da Fintecna Immobiliare) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

Anche a seguito del Piano di Sviluppo 2011–2013, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2013 è stata posta in liquidazione (dopo autorizzazione del MISE) la controllata **Garanzia Italia**, mentre per **Strategia Italia** è stato avviato il processo finalizzato alla dismissione attraverso una procedura di vendita ad evidenza pubblica che, allo stato non ha avuto riscontro.

Esposizione a rischi

Il MEF con il decreto del 10 ottobre 2012 ha esonerato l'Agenzia dall'applicazione della disciplina di cui al titolo V del TUB (art. 114, comma 2) a seguito di quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 Agosto 2010, n. 141, attuativo della Direttiva comunitaria n.48/2008 e che contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari ed agli altri operatori del settore finanziario.
In data 16 gennaio 2013, la Banca d'Italia ha informato l'Agenzia dell'avvenuta cancellazione della Società dagli elenchi ex artt. 106 e 107 TUB. Il CdA ha quindi provveduto agli ulteriori e necessari adeguamenti statutari.
Conseguentemente non verrà più redatta la relazione all'Autorità di Vigilanza che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Progetto Pillar II) del Gruppo Invitalia (Circ. 216/96 della Banca d'Italia – settimo aggiornamento del 2007).

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2013, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/00)

Nel corso del 2013 l'Agenzia con il comunicato del 24 Aprile (G.U. 24 aprile 2013 n.96) ha reso noto, ai sensi di legge, l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per la concessione degli incentivi ai sensi del D.Lgs. n.185/00. In seguito al rifinanziamento dell'intervento, nella misura di 80 milioni di euro (26 milioni di euro per l'anno 2013, 26 milioni di euro per l'anno 2014 e 28 milioni di euro per l'anno 2015), ad opera dell'art.3 del citato DL, con il Comunicato del 16 dicembre 2013 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande.
La misura è stata interessata inoltre dai seguenti provvedimenti:

D.L. 28-6-2013 n. 76 Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti.
(G.U.28 giugno 2013, n. 150)
Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 99.
(G.U. 22 agosto 2013, n. 196)

D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015»
Convertito in legge con modificazioni dall'art.1 comma 1 L. 21 febbraio 2014, n. 9
(GU n.43 del 21 febbraio 2014)

L'art.2 ha introdotto profonde modifiche al Titolo I del D.Lgs. 185/2000 inserendo un nuovo Capo 0I rubricato "Misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione e dei servizi" e abrogando i Capi I, II e IV del suddetto Titolo I.
Il nuovo Capo 01, tra l'altro, prevede che gli incentivi siano applicabili in tutto il territorio nazionale e che i mutui agevolati per gli investimenti siano a tasso zero. Viene soppresso il contributo a fondo perduto. La compagine societaria potrà essere costituita, oltre che da giovani, anche da donne.

Riordino delle misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (Legge n.181/89)

D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015»
(G.U n. 300 del 23 dicembre 2013)
Convertito in legge con modificazioni dall'art.1 comma 1 L. 21 febbraio 2014, n. 9
(GU n.43 del 21 febbraio 2014)

L'art.2, secondo comma, introduce una serie di modifiche alla disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (di cui all'art. 27 del D.L. 83/2012) e per restituire operatività agli interventi di cui alla Legge n. 181/89 e s.m.ei:

- ai fini del riconoscimento da parte del Ministro dello sviluppo economico di delle situazioni di crisi industriale complessa tali situazioni di crisi, l'istanza della regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile;

- è soppressa la disposizione che escludeva dall'ambito di intervento della disciplina sulla riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa, le situazioni di crisi che risultano risolvibili con risorse e strumenti di competenza regionale. Pertanto, in conseguenza di tale modifica, anche in relazione a tali situazioni potrà intervenire il riconoscimento ministeriale;

- è esteso a tutto il territorio nazionale, il regime di finanziamenti agevolati collegato al Piano di promozione industriale (di cui agli articoli 5, 6, e 8 del D.L. n. 120/1989convertito con la Legge n.181), per le aree o distretti interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione. La concessione delle agevolazioni, pur restando destinata in via prioritaria ai progetti di riconversione e riqualificazione nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, può dunque estendersi ad altre situazioni, la cui individuazione è rimessa ad un decreto, di natura non regolamentare, del Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, sentita la conferenza Stato-regioni.

Biomasse

DECRETO 22 marzo 2013 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Graduatoria dei programmi ammissibili alle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto 13 dicembre 2011.
(GU n.85 del 11-4-2013)

Contratti istituzionali di sviluppo

D.L. 21 giugno 2013, n. 69 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia».
(G.U. n. 144 del 21 giugno 2013)
Convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98
(GU n.194 del 20 agosto 2013 - Suppl. Ordinario n. 63)

L'art. 9 bis individua l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa, quale soggetto centrale di coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione degli interventi ricompresi nei contratti istituzionali di sviluppo.
Lo stesso articolo definisce il CIS come un contratto che le amministrazioni competenti possono stipulare sia per accelerare l'utilizzo dei fondi strutturali europei, sia per accelerare la realizzazione di nuovi progetti strategici di rilievo nazionale, interregionale e regionale in relazione a obiettivi e risultati, finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Legge di stabilità 2014

LEGGE 27 dicembre 2013, n. 147:" Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilita' 2014)
(GU n.302 del 27 dicembre 2013 - Suppl. Ordinario n. 87)

Il provvedimento è composto da un articolo unico con 749 commi.

il comma 25 stanzia 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e 100 milioni di euro per l'anno 2016 per i contratti di sviluppo;
il comma 97 stanzia 20,75 milioni di euro per il 2014 per il completamento del Piano nazionale banda larga;
il comma 319, prevede la possibilità per il comune di Lampedusa di convenzionarsi con Invitalia, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, per la predisposizione e l'attuazione un piano di interventi di miglioramento dell'efficienza della rete idrica, di riqualificazione urbanistica e di potenziamento e ammodernamento dell'edilizia scolastica;

Fondo per la crescita sostenibile

DECRETO 8 marzo 2013 Ministero dello sviluppo economico
Individuazione delle priorità, delle forme e delle intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.
(GU n.113 del 16 maggio 2013)

Il Fondo per la crescita sostenibile, con una dotazione iniziale di circa 600 milioni di euro (cui potranno aggiungersi i finanziamenti agevolati della Cassa Depositi e Prestiti, con ammontare da definirsi in occasione di ulteriori decreti), è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un significativo impatto in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo.
I programmi saranno rivolti, tra l'altro, all'attrazione degli investimenti dall'estero, mediante specifiche iniziative adottate dall'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) e dall'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia SpA), nell'ambito delle rispettive competenze, anche per il tramite del Desk Italia, Sportello Unico all'attrazione di investimenti esteri.

Incentivi nuove imprese del Mezzogiorno – Smart & Start

D.M. Ministero dello sviluppo economico 6 marzo 2013
Istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.
(G.U. 10 giugno 2013, n. 134)

CIRCOLARE 20 giugno 2013, n. 21303 Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 marzo 2013, recante l'istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.
(GU 2 luglio 2013 n.153)

Al fine di rafforzare la competitività dei sistemi produttivi e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata è stato istituito un nuovo regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Invitalia è individuata quale soggetto gestore del nuovo intervento.

Contratti di sviluppo

Circolare 29 marzo 2013 del Ministero dello Sviluppo Economico n. 11345
Agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto 24 settembre 2010. Modifiche ed integrazioni alla circolare n. 21364 del 16 giugno 2011
(G.U. n.85 dell'11 aprile 2013)

La circolare modifica la circolare del 16 giugno 2011, introducendo semplificazioni e adeguamenti alla normativa vigente, in particolare in materia di certificazione antimafia, di DURC e di percentuale dell'eventuale finanziamento agevolato, che viene innalzata al 75%.
Decreto Ministero dello sviluppo economico 14 febbraio 2014.
In corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
Il decreto apporta alcune modifiche alla disciplina dei Contratti di Sviluppo:
la tipologia dei programmi agevolabili, che diventano tre: sviluppo industriale, tutela ambientale e sviluppo di attività turistiche (comprendente anche eventuali attività commerciali);
la diminuzione del limite minimo dell'investimento agevolabile a 7,5 milioni di euro qualora il programma riguardi esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.
la semplificazione dell'iter procedurale, eliminando in particolare la doppia presentazione della documentazione da parte delle imprese;
la definizione puntuale dei tempi e delle modalità per l'esecuzione delle attività di competenza di Invitalia e l'attribuzione ad Invitalia del compito di approvare il programma di sviluppo attraverso una propria deliberazione.

Compensi amministratori spa controllate dal ministero dell'economia e delle finanze

D.M. 24 dicembre 2013 n. 166 Ministero dell'economia e delle finanze
Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
(G.U. 17 marzo 2014, n. 63)
Il regolamento introduce un tetto ai compensi degli amministratori delle società non quotate, controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Trasparenza

CIRCOLARE 14 febbraio 2014, n. 1/2014 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, agli enti economici e le società controllate e partecipate.
(GU n.75 del 31-3-2014)

La Circolare definisce gli ambiti applicativi per le società partecipate e controllate dallo Stato delle disposizioni in materia di trasparenza delle Pubblica Amministrazione (D.Lgs. n.33/13)

Politiche di coesione

D.L. 31-8-2013 n. 101 Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.
(G.U.31 agosto 2013, n. 204)
Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2013, n. 125.
(G.U.30 ottobre 2013, n. 255)

L'art.10 prevede l'istituzione e la disciplina dell'Agenzia per la coesione territoriale, prevedendo la ripartizione delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del consiglio dei ministri e la stessa Agenzia. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, saranno trasferite alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia, le risorse umane nonché le risorse finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

del Ministero dello sviluppo economico ad eccezione di quelle afferenti alla Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

Il comma 2 lettera f-bis) prevede che la Presidenza del consiglio dei ministri possa avvalersi di Invitalia al fine di rafforzare l'attuazione della politica di coesione ed assicurare il perseguimento dell' attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali e per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione, anche attraverso il ricorso alle misure di accelerazione degli interventi strategici di cui all'articolo 55-bis del D.L. n. 1 del 2012 convertito con la L. n. 27/12;
Il comma 2 lettera f-ter) prevede che la Presidenza del Consiglio dei ministri eserciti la sua azione promuovendo il ricorso ai contratti istituzionali di sviluppo.
Il comma 14-bis dispone che Invitalia possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali, anche a carattere sperimentale, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in materia di poteri sostitutivi in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche nell'attuazione della politica di coesione;
Il comma 14-ter rinvia all'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delegato per la politica di coesione territoriale ed il Ministro dello sviluppo economico, per la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e Invitalia, al fine di individuare le più idonee forme di collaborazione per l'esercizio delle rispettive competenze e prerogative di legge.

A.3 – Le operazioni societarie

Agenzia

Il Consiglio di amministrazione, composto da 5 consiglieri, nominati nel corso dell'assemblea del 30 luglio 2010, è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2012.
Il 9 agosto 2013, essendo scaduto tale Consiglio, l'Assemblea ha preso atto dell'intervenuta nomina, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del precedente 8 agosto, per tre esercizi (e pertanto sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015) dei nuovi 5 amministratori della Società.
Nella richiamata sede assembleare, si è provveduto a modificare lo statuto sociale, in parte e su richiesta dell'unico socio, in tema di onorabilità e funzioni degli amministratori e, in parte, al fine di recepire quanto disposto ai sensi della legge 120 del 12 luglio 2011 e del relativo Regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012 (cosiddette "quote rosa"), nonché della Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 n. 5646.
Inoltre, in considerazione:

- del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2012 (che ha esonerato la Società dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V TUB, secondo quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del medesimo testo unico);
- della conseguente lettera del 16 gennaio 2013 con la quale la Banca d'Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione della Società dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 385/1993 e, contestualmente, dall'elenco generale di cui all'art. 106 dello stesso TUB,

si è provveduto agli ulteriori e necessari adeguamenti statutari.
Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato, pertanto, nominato nel rispetto di quanto previsto dalle richiamate modifiche statutarie.

Partecipazioni di controllo

Garanzia Italia Confidi

In data 18 maggio 2013 la società è stata posta in liquidazione.
L'operazione è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0008834 in data 17 maggio 2013.

Invitalia Partecipazioni

L'Agenzia ha ceduto, come detto in premessa, ad Invitalia Partecipazioni le seguenti partecipazioni al fine di completare le procedure di liquidazione/dismissione:

- Sviluppo Italia Calabria Scpa in liquidazione (75,76%)
- Sviluppo Italia Campania SpA in liquidazione (99,88%)
- Sviluppo Italia Sardegna SpA in liquidazione (95,42%)
- IDC Scarl in liquidazione (6,6%)
- Lamezia Europa S.p.A. (20%)
- Sistema Walcon Srl (45,24%)

Le operazioni sono state approvate dal Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.M. 18 settembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, con provvedimento n. 0000501 in data 10.01.2014.

Altre operazioni societarie

Nel 2013 sono state acquisite le seguenti partecipazioni a valere sulla L.181:

- **JONICA IMPIANTI Srl** (8,76%) - 27 febbraio 2013
- **SIAPRA SpA** (6,13%) - 18 giugno 2013
- **MODO Srl** (10,45%) - 15 luglio 2013
- **ANNAPAOLA Srl** (26%) - 11 dicembre 2013

Sempre ai sensi della L.181 sono state cedute nell'esercizio le seguenti partecipazioni:

- **SACHIM Srl** (3,50%) in data 28 marzo 2013
- **MODOMEC BUILDING Srl** (17,81%) in data 9 ottobre 2013.

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2013 ha consolidato le modalità gestionali già intraprese nelle precedenti annualità e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia. In particolare l'Agenzia ha adottato una nuova soluzione informatica attualmente in fase di personalizzazione dopo la migrazione di sistema avvenuta nell'annualità 2013.
Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive davanti ai Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata

ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.lgs. 185/2000 ovvero alla conseguente revoca delle agevolazione già erogate.
In continuità con la precedente annualità l'Agenzia è ricorsa al recupero del credito anche ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.
Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico opportunamente bilanciato negli accantonamenti.
Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2013 e nei primi mesi del 2014.
Di seguito il dettaglio dei principali contenziosi:
MARE 2 - Nel corso dell'annualità 2013 il contenzioso già segnalato nelle precedenti annualità è cessato a seguito di componimento bonario intervenuto tra le parti;
ATITECH – Nel corso dell'annualità 2013 si sono incardinati dei giudizi con la società Atitech Spa inerenti il mancato versamento dei canoni di locazione di un immobile di proprietà di Invitalia, il mancato versamento di un corrispettivo per la cessione di taluni beni mobili assertivamente trasferiti in proprietà all'Agenzia ed i danni derivanti dalla mancata autorizzazione alla realizzazione da parte del conduttore Atitech Spa di taluni impianti che insistono sulla medesima proprietà immobiliare. Le controversie sono rispettivamente valorizzate in €711.241,60, quanto al credito azionato dall'Agenzia, in €2.789.675,26 quanto al corrispettivo per la cessione dei beni mobili all'Agenzia ed €6.392.906,25 per i danni conseguenti la mancata autorizzazione alla realizzazione degli impianti. Nel corso del 2013 si sono celebrate le prime udienze dei relativi procedimenti e, fermo il positivo convincimento dell'Agenzia in merito alla fondatezza delle proprie ragioni, le parti hanno avviato un confronto teso al bonario componimento delle controversie pendenti.
VALTUR UNICREDIT – La Società Unicredit Leasing Spa il 15 settembre 2011 ha ingiunto all'Agenzia il pagamento di €16.571.371,07 comprensivo di IVA oltre gli interessi legali. La domanda attorea trae origine da un rapporto contrattuale di *lease back* instaurato nell'anno 2001 con Valtur S.p.a. avente ad oggetto un complesso turistico alberghiero sito nel Comune di Pollina in località Rais Gerbi. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere la domanda attorea con vittoria di spese. Nel corso del 2012 le misure cautelari richieste dalla parte procedente sono state respinte e la causa è stata rinviata nel merito.
ISA - La società ISA Spa ha chiamato l'Agenzia innanzi il Tribunale di Roma chiedendo che venga accertato il diritto di parte attrice a percepire un credito di circa 15,5 milioni di euro nei confronti di SECI Spa (oggi Eridiana Sadam Spa) e di Finbieticola Spa, derivante dalla cessione delle azioni della Zuccherificio Castiglionese Spa. L'Agenzia non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale e si è quindi costituita in giudizio nel mese di giugno 2011 depositando comparsa di costituzione e risposta chiedendo che venga dichiarata l'inammissibilità delle domande attoree. Il giudice delegato nel corso del 2012 ha respinto le istanze istruttorie formulate da parte attrice ed ha trattenuto la causa in decisione rinviando nel merito nel 2014.
FINANZIARIA TURISTICA - Nel primo trimestre del 2013 la società Finanziaria Turistica Srl, in qualità di socio di maggioranza di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria, ha citato in giudizio l'Agenzia, Italia Turismo S.p.A. e Valtur Spa in a.s. per vedere accertata la responsabilità precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale dei convenuti in relazione alle

trattative svolte e agli inadempimenti conseguenti le obbligazioni assertivamente di fatto assunte e relative all'acquisizione di assets di Valtur Spa. Il valore della domanda è pari a circa 117 milioni. L'Agenzia, unitamente alla controllata Italia Turismo S.p.A., non ritenendo fondate le domande attoree, hanno dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale a far data dalla data di prima costituzione.
NUOVI CANTIERI APUANIA - Nel primo trimestre del 2013, nei confronti della società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società già partecipata dall'Agenzia, sono state incardinate due posizioni processuali per risarcimento danni del valore di K/€ 350 e K/€ 927. L'Agenzia, pur non essendo parte nei giudizi citati, si è determinata a monitorare i procedimenti in ragione dei possibili indennizzi eventualmente dovuti a norma e nei limiti di cui all'Art.8 del contratto di cessione della partecipazione nella società Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., che prevede un ristoro da parte di Invitalia nel caso in cui gli indennizzi di cui sopra fossero eccedenti rispetto al fondo rischi esistente al momento della cessione. Non sono prevedibili al momento eventuali incapienze del fondo.
I dati riportati in bilancio, quanto agli accantonamenti stanziati e alla svalutazione dei crediti, riflettono lo stato dei procedimenti in essere in ragione della ponderazione del rischio di soccombenza per come valutato anche dai legali che assistono l'Agenzia e, comunque, secondo criteri ispirati a prudenza anche in ragione dell'esito incerto di taluni giudizi.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013

B.1 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

In tema di sostegno al tessuto imprenditoriale l'Agenzia ha svolto nel corso del 2013 attività in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente a 15 misure incentivanti.
L'attività sulle misure è stata svolta a fronte di convenzioni stipulate con le Istituzioni competenti; tali convenzioni si presentano non omogenee per quel che riguarda le attività in esse previste. In particolare, le attività in esse contemplate fanno riferimento di volta in volta ad alcune o tutte delle seguenti macrovoci:

- Promozione e comunicazione
- Valutazione
- Predisposizione dei contratti/decreti
- Monitoraggio dei programmi
- Erogazione degli incentivi
- Gestione dei rientri
- Gestione del contenzioso.

Le disponibilità finanziarie alle quali possono accedere i richiedenti sono determinate dalla normativa di riferimento iniziale e possono essere successivamente reiterate e/o integrate con fondi di diversa natura.

Ai fini degli andamenti economici dell'Agenzia, è stata sempre particolarmente significativa la disponibilità dei fondi relativi agli incentivi da concedere ai sensi del D.Lgs. 185/00.

Il CIPE, nella seduta del 23 marzo 2012, aveva assegnato ulteriori 60 milioni di euro in favore delle misure agevolative previste dal citato D.Lgs.

In assenza di ulteriori apporti finanziari, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, è stato necessario ricorrere al blocco della ricezione delle domande dal 25 aprile al 16 dicembre 2013 (GU n. 96 del 24 aprile 2013).

Successivamente, a seguito del rifinanziamento della misura (nel limite di **26** milioni di euro per l'anno 2013, **26** milioni di euro per l'anno 2014 e **28** milioni di euro per l'anno 2015) con

comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 16 dicembre 2013, è stata possibile la riapertura dei termini per la presentazione delle domande ma soltanto nei territori del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).
Nel corso del 2013 sono state avviate le attività relative alle seguenti commesse (le cui convenzioni sono in fase di registrazione), che troveranno pieno dispiegamento durante il 2014:

- **Agevolazioni ex DM Murgia**
  Il 18.10.2013 è stato emanato un decreto per il finanziamento di progetti di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi del distretto del mobile imbottito della Murgia.
  Il decreto affida la gestione del programma ad Invitalia in qualità di soggetto gestore.
  Lo stanziamento previsto è pari a **21 M€** compreso l'assistenza da parte di Invitalia.
  Il bando è stato aperto il 3 marzo 2014.

- **Agevolazioni ex DM PAC Campania**
  Il 13 febbraio 2014 è stato firmato dal Ministro dello sviluppo economico un Decreto per il finanziamento di progetti di rilancio industriale e riqualificazione del sistema produttivo dei Comuni delle aree colpite da crisi industriale in Campania.
  Il Decreto è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.
  Il decreto affida la gestione del programma ad Invitalia in qualità di soggetto gestore.
  Lo stanziamento previsto è pari a **53,4 M€**, oltre agli oneri di assistenza.

- **Nuove imprese a tasso zero**
  Il decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013 ed entrato in vigore il 24 dicembre 2013, ha abrogato i Capi I, II, e IV Titolo I del d.lgs. n. 185/2000, ha introdotto il nuovo Titolo 01 (denominato Nuove imprese a tasso zero) finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.

- **Fondo incentivi Incubatori:**
  l'Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate a valere sul Fondo incentivi agli investimenti, finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime "de minimis" alle imprese già insediate o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento, negli incubatori della Rete di Invitalia. Lo scopo degli incentivi è il sostegno alle imprese durante il periodo di insediamento nella struttura, nella fase di permanenza nella struttura, nella fase di uscita dalla struttura e di sviluppo sul territorio.

Si illustrano di seguito le principali attività svolte nell'ambito di ognuna attività.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)
L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese**.** Si precisa che nel corso del 2013 lo sportello agevolativo è stato bloccato, nel periodo intercorrente tra il 25 Aprile ed il 16 Dicembre.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute** n° **45** nuove domande di agevolazione, di cui n° **6** relative a progetti di ampliamento aziendale. A livello settoriale la distribuzione delle domande è la seguente: n° **26** industriali, n° **6** produzione agricola e n° **13** servizi e turismo;
- sono stati istruiti e **deliberati** n° **74** progetti;
- sono state **ammesse alle agevolazioni** n° **16** imprese (di cui n° 3 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a **17,80 M€**; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a **18,76 M€** e prevedono un'occupazione a regime pari a n° **173** nuovi addetti;
- sono stati stipulati **11** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per **10,55 M€.**

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)
L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Si precisa che nel corso del **2013** lo sportello agevolativo è stato bloccato, nel periodo intercorrente tra il 25 Aprile ed il 16 Dicembre.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2013 possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute 2.729** nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e **deliberati 7.366** progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate **14 domande di accreditamento franchisor** (di cui 5 valutazioni di merito);
- sono state **ammesse alle agevolazioni 2.939** iniziative imprenditoriali, (n. 1.687 Lavoro Autonomo, n. 1.214 Microimpresa e n. 38 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a **190 M€** e una nuova occupazione stimata in **6.954** unità;
- sono stati stipulati **2.777** contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di **136** M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di **6,2** M€.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)
L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel **2013** possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n. 3 nuovi progetti per oltre 17 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in n. 110 addetti;
- è stato ammesso alle agevolazioni un nuovo progetto nell'area di L'Aquila;
- sono state acquisite le partecipazioni (2 M€ circa) in n. 4 società rispettivamente nelle aree di Taranto, Napoli, L'Aquila, Salentino-Leccese (ADP);
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, quasi 10 M€, di cui: 2 M€ circa per acquisizioni di partecipazioni, 4 M€ circa per contributi a fondo perduto e 3,7 M€ circa per finanziamenti;
- sono state cedute 2 partecipazioni (area di Taranto), acquisite ai sensi della Legge 181;

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 4 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 30 M€ a fronte di nuovi investimenti per circa 51 M€ ed un incremento occupazionale di n. 230 addetti.

Al 31 dicembre 2013 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a n. 17 società di cui:

- n. 14 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 93 M€ (13,9 M€ per acquisizione di capitale, 32,9 M€ per contributo a fondo perduto e la restante parte – 46,8 M€ - per finanziamento agevolato e prefinanziamento); a fronte di nuovi investimenti per circa 200 M€, l' incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 876 addetti;

- n. 3 per le quali la dismissione delle partecipazioni è oggetto di procedimento di natura giudiziaria.

Per effetto del DL n.145 del 23 dicembre 2013, convertito con la Legge n.9 del 21 febbraio 2014, lo strumento agevolativo potrà essere applicato, oltre che nelle aree di crisi industriale complessa, anche in territori di crisi industriale diverse, riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico anche a seguito di istanza delle Regioni interessate. Il Ministero dello Sviluppo Economico, entro 90 giorni dalla pubblicazione della Legge n. 9/2014, attraverso l'entrata in vigore di un decreto di natura non regolamentare disciplinerà le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare.
Nelle more del citato decreto, la funzionalità dello strumento prosegue a fronte delle domande presentate alla data ed alle delibere già assunte, mentre nuove iniziative potranno essere considerate solo nell'ambito di specifici progetti di riconversione e riqualificazione industriale, adottati mediante appositi accordi di programma, frutto dell'attività integrata e coordinata di amministrazioni centrali, regioni, enti locali e dei soggetti pubblici e privati.

Contratti di Localizzazione
Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, così come prorogata dall'atto aggiuntivo del 13 aprile 2010, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.
Nel corso del 2013, oltre all'assistenza nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, la l'attività sostanzialmente svolta è stata inerente l'erogazione di contributi a favore della società Bekaert (1° e 2° Stato avanzamento Lavori per un importo di contributi erogati pari a circa 5 milioni di euro)

Contratti di Programma
Con decorrenza 6 marzo 2008, l'Agenzia ha svolto le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.
I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.
In merito a tale tipologia di prodotto si rappresenta che, come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del Decreto interministeriale 24 settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" dalla data di entrata in vigore di tale decreto non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività relativa all'attuazione delle 5 iniziative contrattualizzate nel 2012. In particolare:

1. Sono state condotte attività di verifica delle condizioni di efficacia del contratto nei confronti di 3 beneficiari
2. E' stata valutata una modifica di assetto societario
3. Sono state effettuate attività istruttorie di due richieste di erogazioni
4. E' stata accertata e dichiarata la decadenza di una iniziativa

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, le attività svolte sono state le seguenti:

1. Sono state condotte attività di verifica delle condizioni di efficacia del contratto nei confronti di 1 beneficiario
2. E' stata svolta una complessa attività istruttoria su una istanza particolarmente problematica

Si segnala che relativamente alle attività previste in Convenzione in merito ai Contratti di Programma già approvati dal CIPE è intenzione del Ministero dello Sviluppo Economico internalizzare le fasi di attuazione a valle della stipula del contratto. Per 2 iniziative già contrattualizzate è stata già richiesta la restituzione dei relativi fascicoli per l'opportuno passaggio di consegne.

Contratti di Sviluppo

In attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo" individuati quali nuova formula agevolativa destinata a sostituire i contratti di Programma e Localizzazione.

L'operatività dello strumento, è rimasta sospesa, ai sensi dell'art.3, comma 5, in attesa del decreto del Ministero per la definizione degli indirizzi operativi per la gestione dello strumento. Il Decreto di Direttive è stato emanato in data 11 maggio 2011 e prevedeva la possibilità di presentare domande a valere sullo strumento a partire dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione del medesimo decreto di direttive sulla Gazzetta Ufficiale. In considerazione di quanto precede, la presentazione delle istanze di Contratti di Sviluppo è stata possibile soltanto a partire dal 29 settembre 2011.

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano presentate n.340 domande di contratti di sviluppo per un totale di investimenti pari a oltre 18 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a circa 8 miliardi di euro. Oltre 150 programmi (46%) prevedono investimenti nel settore turistico, seguiti dal settore industriale che con oltre 100 progetti rappresenta il 30% del totale delle proposte presentate. La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (N.232 domande). La sola Campania (N.78 domande) ha espresso il medesimo potenziale di tutte le regioni facenti parte dell'obiettivo Competitività, sebbene la gran parte dei programmi classificati come multiregionali ricadano al di fuori delle zone convergenza.

Al 31 dicembre erano in valutazione N.206 domande di contratto di sviluppo.

Alla medesima data N.6 programmi risultano in fase di attuazione, mentre per n.128 il percorso valutativo si è concluso negativamente. I programmi non ammessi sono per oltre la metà (52%) riferibili al settore turistico.

Allo strumento dei Contratti di Sviluppo sono state assegnate, nel tempo, risorse finanziarie a valere sia su Programmi Operativi nazionali (FESR 2007-2013), sia risorse finanziarie nazionali dedicate al finanziamento di particolari categorie di investimento. Si riporta di seguito il dettaglio delle singole fonti finanziarie attive sui Contratti di Sviluppo.

Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività
In relazione a tale fonte finanziaria la situazione al 31 dicembre 2013 dei programmi di sviluppo presenta 6 programmi in fase di attuazione. Per quanto riguarda i programmi in fase istruttoria, alla medesima data la situazione è la seguente:

FASE	N.PROGRAMMI
Accesso	6
Negoziazione	4
Istruttoria	13
TOTALE	*23*

Nei primi due Consigli di Amministrazione del 2014 tenuti dall'Agenzia, inoltre, sono stati ammessi alle agevolazioni ulteriori 5 contratti di sviluppo.
Rispetto ai 6 contratti di Sviluppo in attuazione, di seguito gli importi erogati (valori in Euro):

Contratto di Sviluppo	Conto impianti e spesa	Finanziamento agevolato	Totale CdS
Europea Microfusioni Aerospaziali	5.503.000	3.788.000	9.291.000
Officine Grafiche di Mauro	3.629.000	1.643.419	5.272.419
Telecom	1.876.101	-	1.876.101
INVITALIA TOTALE EROGAZIONI	11.008.101	5.431.419	16.439.520

Risorse Liberate PON SIL 2000-2006
A seguito di apposite valutazioni di compatibilità sono state riattivate 10 iniziative settorialmente suddivise come segue:

SETTORE	N.PROGRAMMI
Industria	1
Industria Sulcis	1
Turismo	7
Commercio	1
	10

L'attività istruttoria ha, però, determinato l'inammissibilità del progetto riattivato del settore industria. Allo stato non ci sono ulteriori iniziative in portafoglio compatibili da riattivare per il settore industria.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori Culturali" 2007-2013
Sono state riattivate due iniziative per le quali sono state portate avanti le relative attività di valutazione. Questi due progetti non hanno avuto una conclusione positiva nella fase di negoziazione: uno è stato sospeso su richiesta del proponente per problemi legati al commissariamento degli organi territoriali competenti al rilascio delle necessarie autorizzazioni; il secondo è stato rigettato a seguito di comunicazione di motivi ostativi.
Successivamente, pertanto, anche a causa dell'approssimarsi delle scadenze del Programma Operativo (impegno fondi, spesa e rendicontazione), è stata avviata una fase di pre-analisi su 17 iniziative allo scopo di individuare le proposte maggiormente rispondenti ai criteri specifici

del Programma Operativo. L'analisi condotta su tali iniziative ha portato alla riattivazione di 5 proposte di contratto di sviluppo il cui esame, alla data del 31 dicembre, risulta ancora in corso.

Cratere Sismico l'Aquila
Sono in fase di valutazione 3 programmi localizzati nei territori del cratere sismico che lasciano una dotazione finanziaria residua. Ulteriori 2 programmi sono stati ritenuti non ammissibili.

Legge Stabilità Basilicata
E' stata riattivata una iniziativa che al 31 dicembre risulta in corso di valutazione.

Decreto Fare – Centro Nord
Sono state riattivate 15 negoziazioni che alla data del 31 dicembre risultano in avanzata fase di valutazione.

Piano Azione e Coesione
Sono state riattivate 5 iniziative che si trovano, al 31 dicembre, in fase di valutazione.

Progetti di innovazione industriale (PII)
Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010, registrata dalla Corte dei Conti in data 7 marzo 2012.
I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari ad oggi a circa 2.090 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 815 M€.
Nel corso del 2013 l'Agenzia, coerentemente con gli obblighi previsti dalla citata Convenzione, ha svolto le seguenti attività:

- predisposizione degli schemi dei decreti di concessione, per la successiva emanazione da parte del MISE: nel corso del 2013 l'Agenzia ha predisposto e trasmesso al Ministero tali schemi per ulteriori 12 dei programmi inseriti nelle graduatorie relative ai 3 bandi. L'ulteriore rallentamento di tale attività rispetto all'anno precedente è imputabile al progressivo esaurimento dei programmi che non presentavano criticità ai fini del provvedimento di concessione: gran parte dei rimanenti, infatti, o hanno in corso delle variazioni (le cui criticità hanno rallentato anche il provvedimento di concessione) o si sono comunque mostrati disinteressati alla prosecuzione delle attività (rinunce o decadenze di prossima formalizzazione). Si prevede di completare tali decreti nei primi mesi del 2014, con la predisposizione di ulteriori 19 atti concessori;
- predisposizione dei preavvisi di rigetto ex-art.10-bis L.241/1990 per i partenariati che, nonostante diversi solleciti, non hanno fornito positivi riscontri circa la volontà di realizzare il progetto presentato: nel corso del 2013 l'Agenzia ha predisposto per la DGIAI del MISE 34 preavvisi, cui si aggiungono gli ulteriori 16 predisposti a febbraio 2014. Nella maggior parte dei casi non sono stati forniti idonei riscontri da parte dei partenariati: nei loro confronti, pertanto, il MISE, procede via via con la formalizzazione dei provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni, sulla base di un'apposita Scheda delle risultanze istruttorie predisposta dall'Agenzia;
- gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, sia prima che dopo l'emanazione dei rispettivi decreti di concessione, con approvazione o bocciatura di circa 70 di esse;

- conferimento ai Technical Officer degli incarichi di monitoraggio tecnico dei programmi. Nel 2013 sono stati formalizzati ulteriori 35 contratti;

attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE: nel 2013 l'Agenzia, ha predisposto gli schemi dei decreti di pagamento per:

- n.54 SAL, per un costo rendicontato complessivo di circa 106 M€: le agevolazioni erogate (o per le quali è stata almeno richiesta la riassegnazione dei fondi in perenzione) ammontano a circa 38 M€;
- n.4 anticipazioni, per 1 M€ circa.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

In attuazione a quanto previsto dal DM 23 luglio 2009, il MISE in data 6 agosto 2010 ha emesso tre decreti:

- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale è stato pubblicato sulla GURI n. 213 dell'11 settembre 2010
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento per la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia è stato pubblicato sulla GURI n. 212 del 10 settembre 2010
- il decreto finalizzato ad agevolare programmi di investimento volti a perseguire specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale è stato pubblicato sulla GURI n. 211 del 9 settembre 2010.

Lo stanziamento originario per i 3 programmi era pari a 500 milioni di euro.
A valere sui DM 6 agosto 2010 risultano pervenute complessivamente 312 domande. Al fine di istruire le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, garantendo la disponibilità delle somme necessarie per il loro eventuale finanziamento, nel dicembre 2010 era stato costituito un primo lotto di 121 domande che, nel caso di loro ammissione alle agevolazioni, avrebbero esaurito i corrispondenti fondi impegnabili.
Nel corso del 2012, a seguito dell'ulteriore stanziamento di 180 milioni di euro disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), e a seguito dell'emanazione dei Decreti Ministeriali 5 aprile 2012, intervenuti a modificare, tra le altre cose, le modalità istruttorie dei programmi di investimento presentati a valere sui DDMM *Specifici obiettivi di innovazione* e *Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale*, sono state avviate alla fase istruttoria le ulteriori 191 domande presentate a valere sui tre DM 6 agosto 2010.
Nel 2013 sono state completate le istruttorie delle 312 domande, con un residuo di 4 in corso di conclusione e 2 sospese. Nei primi mesi del 2014 sono state completate 2 di queste istruttorie residue. Le ultime domande saranno completamente istruite entro la prima metà del 2014.

Di seguito lo stato relativo alle domande pervenute:

Stato domande presentate	Totale	POI	PON
Inammissibili	**91**	36	55
Rigettate	**134**	54	80
In lavorazione a seguito di controdeduzione ai Motivi Ostativi	**2**	-	2
Ammesse	**83**	21	62
di cui decreto emesso dal Ministero	*83*	*21*	*62*
di cui con contratto stipulato	*61*	*16*	*45*
Sospese per verifiche	**2**	1	1
Totale	**312**	112	200

Nel corso del 2013 è stata inoltre:

- avviata la stipula dei contratti di finanziamento agevolato (56 contrattualizzate nel 2013, oltre 5 nei primi mesi del 2014, per un totale di 61)
- avviata la fase di erogazione delle agevolazioni (17,11 milioni di euro erogati nel 2013, 8,21 milioni di euro erogati nei primi due mesi del 2014, per un totale di 25,32 milioni di euro).

I ricavi per il 2013 ammontano a 2,2 M€, anche in ragione dei cap per singola domanda imposti dalla convenzione in essere, per la quale è stata recentemente approvata dal Ministero una modifica, in corso di inoltro alla Corte dei Conti. L'attività prevista per il 2014 sarà, quindi, focalizzata al completamento delle ultime istruttorie, alla contrattualizzazione delle iniziative ammesse, e all'erogazione delle agevolazioni alle imprese.

Attività svolte per conto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Invitalia, in virtù di apposite Convenzioni stipulate in epoche successive, è stata incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù istituito presso la Presidenza del Consiglio nell'attuazione di quattro Bandi denominati rispettivamente:

- "Giovani idee cambiano l'Italia" (convenzione stipulata in data 23 gennaio 2008);
- "Azioni in favore dei giovani" (convenzione stipulata in data 2 novembre 2009 e successivo Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013)
- "Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva" e "Sicurezza stradale" (convenzione stipulata in data 25 gennaio 2010 e successivo Addendum alla Convenzione del 5 marzo 2013)
- "Giovani Protagonisti" (convenzione stipulata in data 27 maggio 2011)

Le attività di supporto che Invitalia fornisce al Dipartimento consistono nella gestione della fase propedeutica alla firma delle Convenzioni con i singoli beneficiari aggiudicatari del finanziamento pubblico; nell' esecuzione dei controlli amministrativo-contabili sulle spese presentate dai beneficiari e nell'erogazione delle agevolazioni a favore dei beneficiari con conseguente gestione dei fondi e tenuta della relativa contabilità.

Nel corso del 2013 l'attività svolta dall'Agenzia a supporto del Dipartimento della Gioventù per l'attuazione dei suddetti bandi, ha fatto registrare - oltre alla formale conclusione del Bando Giovani idee cambiano l'Italia e del bando Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva - un rilevante avanzamento del bando Azioni in favore dei giovani con oltre il 98% del cofinanziamento assegnato già erogato e un parallelo significativo avanzamento del bando Giovani protagonisti con il 68% dei benefici già erogati.

Le erogazioni finanziarie effettuate nell'anno sul complesso dei bandi attivi, sono state pari a 4.273.029,94 €

Con convenzione del 25 gennaio 2013 Invitalia è stata poi incaricata di supportare il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'attuazione degli Avvisi Pubblici:

- **"Giovani per il sociale" e "Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici"**: Invitalia ha affiancato il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di supporto tecnico alle commissioni valutatrici nell'analisi delle proposte progettuali a valere sui relativi avvisi, coinvolgendo esperti in grado di fornire supporto informatico, tecnico, informativo, amministrativo e contabile.

  Nel dettaglio, a partire da gennaio 2013, Invitalia ha effettuato la verifica di ricevibilità dei 1.590 plichi, ha predisposto lo schema informatico previsto per la gestione delle proposte

progettuali, ha poi prestato assistenza tecnica alle Commissioni per l'esame dell'ammissibilità e per la valutazione tecnica delle proposte progettuali.
Alla fine del 2013 è stata completata l'attività istruttoria di 754 domande presentate sull'Avviso "Giovani per il sociale" e di 592 domande presentate sull'Avviso "Giovani per la valorizzazione di beni pubblici".

Nel corso del 2014 Invitalia affiancherà il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di attuazione degli Avvisi a seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti finanziati; in particolare supporterà il Dipartimento nella gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi, nell'erogazione del cofinanziamento concesso, nel monitoraggio, nel controllo e nel coordinamento.

Programma Fertilità
Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit.
Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma sono state stanziate dal CIPE - con delibere n. 85 del 4 agosto 2000 e n. 36 del 3 maggio 2002 – per un importo complessivamente pari a 35,119 milioni di euro: in particolare, con la delibera n. 85/00, il CIPE ha destinato all'attuazione del Progetto Fertilità la somma di 25,822 milioni di euro e ulteriori 9,297 milioni di euro con la delibera n. 36/02.
Le imprese agevolate nell'ambito del Primo Bando sono state 160 per un impegno finanziario complessivo al 31 dicembre 2004 pari a 29,294 milioni di euro. Le risorse residue, al netto dei corrispettivi dell'Agenzia e degli accantonamenti effettuati per i ricorsi, sono state destinate alla realizzazione di un Secondo Bando a valere sulla delibera n. 85/00 così come previsto dalla Convenzione del 29 dicembre 2005.
Con successiva convenzione del 5 agosto 2013, registrata presso la Corte dei Conti in data 28 novembre 2013, Invitalia è stata incaricata dal Ministero del Lavoro di portare a termine tutte le attività residue relative all'attuazione del 1° e del 2° Bando entro 36 mesi dalla data di registrazione.
Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di attuazione residuali del Primo Bando e quelle del Secondo Bando avviate il 1° marzo 2010.
L'avanzamento complessivo del Primo Bando al 31 dicembre 2013, in termini di spesa o disimpegno rispetto alle risorse inizialmente impegnate, è pari al 95,5%.
In relazione al Secondo Bando, al 31 dicembre 2013, lo scorrimento della graduatoria con l'invito a presentare la progettazione esecutiva risulta realizzato al 100% (73 progetti su 73); per il 99% dei progetti per i quali è stata avviata la progettazione esecutiva (72 su 73) risulta essere stato assunto un provvedimento definitivo (48 ammissioni e 24 non ammissioni); per il 55% dei progetti ammessi (24 su 44), al netto delle 4 revoche (2 intervenute per rinuncia dopo la firma del contratto), risulta sottoscritto il contratto di concessione delle agevolazioni. L'impegno totale a fine 2013 è di 6,8 M€, a fronte del quale sono state erogate agevolazioni per 2,4 M€.

Bando Biomasse
L'Agenzia è Soggetto Gestore del Bando Biomasse, promosso ai sensi del DM 13 dicembre 2011, la cui finalità è di finanziare programmi di investimento per gli interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.
La dotazione finanziaria assegnata al bando era originariamente pari a 100 milioni di euro.
Il bando è stato chiuso in data 13 luglio 2012. Nel complesso sono state ricevute 66 domande di agevolazione per le quali è stata completata l'istruttoria relativa al rispetto delle modalità,

completezza e regolarità della domanda, e dove è risultato superato questo esame, l'istruttoria relativa alla verifica delle condizioni di ammissibilità e gli adempimenti istruttori di tipo economico-finanziario e tecnico-tecnologico.
Nel 2013 è stata proposta al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) la graduatoria definitiva delle imprese ammissibili con 26 beneficiari, per investimenti complessivi pari a 186 milioni di euro e agevolazioni complessivi pari a 115 milioni di euro.
Dopo l'aumento della dotazione finanziaria da 100 milioni di euro a 115 milioni di euro il Ministero ha approvato la graduatoria, pubblicata con decreto del 22.3.2013.
Nel corso del 2013 sono stati emessi i primi decreti di ammissione alle agevolazione. Nel mese di marzo 2014 è stato stipulato il primo contratto di finanziamento agevolato.
L'attività prevista per il 2014 sarà focalizzata sull'emissione dei decreti di ammissione alle agevolazione e sulla stipula dei relativi contratti, oltre all'avvio delle prime erogazioni delle agevolazioni.

Attività per la realizzazione di azioni in favore della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro

In data 15/06/2011 è entrata in vigore la convenzione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per forme di collaborazione a supporto della realizzazione di interventi in favore della conciliazione tra famiglia e lavoro (art. 9, Legge 53/2000). Tale convenzione, scaduta il 31 dicembre 2012, è stata successivamente prorogata con atto del 14 gennaio 2013 per il completamento delle attività.
Al 31/7/2013 tutte le attività sono state concluse.
Invitalia ha affiancato il Dipartimento nelle attività di promozione e supporto tecnico nella valutazione dei progetti presentati ai sensi del citato articolo.
Nel periodo di riferimento l'attività di affiancamento è stata totalmente dedicata all'assistenza all' utenza e alla rimodulazione dei progetti approvati delle domande di finanziamento presentate, di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 9 della Legge 8 marzo 2000 n. 53.
L'attività di valutazione si era conclusa nel mese di ottobre 2012 con la conseguente pubblicazione della graduatoria relativa ai progetti presentati a valere sul comma 1 art.9 legge 8 marzo 2000 n.53 il 30 novembre 2012.
Le attività del periodo hanno inoltre previsto una serie di ulteriori attività propedeutiche e conseguenti alla pubblicazione del Decreto di integrazione della graduatoria dei progetti relativi ad azioni positive per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro con scadenza 8 novembre 2011, decreto entrato in vigore il 21-02-2013.
Le attività conseguenti hanno riguardato le comunicazioni ai beneficiari, la gestione della contrattualistica e l'assistenza agli utenti finalizzata all'ottenimento del contributo.

Terremoto Emilia Romagna

Invitalia ha sottoscritto in data 11 settembre 2013 la "Convenzione con il Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dal D.L. 6 giugno 2012, n. 74, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012".
Con Ordinanza commissariale n. 75 del 15 novembre 2012, Invitalia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione e assistenza legale nei procedimenti finalizzati all'erogazione dei contributi.
Le attività di Invitalia hanno avuto formale inizio il 14 dicembre 2012 a seguito della lettera del Commissario Delegato con la quale si richiedeva l'avvio per motivi di urgenza – nelle more della firma della Convenzione - dell'attività di collaborazione.
In particolare, Invitalia gestisce i contributi disposti dalla Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione

e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti e dalla Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013 e smi che concede contributi per interventi di rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012.
Le istruttorie di ammissione svolte da Invitalia sono sottoposte al parere di quattro diversi Nuclei di Valutazione settoriali, per la successiva emanazione del decreto di concessione da parte del Commissario Delegato.
Sono complessivamente **pervenute** nel 2013 **1.459** domande di contributi ai sensi delle ordinanze n. 57/2012 e smi e n. 23/2013 e smi.
Sono state **definite 941** operazioni di cui **777 approvate** e 70 respinte dai Nuclei di Valutazione e 94 rinunciate dal richiedente.
Sono da definire 518 operazioni di cui 66 sono sospese per richiesta di integrazioni e 452 sono inistruttoria.

	Domande presentate	Operazioni definite				Operazioni da definire		
		approvate	respinte	rinunce	TOT	sospese	in istruttoria	TOT
Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e smi:	**759**	**344**	**22**	**46**	**412**	**46**	**301**	**347**
Industria	510	242	17	18	277	29	204	**233**
Commercio	120	47	5	3	55	5	60	**65**
Agricoltura MO-RE	89	34		18	52	7	30	**37**
Agricoltura BO-FE	40	21		7	28	5	7	**12**
Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013 e smi:	**700**	**433**	**48**	**48**	**529**	**20**	**151**	**171**
TOTALE	**1.459**	**777**	**70**	**94**	**941**	**66**	**452**	**518**

A fronte di un totale dei costi ammessi relativi all'intervento indicati dall'impresa complessivamente pari a 265.861.342 € sono stati presentati nel 2013 da Invitalia e approvati dai Nuclei di Valutazione **contributi** per **191.154.246 €**.

	Importi Ammessi (€)	Contributi concessi (€)	Importi erogati (€)
Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e smi:	**243.749.171**	**176.745.987**	**41.137.216**
Industria	187.694.299	128.598.172	19.529.452,85
Commercio	6.820.684	4.875.601	1.264.694,51
Agricoltura MO-RE	7.442.585	7.260.975	20.343.068,93
Agricoltura BO-FE	41.791.603	36.011.239	
Ordinanza n. 23 del 22 febbraio 2013 e smi:	**22.112.171**	**14.408.259**	
TOTALE	**265.861.342**	**191.154.246**	**41.137.216**

Per quanto concerne le attività previste per il 2014, si ritiene che complessivamente verranno effettuate 1.660 istruttorie. Inoltre, è previsto che Invitalia complessivamente effettui circa 1.740 e più di 500 monitoraggi ai sensi delle ordinanze n. 57/2012 e smi e n. 23/2013 e smi.

Brevetti+ (Avviso Pubblico 3 agosto 2011 G.U. n. 179)
Il programma Brevetti+ è stato avviato in data 3 agosto 2011 con la pubblicazione dell'Avviso Pubblico in G.U. n. 179 (rif. 11°10567); in data 2 novembre 2011 è stato aperto lo Sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

Lo Sportello è tutt'ora attivo per le due sotto-misure previste:

- "Premi" per la brevettazione – realizzata con l'obiettivo di incrementare il numero di brevetti nazionali e favorire l'estensione dei brevetti nazionali all'estero;
- "Incentivi" per la valorizzazione economica dei brevetti – realizzata con l'obiettivo di potenziare la competitività dei destinatari (Micro e PMI) e favorire la valorizzazione economica dei brevetti in termini di redditività, produttività e sviluppo del mercato.

I risultati conseguiti nell'anno 2013 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 537 domande sulla sottomisura "Premi" e n. 190 domande sulla sottomisura "Incentivi";
- sono stati istruiti e deliberati n° 645 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 456 imprese;
- sono stati impegnati fondi per 4.78 M€;

sono state effettuate n. 266 erogazioni, per un totale erogato di € 849.145.

Smart&Start (D.M. 6 marzo 2013)
Il DM 6 marzo 2013 ha previsto nuove forme di incentivo alle imprese per rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare l'economia digitale e favorire il trasferimento tecnologico nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia. A tal fine sono stati individuate due tipologie di incentivazioni:

- aiuti in favore delle piccole imprese di nuova costituzione (**SMART**);
- sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico (**START**)

Tale Decreto ha assegnato al nuovo strumento una dotazione complessiva di € 190 ML, così suddivisa per fonte finanziaria:

Risorse liberate PON SIL 2000-2006 (**Smart**)	€ 100.000.000
PON R&C 2007-2013 (**Start**)	€ 90.000.000
Totale	**€ 190.000.000**

L'Agenzia Nazionale per l'Attrazione Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa è stata identificata come l'Ente Gestore della misura agevolativa, per lo svolgimento tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli dei programmi agevolabili.
Lo stesso Decreto, con l'art. 14 insieme all'art. 17 della Circ. 20 giugno 2013, riconosce alle nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico, oltre al contributo in conto impianti, anche agevolazioni sotto forma di servizi di tutoring tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa, erogati direttamente da Invitalia, per un massimo di 5.000 € per impresa e per una durata di 18 mesi dalla data di provvedimento di concessione. I servizi di tutoring tecnico-

gestionale sono erogati prevalentemente con modalità telematiche, attraverso la partecipazione delle imprese beneficiarie a *webinar* tematici tenuti da esperti di elevato profilo, nonché attraverso l'abbinamento delle imprese stesse ad un tutor.
In data 4 settembre 2013 è stato aperto lo sportello telematico per la ricezione delle domande di agevolazione ai sensi del D.M. 6 marzo 2013. Lo strumento ha incontrato subito un notevole interesse da parte degli aspiranti imprenditori del Mezzogiorno.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state **ricevute n° 678 domande** di agevolazione, per un totale di **agevolazioni richieste** di oltre **124 M€**;
- sono stati **effettuati n° 348 colloqui** e fissato il colloquio per ulteriori 114 compagini;
- sono stati istruiti e **deliberati n° 123 progetti**;
- sono state **ammesse alle agevolazioni n° 54 imprese**;
- sono stati **impegnati fondi per 10,23 M€**.

Nel dettaglio:

	SMART	START	SMART & START	Totale
Domande presentate (n°)	129	157	392	**678**

	Risorse liberate PON SIL 2000-2006	PON R&C 2007-2013	TOTALE
Spese richieste (€)	294.313.797,01	174.478.292,70	**468.792.089,71**
Agevolazioni richieste (€)	66.153.911,51	58.152.837,04	**124.306.748,55**

Dal 3 febbraio 2014 le agevolazioni Smart&Start sono estese al c.d. «cratere sismico aquilano», comprendente 57 comuni delle province dell'Aquila, Teramo e Pescara. La dotazione finanziaria aggiuntiva è di 13 milioni di euro, provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Incentivi Auto "Contributi per veicoli a Basse emissioni Complessive – BEC-"
Invitalia supporta il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la politica industriale e la competitività, nella gestione delle attività legate alla misura agevolativa prevista dalla Legge Sviluppo (n. 134/2012) che promuove la mobilità sostenibile anche mediante contributi statali per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive (BEC).
A tal fine Invitalia e il MiSE hanno sottoscritto apposita Convenzione il 27 febbraio 2013. Le agevolazioni per l'acquisto di veicoli sono operative nel triennio 2013-2015; la misura, con finalità ambientale e carattere sperimentale, è rivolta prevalentemente ai veicoli aziendali e a quelli ad uso pubblico.
Le disposizioni per i benefici di legge sono regolamentati mediante decreto Mise del 11 gennaio 2013 registrato presso la Corte dei Conti il 07 febbraio 2013.
In base alla Convenzione, Invitalia è stata incaricata di svolgere delle verifiche a campione (pari al 5%) sul volume complessivo di prenotazioni dei contributi concessi e di realizzare una piattaforma informatica per la gestione dei contributi con funzionalità di sito web informativo, sito web per l'accreditamento dei rivenditori autorizzati, sito web per la gestione delle

prenotazioni e invio della documentazione da parte dei rivenditori autorizzati registrati, gestionale per la verifica delle prenotazioni e funzionalità di reportistica.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- **Fondo Quadrivio New Old Economy Fund**

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.
Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.
Nel corso del 2012 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.
Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.
Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2013 è pari a € 471.279,00.

Fondo Next
Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.
L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico. Dall'undici settembre 2011 è terminato il periodo di investimento del fondo; da questa data il team di gestione si sta occupando del monitoraggio, dello sviluppo e della dismissione delle partecipazioni in portafoglio.
Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti e indiretti in 84 aziende tecnologiche. Rispetto al capitale totale investito, il 25,8% è stato destinato ad aziende operanti nel settore ICT, il 24,6% nel settore "New Media", il 22,2% in tecnologie legate all'ambiente, il 15,1% in aziende biotecnologiche e il 9,9% nel settore biomedicale. Il 60,8% degli investimenti è dedicato ad aziende lombarde.
Al 31 dicembre 2013, relativamente alla partecipazione dell'Agenzia, risultavano richiamati 4,6092 Mln di Euro, pari al 76,82% dell'ammontare sottoscritto. Il valore contabile unitario delle quote sottoscritte è pari ad Euro 16.653,334.

Fondo rotazione per il turismo
Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15). L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99. Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

Nel corso del 2013 sono state registrate le seguenti operazioni:

- è stato erogato alla società Italia Turismo SpA l'importo di 1,33 M€ relativo al 2° Stato di Avanzamento dei Lavori del Villaggio Floriana situato a Simeri Crichi (CZ)
- sono stati erogati sia il 3° Stato di Avanzamento dei Lavori che il Saldo, a seguito di collaudo finale, alla società Marina d'Arechi per un importo complessivo pari a 0,94 mln M€

B.2 – Supporto alla Pubblica Amministrazione e gestione programmi d'intervento per la competitività ed i territori

Tale attività è relativa al supporto tecnico ed operativo alle Amministrazioni centrali ed è finalizzata ad affiancare gli Enti competenti nella gestione di programmi e nella attuazione di interventi strategici destinanti, prioritariamente, a sostenere lo sviluppo socio-economico e la coesione territoriale.

Di seguito, si segnalano alcuni programmi ed interventi strategici che nel corso del 2013 hanno impegnato l'Agenzia in ambiti di attività particolarmente qualificanti con significative ricadute territoriali ed in termini di innovazione e sviluppo.

Poli Museali di Eccellenza

Il Programma "Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno" interviene su un numero limitato di attrattori culturali con l'obiettivo di valorizzare l'offerta museale del Mezzogiorno.

Nel 2013, sulla scorta anche delle indicazioni fornite dal Ministero, si sono concluse le attività di progettazione, in particolare quella preliminare e definitiva, per diversi Poli Museali, a valle delle quali sono state avviate le procedure competitive ad evidenza pubblica per la realizzazione degli interventi con la pubblicazione dei bandi di gara.

Inoltre, sono proseguite le attività di supporto alla Direzione regionale per l'esecuzione dei lavori relativi alla nuova sede del Museo Nazionale d'Abruzzo all'Aquila, e per altri tre progetti pilota.

Azioni di sistema

Le Azioni di Sistema sono uno strumento istituito dal CIPE (Del. CIPE n. 62/2011 e n. 78/2011) e disciplinato con decreti del Ministro della Coesione territoriale per sostenere l'avvio della nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e per accelerare l'attuazione degli interventi strategici.

Nel mese di gennaio, la Corte dei Conti ha registrato la Convenzione con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico, e si sono avviate le attività relative al programma in attuazione di quanto previsto dal CIPE.

Invitalia, in base alle indicazioni dl Comitato Dipartimentale che presidia la *governance* del programma, affianca le amministrazioni nella definizione ed attuazione dell'intero ciclo progettuale degli interventi selezionati: dalla realizzazione degli studi di fattibilità e dei successivi livelli di progettazione fino al supporto nella fase di esecuzione degli interventi.

In quest'ambito, si includono le attività realizzate per sostenere l'attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo, quale ad esempio quello relativo alla direttrice ferroviaria Napoli-Bari, oltre che le azioni di supporto previste per l'attuazione del Grande Progetto Pompei, quali ad esempio la progettazione degli interventi di recupero e di valorizzazione, l'integrazione, l'aggiornamento e la verifica degli elaborati progettuali, il supporto per le procedure di gara.

Servizi Pubblici Locali – PON GAS

Il Programma SPL, la cui strategia generale si inquadra nella complessiva azione governativa, confermata nel Programma Nazionale di Riforma 2014, ha l'obiettivo di supportare le amministrazioni regionali e locali dell'Ob. Convergenza nel processo di riordino ed efficientamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (rifiuti, idrico, TPL)

intervenendo sulla regolazione dei servizi e sul potenziamento delle performance gestionali, garantendo il pieno soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, nel rispetto dei principi comunitari.
In linea con tale mission, INVITALIA sta esercitando una funzione strategica di cerniera tra i diversi livelli istituzionali, fornendo al Governo un punto di osservazione fondamentale sullo stato dei servizi e sulle criticità che Regioni ed Enti locali incontrano nel processo di riordino, così da innescare dal 2012 una collaborazione con Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero dello Sviluppo Economico: parallelamente all'azione di capacity building a beneficio delle amministrazioni regionali e locali, la collaborazione sta permettendo un *fine tuning* strategico delle politiche nazionali e della regolamentazione del settore, realizzando importanti strumenti metodologici funzionali al processo di riordino.
La sottoscrizione di due protocolli d'intesa che hanno coinvolto, oltre a INVITALIA, MISE, Dipartimento per gli Affari Regionali il Turismo e lo Sport, Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi e Dipartimento per le Politiche Comunitarie della PdCM, ha portato alla realizzazione della raccolta sistematica della normativa e della giurisprudenza in materia di SPL, presentata il 18 aprile 2013 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, permettendo di ricostruire la disciplina di riferimento dopo la sentenza C.C. 199/2012. Tali protocolli prevedono, inoltre, la creazione dell'Osservatorio per i SPL, istituito dal D.L. 145/2013, di cui INVITALIA sta curando l'attivazione, e la realizzazione di un Testo Unico in materia di SPL che, tra l'altro, figura tra le azioni del Programma Nazionale di Riforma 2014. A valle di tali intese, è stato costituito presso il MISE un tavolo tecnico al quale partecipano anche ANCI, UPI e le principali associazioni di categoria del settore. A margine del tavolo INVITALIA ha dato vita ad una collaborazione con Federambiente e Federutility che ha portato l'Agenzia a partecipare alla redazione delle edizioni 2014 del Green Book e del Blue Book, importanti pubblicazioni in materia di gestione rifiuti e servizio idrico.
Tra gli interventi di capacity building a favore delle amministrazioni regionali e locali, organizzati attraverso gruppi di lavoro costituiti presso le quattro Regioni, si segnalano la definizione dei provvedimenti attuativi delle leggi di riordino dei servizi in Puglia e Sicilia e la presentazione di progetti di legge per il riordino dei servizi Calabria e Campania (in quest'ultimo caso il progetto di riordino del servizio rifiuti è stato approvato con la L.R. 5/2014). A valle del supporto normativo sono stati attivati specifici progetti pilota per la soluzione di problematiche di carattere pianificatorio, organizzativo e gestionale i cui principali beneficiari sono gli enti locali o gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali quali ad esempio: il supporto al Comune di Taranto per gli adempimenti propedeutici all'affidamento del servizio di igiene urbana e un intervento di asset management in favore dell'Autorità Idrica Pugliese.
Nel mese di ottobre 2013 è stato avviato il *corso di perfezionamento e aggiornamento* "Regolazione, pianificazione, programmazione e gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica", in collaborazione con SDA Bocconi, a favore dei funzionari e dei dirigenti degli Enti Locali beneficiari del Programma, per una durata di 6 mesi.

Attività per la Ricerca e l'Innovazione

Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca per le delle attività di supporto tecnico-operativo sia alla Direzione Generale Ricerca che agli altri Uffici del medesimo Ministero. In particolare si segnalano le attività di:

- supporto all'attuazione dei 4 APQ regionali (nelle aree dell' Obiettivo Convergenza) finalizzati alla realizzazione delle 42 iniziative finanziate (16 Distretti e 26 aggregazioni pubblico-private) per oltre 900 milioni di euro con l'Avviso Distretti tecnologici del MIUR;
- supporto all'attuazione delle 8 iniziative Cluster ammesse al finanziamento di oltre 400 milioni di euro (che coinvolgono circa 400 soggetti pubblici e privati coinvolti) di cui all'Avviso Cluster Tecnologici Nazionali;

- supporto ed assistenza tecnica alla selezione dei 32 progetti di Ricerca e dei 48 progetti di formazione ammessi ai finanziamenti (per circa 300 milioni di euro) di cui all'Avviso Smart Cities and Communities and Social Innovation;
- identificazione delle specializzazioni tecnologiche regionali per la definizione delle nuove politiche in tema ricerca e innovazione e per l'allocazione delle risorse della nuova programmazione nazionale e comunitaria con studio approvato dai Ministri della Ricerca e della Coesione Territoriale;
- supporto alla gestione operativa del portale del MIUR "ResearchItaly";
- supporto ed assistenza tecnica nell'ambito della gestione operativa sia per l'attuazione dei diversi strumenti di Programmazione Negoziata (Protocolli di Intesa, Accordi di Programma, Accordi di Programma Quadro, Accordi di Programmazione Negoziata) promossi dal MIUR, che per la gestione procedurale delle diverse iniziative progettuali di ricerca industriale (D.lgs 297/99 e D.M. 593/00).

Programmi Operativi Committenza Pubblica e Studi di Fattibilità

I Programmi Operativi prevedono interventi di supporto ed affiancamento alle Amministrazioni Centrali e Regionali per il rafforzamento delle competenze e per la definizione di specifici strumenti di pianificazione e dei necessari studi di fattibilità destinati a sostenere programmi di investimento con particolare riferimento alla coesione territoriale.
Di seguito, a mero titolo esemplificativo, si riportano alcuni interventi realizzati nel 2013.
Supporto all'attuazione del Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio (Regione Puglia)
In questo ambito, il supporto tecnico è finalizzato a facilitare e velocizzare la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Azione, ovvero azioni di sistema e assistenza tecnica in funzione del conseguimento dei target relativi ai principali servizi minimi da garantire all'utenza: in particolare, la Regione Puglia ha beneficiato di un'azione di supporto finalizzata all'adeguamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti.

Strategia architetturale del Sistema Informativo per la Sanità: supporto all'auditing dei progetti in corso e alla progettazione dei capitolati (Regione Sardegna)
Le attività condotte nel 2013 hanno riguardato prevalentemente il supporto alla Commissione di Collaudo per il sistema infrastrutturale, l'elaborazione del Piano di Collaudo Componente Infrastrutture e dell'allegato contenente le Specifiche di Test. È stato, inoltre, fornito un supporto legale per le questioni giuridico-amministrative emerse nel corso delle operazioni di collaudo. Da ultimo, è stata avviata un'attività di analisi della documentazione progettuale predisposta dal fornitore per i sistemi applicativi CUP, con l'obiettivo di supportare la Commissione di Collaudo nella definizione delle specifiche di test per tali sistemi applicativi.
Architettura del Sistema Informativo per la sanità: supporto alla creazione di competenze SOA & BPM, alla progettazione delle regole tecniche di cooperazione e degli strumenti di governance dell'architettura (Regione Veneto).
Con l'obiettivo di migliorare le competenze in materia di Enterprise Architecture e nella progettazione della architettura IT del sistema sanitario regionale, è stata implementata una specifica azione di coaching, legato al programma di realizzazione dell'FSEr (Fascicolo Sanitario Elettronico regionale). La Regione Veneto ha richiesto la proroga dell'intervento al 30/06/2014 per la prosecuzione delle attività previste dalla scheda intervento ad esaurimento dei residui del cofinanziamento ipotizzando un eventuale ulteriore cofinanziamento per i mesi successivi.

Accompagnamento all'attuazione del QSN 2007-2013 per gli investimenti di città e sistemi urbani

Nel periodo di riferimento è stato realizzato l'aggiornamento della georeferenziazione degli indicatori di copertura territoriale dei servizi di cura per anziani, effettuando simulazioni per il riparto delle risorse, richieste documentali e informative alle Regioni.

Investimenti di città e sistemi territoriali: supporto alla programmazione
Con l'obiettivo di sistematizzare l'informazione in riferimento alla Priorità 8 "Città e sistemi urbani" del QSN 2007-2013 e con riferimento all'attuazione dei c.d. Progetti integrati urbani e al fine di supportare l'impostazione strategica e progettuale della programmazione urbana e territoriale 2014-2020 e della progettazione esecutiva delle azioni del PAC-SdC, sono state svolte attività di ricognizione e aggiornamento sullo stato di attuazione dell'Asse Urbano/Territoriale dei PO per le Regioni del Centro/Nord e del Mezzogiorno. Si è, inoltre, proceduto a predisporre analisi, materiali e contributi tematici e metodologici a supporto della impostazione e definizione della strategia di sviluppo urbano nella programmazione 2014-20 (Accordo di Partenariato) attuata a livello nazionale e regionale.

Grandi Opere - Strumenti decisionali e modelli econometrici/statistici
Al fine di creare un sistema di georeferenziazione GIS che consenta di rappresentare, tramite Mappe Google Earth, gli interventi relativi ai Contratti Istituzionali di Sviluppo, è stato realizzato un prototipo attivo di piattaforma in grado di rendere pubblici i dati di avanzamento dei lavori per ogni singolo intervento del CIS, con espletamento delle relative attività tecniche (ottimizzazione dei flussi di dati, elaborazione interfaccia grafica utente, integrazione dinamica delle mappe cartografiche, elaborazione testi introduttivi e descrittivi, testing e programmazione della piattaforma).

Progetto Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE): Estensione del modello del call center laico attuato nella Regione Lombardia
L'obiettivo dell'intervento è supportare le regioni interessate, nella valutazione dell'introduzione del modello del Call Center Laico per il Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE 112).
Nel corso del 2013 sono state realizzate le attività di supporto nella trasposizione del modello realizzato in Lombardia, disciplinare e relazione tecnica, per la Regione Siciliana e per la Regione Marche, e sono state avviate le attività per un eventuale supporto alla Regione Piemonte ed alla Provincia Autonoma di Trento.
Soluzioni innovative per la Committenza Pubblica.

- Assistenza tecnica e operativa all'Amministrazione centrale per la predisposizione e gestione di un servizio di e-procurement a supporto degli interventi strategici con la gestione di 11 procedure di gara (lavori e servizi) attraverso il portale *www.garemibac.it.* Sono proseguite le attività tecniche relative all'interfacciamento tra il portale ed il Sistema Informativo per la trasparenza e la Legalità negli Appalti Pubblici del MIBAC (SI_Leg).
- Supporto al DPS - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN), alle Amministrazioni e ai soggetti titolari di programmi finanziati con le risorse FAS-FSC nella trasmissione dei dati e delle informazioni inerenti i programmi finanziati dal FSC 2007-2013 alla banca dati di IGRUE: analisi dei fabbisogni informativi relativi alla reportistica e agli altri strumenti a supporto dei processi, attività di comunicazione per il trasferimento di buone prassi.

Riqualificazione e valorizzazione della Fiera del Levante
Obiettivo dell'intervento è valutare le condizioni istituzionali, amministrative ed economiche per la riorganizzazione del modello di gestione della Fiera del Levante, al fine di rilanciare l'offerta fieristica e di razionalizzarne la governance. Nel corso del 2013 state svolte attività

propedeutiche alla stesura del "Piano di valorizzazione della Fiera del Levante" – Analisi Preliminare a favore della Regione Puglia.

Programma di valorizzazione dei Beni del patrimonio Pubblico
Il Programma prevede l'elaborazione di circa 20 studi di fattibilità per la valorizzazione di altrettanti immobili di demanio storico da inserire nel progetto Valore Paese – Dimore, di cui Invitalia è partner promotore, che prevede la creazione di un network di strutture turistico-ricettive e culturali. Sono stati, inoltre, effettuati incontri con circa 20 imprenditori per esplorare la potenzialità di immissione sul mercato degli immobili.
Inoltre, nell'ambito di uno specifico Protocollo d'Intesa tra Invitalia e l'Agenzia del Demanio sono state individuate ulteriori attività tra cui: supporto alla progettazione e attuazione del bando per l'ampliamento del portafoglio di immobili pubblici ad enti terzi; elaborazione di uno studio che consenta di agevolare il decisore nell'individuazione del modello di governance più idoneo per il progetto Valore Paese - DIMORE analizzando la fattibilità di scenari attuativi, anche alternativi.

Distretti e porti turistici
A valle della individuazione dell'area del porto di Olbia come ambito per la costituzione di un Distretto Turistico, si è dato avvio alla realizzazione del Progetto Pilota per la realizzazione del nuovo porto turistico di Olbia. Nel progetto integrato sono state analizzate e descritte le caratteristiche socio-economiche e di accessibilità del territorio, per poi pervenire alla individuazione delle proposte di intervento infrastrutturale per la realizzazione del Marina di Olbia, oltre che ulteriori ipotesi di valorizzazione del distretto turistico anche grazie al suo inserimento all'interno della rete dei porti turistici italiani.

Sviluppo delle capacità per la crescita dei luoghi della Basilicata
A seguito della decisione da parte della Scuola di alta formazione F.S. Nitti di Maratea di non attivare la seconda edizione del Corso prevista per il periodo settembre-novembre 2013, le attività hanno riguardato: la messa a punto e la sistematizzazione degli strumenti per il trasferimento delle metodologie e del know how codificato per la realizzazione delle analisi di prefattibilità, l'aggiornamento editoriale e grafico del materiale didattico e delle brochure istituzionale della Scuola, nonché l'avvio della programmazione delle attività di laboratorio.

Strumenti di fund raising per il patrimonio culturale italiano
In una prima fase sono stati messi a punto strumenti, metodologie e modelli organizzativi funzionali alla strutturazione di rapporti di partnership con istituzioni internazionali, pubbliche o private, che svolgono attività di mecenatismo culturale (foundation, trusts, enti no profit), al fine di creare nuove opportunità di finanziamento a favore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Il rapporto di analisi ha contribuito a evidenziare una serie di criticità e "buone pratiche" di fundraising, in considerazione delle quali è stata avviata la sperimentazione di una struttura operativa ispirata ai principi organizzativi, tecnici e professionali messe in evidenza. Nel corso del 2013 sono state avviate le prime analisi che hanno portato ad individuare nella Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo l'amministrazione di riferimento per l'avvio della sperimentazione, identificando l'allestimento museografico della nuova sede del Museo Nazionale d'Abruzzo presso l'ex Mattatoio dell'Aquila (attualmente in fase di realizzazione) quale intervento da promuovere per l'azione di fundraising.

Stazioni Uniche Appaltanti
L'obiettivo dell'intervento è favorire l'adozione o accompagnare l'implementazione da parte delle amministrazioni regionali delle Stazioni Uniche Appaltanti (SUA), come strumento idoneo

ad assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e a prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose nell'economia legale.
Nel corso del 2013 è stato realizzato, per la Regione Puglia, un modello esecutivo per la definizione/qualificazione di una Stazione Unica Appaltante.

Unioni di Comuni
A seguito dell'individuazione, di concerto con il MISE-DPS, della Regione Abruzzo quale area in cui realizzare un Progetto Pilota a partire dal mese di febbraio del 2013 sono stati avviati incontri sul territorio per implementare e replicare i modelli organizzativi finalizzati alla costituzione di Unioni di Comuni (aree coinvolte: Comunità Montana Alto Sangro, Altopiano delle Cinquemiglia, Valle del Sagittario). Oltre a note di interpretazione normativa (tempistiche, atti giuridici necessari e modalità di aggregazione), è stato elaborato un modello di funzionamento basato su un'accurata indagine socio-economica del contesto e mirato all'ottimizzazione dell'offerta di servizi.

Poi Energia Ministero della Giustizia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: interventi per l'efficientamento ed il risparmio energetico

A valere su specifiche linee di Attività del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR) 2007-2013, attraverso distinte convenzioni stipulate tra Invitalia e le preposte Direzioni Generali di entrambi i Ministeri sono realizzati, da un lato, interventi di diagnosi energetica, progettazione preliminare e definitiva per l'efficientamento energetico relativamente alle strutture del complesso giudiziario di Napoli, dall'altro lato, la diagnosi energetica per almeno 16 siti indicati dal Ministero e la progettazione preliminare e definitiva di interventi per l'efficientamento ed il risparmio energetico per almeno 6 siti archeologici e monumentali di particolare rilevanza.

Le attività realizzate nel 2013 per il Ministero della Giustizia, oltre alla definizione dei progetti, hanno riguardato in particolare:

- il supporto ai RUP per l'acquisizione dei nulla osta e dei pareri necessari alla validazione dei progetti definitivi per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico previsti per il Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli (Lotto I – Centrale termica e Lotto II- Sostituzione facciate ventilate) e per la sede della Procura della Repubblica;
- aggiornamento degli elaborati progettuali in funzione delle osservazioni e prescrizioni formulate nel corso del processo di verifica;
- completamento del sistema gestionale per la minimizzazione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere.

I progetti sono stati tutti validati dai RUP ed approvati dalla DG GMEGN.

Le attività realizzate nel 2013 per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno riguardato:

- il completamento dei progetti definitivi per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico dei seguenti siti:
  - Museo Archeologico di Capo Colonna
  - Castello Svevo di Bari
  - Museo Archeologico Nazionale di Napoli;
- la realizzazione del progetto definitivo per appalto integrato degli interventi di efficientamento energetico del Museo Archeologico di Roccelletta di Borgia;
- il supporto ai RUP e alle stazioni appaltanti per l'acquisizione dei nulla osta e dei pareri necessari alla validazione dei progetti.

Tutti i progetti sono stati validati dai RUP e approvati dalle rispettive stazioni appaltanti territoriali del MiBACT.

Progetto monitoraggio fondi Fas

L'obiettivo prioritario della Convenzione, sottoscritta il 23 dicembre 2011, è quello di assistere il DPS – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) nell'espletamento dei propri compiti e funzioni inerenti la gestione, l'attuazione e l'evoluzione del "Progetto Monitoraggio" allo scopo di rafforzare il sistema di monitoraggio delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).
Nel corso del 2013, sono state realizzate le seguenti attività:

- Consolidamento sistema di monitoraggio, con la definizione e sistematizzazione dei fabbisogni informativi e dei requisiti funzionali del sistema, la progettazione di nuovi report, l'estensione delle procedure e revisione dei manuali operativi di monitoraggio, l'analisi dei dati di programmazione e di monitoraggio relativi agli interventi finanziati dal FAS/FAS per la programmazione 2000-2006 e 2007-2013;
- Assistenza e supporto alle Amministrazioni titolari di interventi e al DPS-DGPRUN, con specifiche attività di help-desk alle Regioni, PP.AA. e altre Amministrazioni e al DPS in merito all'utilizzo dei sistemi di monitoraggio e della relativa reportistica, alla risoluzione delle problematiche relative agli aspetti procedurali del monitoraggio bimestrale dei fondi FAS/FSC, oltre che l'organizzazione di specifiche attività di formazione per la diffusione ed estensione del sistema di monitoraggio.

Sostegno all'innovazione degli enti locali – "Reti di città intelligenti" Programma Elisa

Il Programma ELISA nasce dalla Finanziaria 2007, che ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" la cui gestione è stata attribuita alla PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport (D.A.R.T.S.), che negli anni, grazie all'assistenza tecnica di Invitalia, ha finanziato 18 iniziative, tutte di carattere interregionale, il cui valore complessivo ammonta a circa 100 Milioni di euro.
A conclusione del 2013 sono stati realizzati 14 dei 18 grandi progetti tutti di natura interregionale, mentre 4 sono ancora in corso di ultimazione (avanzamento complessivo del programma: 96% - stima per la completa chiusura, inclusa la rendicontazione dei costi: entro il 2014). Tra gli enti locali interessati dal progetto, Milano, Monza, Novara, Salerno, Perugia, Lecce ed altri, hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti da SMAU (Premio Smart City ed eGovernment) con l'obiettivo di mettere in risalto alcune realtà che si sono distinte per la realizzazione di progetti di sviluppo delle città intelligenti e di riuso in ambito eGovernment.
A latere, il gruppo di lavoro ha avviato una intensa attività di coinvolgimento, interazione e collaborazione con le community di innovazione di Enti Locali nate a valle del Programma ELISA, contribuendo all'attivazione di 15 progetti di Gemellaggio nelle Regioni Convergenza (finanziati dal Progetto AGIRE POR 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e coordinato dal DPS) che perseguono il rafforzamento del processo di "capacity building" degli enti locali nella gestione dei processi organizzativi interni, nel miglioramento dei servizi erogati a cittadini e imprese e nella razionalizzazione delle spesa, promuovendo l'adozione di modelli di gestione dell'innovazione sostenibili e autonomi nel lungo periodo e trasferendo conoscenza, anche grazie a software in riuso, tra pubbliche amministrazioni.

PON GAT – Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti

Il progetto "Supporto all'attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della programmazione 2007 – 2013" del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007 – 2013 è articolato su quattro linee di intervento: a) Supporto ai nuovi Grandi Progetti candidati dalle Amministrazioni regionali Obiettivo Convergenza o dalle Amministrazioni Centrali; b) Supporto – su richiesta del DPS – all'avanzamento di Grandi Progetti già candidati ma non ancora approvati dalla Commissione Europea; c) Monitoraggio e Valutazione; d) Redazione delle linee Guida.
Nel corso del 2013, in stretto coordinamento con la Task Force Campania del DPS, sono state completate le attività di supporto su 8 Grandi Progetti candidati dalla Regione Campania e

oggetto di osservazioni e richieste di integrazione e/o rafforzamento formulate dai servizi della Commissione. Inoltre, è stato progettato e sviluppato il sistema di monitoraggio dei Grandi Progetti, in stretto coordinamento con il Gruppo di Lavoro interistituzionale costituito dall'AdG PON GAT e composto, oltre che da Invitalia, da componenti del DPS/DGPRUC e del DPS/UVAL. La messa in esercizio del portale è prevista per il primo semestre del 2014.

PON GAT Ricerca - Supporto alla definizione ed attuazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione (Smart Specialisation Strategy)

Il progetto, finanziato nell'ambito del PON Governance e Assistenza tecnica (FESR) 2007 – 2013 - Asse I – Obiettivo Operativo I.4, mira alla definizione di una strategia di specializzazione intelligente - Smart Specialisation Strategy da parte delle Regioni e a da parte del governo nazionale, quale condizionalità ex-ante per l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali per la programmazione 2014-2020.

Il Progetto prevede la realizzazione di quattro linee di attività, per le quali si sintetizza quanto realizzato nell'anno 2013:

- Linea 1 - Coordinamento nazionale e supporto all'elaborazione ed attuazione delle SSS, che ha previsto l'organizzazione di 3 eventi su tematiche di interesse comune a tutte le Amministrazioni regionali oltre che incontri con le singole Regioni per approfondimenti mirati.
- Linea 2 - Approfondimenti sul potenziale innovativo delle regioni, in cui sono stati realizzati approfondimenti sulle traiettorie tecnologiche strategiche per 12 aree tematiche prioritarie: Economia del Mare, Fabbrica Intelligente, Mobilità sostenibile, Scienze della vita, Aerospazio, Beni culturali, Chimica verde, Smart cities and communities, Tecnologie per gli ambienti di vita, Agrifood, Energia, Innovazione non basata sulla R&S. Tra le altre attività si segnala: la predisposizione del Glossario al fine di condividere con le Amministrazioni regionali e centrali un linguaggio comune nella definizione delle Smart Specialisation Strategy Regionali; la realizzazione di alcune indagini statistiche sulla produzione scientifica delle università di diverse Regioni; la sistematizzazione dei contributi regionali per la predisposizione del Piano Nazionale della Ricerca del MIUR.
- Linea 3 - Condivisione documenti su piattaforma informatica, con la progettazione e l'implementazione nell'ambito del portale ResearchItaly di una specifica sezione dedicata alla Smart Specialisation Strategy di ciascuna Regione e Provincia autonoma.
- Linea 4 - Monitoraggio, comunicazione e diffusione risultati.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner, nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013, opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.

Rispetto alle tre azioni principali di Spinner (creazione di nuova imprenditorialità innovativa, attività di trasferimento tecnologico con particolare attenzione alla collaborazione internazionale, nonché progetti di innovazione organizzativa e manageriale per le PMI), nel periodo aprile 2008 – dicembre 2013 sono stati informati del progetto circa 220.000 potenziali utenti, di cui 8.700 hanno concretamente avviato un percorso di accompagnamento di Spinner2013: oltre 2.400 soggetti hanno presentato effettivamente una domanda di ammissione alle agevolazioni e circa 1.300 sono stati ammessi alle agevolazioni; tra questi, 693 soggetti sono stati accompagnati nella predisposizione di 185 piani di impresa (con 60 imprese già costituite al 31 dicembre 2013), 447 soggetti hanno realizzato trasferimenti tecnologici dalle università e centri di ricerca verso le imprese emilano-romagnole e 215 hanno realizzato progetti di innovazione organizzativa e manageriale, o similari, presso altrettante PMI regionali.

Tra le azioni sperimentali avviate nel 2013:

- azione di riqualificazione professionale a favore di soggetti – ad alta scolarizzazione e/o esperienza aziendale – colpiti dalla crisi per favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro tramite azioni mirate di formazione ed assistenza personalizzata;
- percorsi di dottorato, per i quali vengono attualmente sostenuti 24 grandi progetti di innovazione a livello regionale che coinvolgono tutte le università presenti in Emiliano Romagna e sono state finanziate 68 borse di dottorato;
- supporto alla creazione di impresa nell'ambito del settore della Creatività e Cultura e per sostenere l'innovazione delle PMI operanti nel medesimo settore.

Le attività progettuali sono state prorogate dalla regione Emilia–Romagna al 30 giugno 2014, per consentire l'impegno delle economie maturate nell'arco dell'ultimo triennio di attività e per concludere tutte le azioni in corso.

Altre commesse

Nel corso del 2013 la BU ha gestito inoltre altri progetti, quali:

- Innovazione digitale e Disegno della sanità elettronica – servizi avanzati, per la PCM – Dip. Digitalizzazione della PA e innovazione tecnologica;
- Azioni di sistema Ambiente e Innovazione industriale per il Ministero dello Sviluppo Economico;
- Giustizia digitale e DGSIA per il Ministero della Giustizia.

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

Relativamente agli stanziamenti previsti dalla L.208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98, nel corso del 2013 la struttura di Termini Imerese è stata di fatto completata mentre la consegna dell'immobile a Sviluppo Italia Sicilia è prevista entro il primo semestre del 2014. L'incubatore di Matera Sassi è stato consegnato definitivamente al gestore Sviluppo Basilicata nel mese di ottobre 2013.
E' stato sottoscritto un Accordo di Programma (luglio 2013) con Regione Liguria, MISE, Università e Comune di Genova, per la realizzazione di un incubatore tecnologico nell'ambito del costituendo Polo della Facoltà di Ingegneria.
Analogamente, si sta procedendo per la realizzazione di un incubatore nella città di Milano.

Fondo incentivi

Nel 2013 si è proceduto, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ad adeguare il regolamento che disciplina le agevolazioni alle imprese recependo quanto previsto dal governo con il c.d. DL Crescita 2.0.
Il Regolamento è stato approvato il 15 novembre 2013: nel 2014 si è pubblicato il bando.

B.3 – Supporto alla Pubblica Amministrazione per la programmazione comunitaria

L'area Programmazione Comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010).
L'Agenzia ha acquisito inoltre nell'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge n° 135 dell'agosto 2012, le attività di Promuovi Italia a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dalla normativa (art 12 co.71 e 72 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012) incorporando attività e risorse professionali riguardanti quattro commesse: Moninord, Monisud Pon Sil, Monisud Pon ReC e POIN Attrattori.

La tabella seguente riepiloga le Commesse gestite dall'area nel corso dell'anno 2013.

Commessa	Data convenzione	Inizio	Scadenza	Dotazione (IVA inclusa)	Committente
Audit Ministero Interno	19/02/2009	19/02/2009	31/03/2016	€ 4.347.488	Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione
Lotta alla Contraffazione MISE	17/11/2010	17/11/2010	31/01/2014	€ 3.120.000	MISE -Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione generale per la lotta alla contraffazione UIBM
POI Energia MISE-DGENRE	02/08/2011	01/01/2011	31/12/2015	€ 10.300.000	MISE - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili ed Efficienza Economica
Assistenza Tecnica PON ReC	31/03/2011	08/03/2011	31/12/2015	€ 40.100.000	MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per l'incentivaz. delle Attività Imprendit. - Div. V
Comunicazione e Assistenza Tecnica al MISE UIBM	06/07/2011	06/07/2011	06/07/2014	€ 3.450.000	MISE -Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione generale per la lotta alla contraffazione UIBM
POI Energia MISE-DGIAI	07/09/2011	28/07/2011	31/12/2015	€ 2.300.000	MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Direzione Generale per l'incentivazione delle Attività Imprenditoriali
Assistenza tecnica e supporto all'ODI	10/11/2011	10/11/2011	31/07/2013	€ 640.000	Organismo Di Indirizzo (art. 2, comma 118, legge 191/2009)
Assistenza Tecnica POAT SOCRATE	15/12/2011	21/10/2011	20/12/2014	€ 4.420.000	MISE - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizz. - Direzione generale per le politiche di internazionalizz. e la promozione degli scambi
Extragiudiziale consumatori	11/10/2012	11/10/2012	31/12/2014	€ 600.000	Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Dematerializzazione archivi cartacei e digitalizzaz. attività MISE-DGIAI	29/11/2012	29/11/2012	31/12/2015	€ 4.000.000	MISE - Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali
Nando 2 - Certificazione CE	27/10/2012	27/10/2012	30/04/2014	€ 141.207	Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Monisud PON SIL	15/04/2013	15/04/2013	31/12/2013	€ 1.842.896	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI)
Monisud PON ReC	15/04/2013	15/04/2013	31/12/2015	€ 6.776.250	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI)
Moninord	15/04/2013	15/04/2013	31/12/2014	€ 4.755.802	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI)
POIN Attrattori	15/04/2013	15/04/2013	31/12/2015	€ 2.842.211	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI) - Div. V Programmazione Comunitaria e Nazionale Unitaria

Ass. tec Piano azione e coesione DGIAI	15/04/2013	15/04/2013	31/12/2017	€ 16.000.000	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI)
Ass tec Promozione diritti consumatori	22/05/2013	22/05/2013	31/12/2015	€ 1.800.000	MISE - Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione -
Digitalizzazione DGIAI ZFU	17/04/2014	10/04/2013	31/12/2017	€ 6.060.000	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI)
2013E030NAZ.LE - Georeferenziazione attività UIBM	20/12/2013	20/12/2013	31/07/2015	€ 460.000	Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione -Direzione generale per la lotta alla contraffazione UIBM

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle attività relative alle singole commesse.

Audit Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO) avvenuta nel dicembre 2008. L'attività di audit è regolata da una Convenzione tra l'Agenzia e il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero Interno, sottoscritta nel febbraio 2009 e vigente fino al 31 marzo 2016 (termine previsto dal regolamento comunitario dei Fondi SOLID per i controlli sull'ultimo Programma Annuale – 2013).
Secondo le Decisioni CE istitutive dei Fondi le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (*Audit di sistema*, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (*Audit dei progetti*, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel corso del 2013 l'attività è stata focalizzata sul proseguimento degli Audit di Sistema dei 3 Fondi e nella realizzazione degli Audit di Progetti sui Programmi Annuali 2010 e 2011 (in parte) del FEI, RF e FER.

Lotta alla contraffazione MISE

La Convenzione sottoscritta in data 17 dicembre 2010 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (MISE - DGLC - UIBM) e Invitalia, affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE nei processi di tutela della Proprietà Industriale. In particolare è richiesto un supporto tecnico per garantire l'uniformità della procedura di brevettazione ai regolamenti comunitari, e il supporto nelle attività di affiancamento e assistenza agli utenti in merito alla nuova procedura di brevettazione e all'implementazione dell'istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.
In vista della scadenza della convenzione il 16 novembre 2013, e a fronte di un residuo di risorse, è stata concordata una proroga al 30 gennaio 2014.
Nell'annualità l'Agenzia ha fornito al MISE un supporto qualificato per il raggiungimento dei propri obiettivi in tema di tutela della Proprietà Industriale e lotta alla contraffazione, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, con particolare riferimento alla linea di attività C - potenziamento dell'attività organizzativa della Divisione "Affari giuridici e

normativi", ai fini dell'implementazione del nuovo istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi.
Le attività svolte sono state rendicontate su base trimestrale all'UIBM e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro operante presso l'UIBM.
Le attività si sono concluse il 31 gennaio 2014, così come previsto, e in assenza di fatti di rilievo

POI Energia MISE - DGENRE
Con decreto ministeriale del 13 dicembre 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (MiSE - DGENRE) in qualità di Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione del Programma Operativo Interregionale (POI) "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013A ha affidato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA – INVITALIA la prosecuzione ed il completamento delle attività di assistenza tecnica precedentemente affidate all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI).
Successivamente il DPCM del 15.12.2012 ha avviato un processo di modifica di governance del Programma che ha condotto, nell'ambito di un processo più ampio di riprogrammazione, alla designazione del dirigente pro-tempore della Divisione IX del MiSE-DGENRE quale Autorità di Gestione del Programma (AdG) con conseguente ampliamento delle responsabilità e dei compiti attinenti al nuovo ruolo.
Alla luce dei cambiamenti intervenuti al Programma, con decreto del 9 settembre 2013, l'AdG ha affidato a INVITALIA, a partire dal 01/01/2013, la realizzazione delle attività di assistenza tecnica in relazione ai compiti di sorveglianza, comunicazione e valutazione, ad integrazione delle attività già commissionate all'Agenzia con il suddetto decreto direttoriale del 13 dicembre 2010, opportunamente aggiornate.
Ad oggi INVITALIA supporta il MiSE - DGENRE, attraverso la propria funzione "Programmazione Comunitaria", nella realizzazione dei compiti legati alla programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo comunicazione e valutazione del Programma e delle linee di attività di sua competenza - segnatamente produzione di energia su edifici pubblici; interventi innovativi di geotermia, reti di trasporto dell'energia, produzione da FER ed efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile - per il periodo 2011-2015.
Sulla base di tali premesse e in coerenza con quanto previsto dal POI Energia, nel **corso del** 2013, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni in termini sia di avanzamento procedurale sia finanziario.
Non si evidenziano ad oggi, fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
Con lettera del 28/02/2014 è stato trasmesso il "Piano delle attività 2014". Si prevede, quindi, che nel corso dell'anno le attività si svolgeranno in conformità a tale piano e in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2013.

Assistenza tecnica PON Ricerca e Competitività
La presente commessa vede il coinvolgimento di Invitalia S.p.A. quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (MiSE-DGIAI), Divisione V, in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013.
L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta, a seguito della soppressione ed incorporazione dell'IPI nel Ministero dello Sviluppo Economico (cfr. art. 7, co. 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n° 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n° 122), a mezzo di Decreto direttoriale dell'8 marzo 2011, a firma del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, seguito dalla sottoscrizione, in data 31 marzo 2011, di un'apposita Convenzione tra il MiSE-DGIAI (Divisione V) ed Invitalia.

La Convenzione ha affidato ad Invitalia, a decorrere dal 1° aprile 2011 (cfr. Atto integrativo alla Convenzione del 31/01/2012, Prot. n. 2680/PCOM) le attività di accompagnamento e assistenza tecnica di cui all'Asse III del PON "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento", Obiettivo operativo 4.3.1.1. "Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo" e Obiettivo operativo 4.3.1.3. "Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema", per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali".
Per lo svolgimento delle attività sopra richiamate la Convezione ha riconosciuto ad Invitalia risorse complessive per un importo massimo pari a 34 milioni di euro.
Come previsto dalla Convenzione, in data 30 marzo 2011, Invitalia ha presentato al MiSE-DGIAI il Piano operativo delle attività di assistenza tecnica per il periodo 2011-2015.
Nel 2013, gli atti citati (cfr. Convenzione e Piano pluriennale) sono stati soggetti ad integrazioni resesi necessarie al fine di recepire alcune modifiche, intervenute già dal 2012 e nel corso del 2013, nella gestione e attuazione del Programma, e in particolare:
la manovra di riprogrammazione del PON ReC, approvata dalla Commissione europea, con decisione del 31 ottobre 2012 (cfr. decisione C(2012) 7629) che, pur lasciando inalterato l'impianto strategico del Programma, ha comportato una riduzione della dotazione complessiva dello stesso (parte MIUR e MiSE) e una modifica di alcuni suoi obiettivi operativi, e relative azioni, nella logica di rendere gli interventi proposti più funzionali ed efficaci;
le novità nell'organizzazione dell'assistenza tecnica al MiSE-DGIAI nell'ambito del PON, conseguenti alla sottoscrizione dell'accordo tra Invitalia e Promuovitalia, previsto dall'art. 12, comma 73, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, e approvato con decreto interministeriale del 29.03.2013, che ha previsto il potenziamento finanziario da parte del MiSE-DGIAI dell'assistenza tecnica del PON ReC assegnata ad Invitalia, quantificando l'importo complessivo delle attività di assistenza tecnica in 40,1 milioni di euro.
Considerato quanto premesso, la Convezione MiSE-Invitalia del 31 marzo 2011 è stata integrata nel 2013 da apposito Atto aggiuntivo, sottoscritto in data 15.04.2013 (cfr. Decreto direttoriale di approvazione del 24.04.2013). Per la stessa ragione, nel 2013 si è provveduto a modificare il Piano pluriennale delle attività di assistenza tecnica 2011-2015.
Il Piano delle attività di assistenza tecnica relativo all'annualità 2013 approvato dal MiSE-DGIAI contiene l'indicazione delle linee di attività di assistenza tecnica, la stima dell'impegno finanziario delle stesse, nonché l'articolazione dell'unità operativa di Invitalia dedicata allo svolgimento di tali attività.
Nel corso del 2013 è stato fornito un supporto tecnico costante finalizzato a garantire la migliore efficienza ed efficacia nella gestione e attuazione del Programma; ciò è stato garantito attraverso un costante presidio di tutti gli strumenti attivi sul PON ReC, l'avvio di interventi di rapida attuazione, il monitoraggio degli interventi del Piano di Azione Coesione in continuità con quelli finanziati nel PON R&C.
Anche grazie al supporto fornito nel 2013 è stato garantito il raggiungimento e superamento dell'obiettivo di spesa al 31 dicembre (+15 milioni di euro), necessario ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del Programma.
Si prevede che nel corso dell'anno 2014 le attività si svolgeranno in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2013.

Comunicazione e assistenza tecnica al MISE - UIBM

Il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, nell'ambito delle proprie politiche attive volte alla tutela dei titoli di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione, ha stipulato, in data 6 luglio 2011, una convenzione con Invitalia per l'affidamento di alcune attività di assistenza tecnica.
Le attività di supporto consistono nella realizzazione e gestione delle attività di promozione, informazione e comunicazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla

contraffazione, la progettazione di attività formative, assistenza tecnica per la gestione di misure di aiuto a favore di Piccole e Medie imprese, per il funzionamento delle banche dati brevettuali e di supporto alle attività di contrasto alla contraffazione.
In vista della scadenza della convenzione il 6 luglio 2013, è stata concordata una proroga, fissando la nuova scadenza al 6 luglio 2014.
Nel 2013 le attività hanno riguardato principalmente:

- promozione e informazione in materia di tutela della proprietà industriale e lotta alla contraffazione;
- azioni di comunicazione, informazione e intervento sul territorio sul tema della Lotta alla contraffazione in collaborazione con il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC);
- manutenzione delle banche dati brevettuali;
- progettazione di un sistema informativo di supporto alle attività di contrasto alla Contraffazione.

A seguito delle indicazioni del committente, le attività sono riprese a pieno ritmo rispetto al ridimensionamento che ha caratterizzato la chiusura dell'anno precedente, con un impatto significativo sui ricavi stimati. E' stata avviata una diffusione della campagna di comunicazione "Difendi la proprietà industriale, fai crescere le tue idee" su diversi media (testate, radio locali, internet, cinema, tv).
È prevista, attraverso la stipula del protocollo di intesa tra MIUR, MISE, UNITO e LUISS, la realizzazione di un master di II livello "Accademia della Proprietà Industriale", con possibilità di attribuzione di crediti formativi che con un approccio interdisciplinare e internazionale, dovrà essere fornito da insegnanti altamente qualificati.
Al termine della convenzione, previsto per il 6 luglio 2014, si prevede un residuo di risorse. Pertanto, è ipotizzabile una proroga delle attività almeno fino alla fine del 2014 e contestualmente una rimodulazione del budget e l'aggiornamento del Piano esecutivo.

POI Energia MISE DGIAI
L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta nel settembre 2011 con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:
assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma e in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
assistenza tecnica alla gestione/attuazione delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di attività ad essa delegate dall'AdG del Programma (Azioni 1.1, 1.2 e 2.1 dello stesso Programma).
In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano annuale delle **attività 2013** approvato dalla DGIAI, le attività di assistenza tecnica e supporto che INVITALIA ha realizzato sono le seguenti:

- supporto alla Segreteria tecnica dell'OI DGIAI nella realizzazione delle attività connesse alla partecipazione al Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e al Comitato di Sorveglianza del POI, anche ai fini della predisposizione della documentazione di supporto utilizzata nell'ambito di incontri tecnici funzionali all'attuazione di specifiche attività di attuazione attraverso la predisposizione di note metodologiche, del reporting economico-finanziario funzionali anche alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione, nonché nella elaborazione di presentazioni illustrative. Le attività di supporto hanno avuto altresì ad oggetto la riprogrammazione delle risorse del POI Energie funzionali all'ampliamento dell'operatività delle linee di attività 1.2 e 2.1 del Programma, al fine di consentire l'utilizzo delle relative dotazioni finanziarie anche ai fini del sostegno alle iniziative nel settore dell'efficientamento energetico delle attività imprenditoriali;

- supporto tecnico per le attività connesse al Sistema di Gestione e Controllo: l'attività di supporto si è incentrata principalmente sull'aggiornamento ed adeguamento del sistema di gestione e controllo precedentemente adottato dall'OI, con il conseguente adattamento e messa in coerenza del manuale operativo al cui interno sono riportate le linee guida di riferimento per l'attuazione degli adempimenti connessi con l'espletamento delle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo e certificazione della spesa inerente l'attuazione delle linee di attività di competenza dell'OI e la relativa modulistica quali piste di controllo e check list;
- supporto tecnico per la sorveglianza e il monitoraggio: in quest'ambito, l'attività di assistenza tecnica e supporto di INVITALIA ha avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la verifica della correttezza e dell'ammissibilità della spesa derivante dalle operazioni ammesse a finanziamento dall'OI, nonché il monitoraggio del relativo avanzamento sotto il profilo procedurale, fisico e finanziario attraverso l'aggiornamento dei dati richiesti dal sistema informativo del Programma (SGP). Le attività di supporto hanno avuto altresì ad oggetto: la generazione e l'aggiornamento dei codici CUP associati alle differenti operazioni finanziate; la raccolta e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; l'aggiornamento della lista dei "beneficiari" degli interventi, l'aggiornamento dei dossier delle operazioni finanziate;
- supporto tecnico all'attività di rendicontazione delle spese sostenute in attuazione delle operazioni cofinanziate con risorse del POI Energie: le attività di supporto svolte in quest'ambito da INVITALIA nel corso del 2013 hanno avuto ad oggetto la gestione degli adempimenti connessi con la rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del POI di competenza dell'OI DGIAI con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse alla elaborazione, al controllo e alla trasmissione dei dati di rendicontazione delle spesa e delle connesse domande di rimborso inviate all'Autorità di Certificazione del Programma. In quest'ambito, in analogia con quanto già fatto con le misure di incentivazione di cui ai DD.MM. 06.08.2010 e 13.12.2011 è stato predisposto ed adottato il documento "Linee guida per la rendicontazione" relativo al Grande Progetto 3SUN;
- supporto tecnico per le attività relative ai controlli e alle irregolarità: il supporto offerto in quest'ambito da INVITALIA nel corso del 2013 si è tradotta nell'affiancamento del personale degli uffici competenti per le operazioni nell'espletamento delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni ammesse a finanziamento. L'attività ha avuto ad oggetto, altresì, la gestione del follow up alle risultanze dei controlli in loco disposti dalla struttura competente ed alle verifiche di audit disposte dall'UVER, attraverso l'elaborazione di controdeduzioni e/o di note informative utili a chiarire eventuali criticità e/o rilievi posti dai controllori nell'espletamento delle rispettive attività di verifica. Particolare rilevanza hanno assunto in quest'ambito le attività di supporto all'espletamento dei controlli amministrativi ed in loco espletati sugli avanzamenti di spesa rendicontati dal Grande Progetto 3SUN, che hanno consentito di certificare una spesa equivalente a due terzi del contributo pubblico complessivamente concesso al beneficiario;
- informazione e pubblicità: supporto alla realizzazione dei materiali informativi volti a promuovere le iniziative in eventi/attività informative cui l'OI DGIAI ha preso parte; in tale ambito, nel corso del 2013 è stata progettata ed attuata una campagna di comunicazione e di informazione sulle opportunità di agevolazione e sostegno associate alle Riserve separate POI Energie del Fondo centrale di garanzia, che ha interessato tutte le regini dell'obiettivo Convergenza;
- supporto tecnico per la gestione delle procedure di attuazione delle Azioni 1.1, 1.2 e la 2.1: le attività di supporto tecnico svolte da Invitalia in quest'ambito nel corso del 2013

hanno avuto ad oggetto la definizione dei contenuti degli interventi, con particolare riferimento alle procedure ed ai disciplinari di attuazione, alla definizione dei potenziali beneficiari e dei soggetti attuatori, nonché delle procedure di gestione dei processi attuativi relativi alle seguenti linee di attività:

- attività 1.1 (Bando biomasse): supporto alla ricognizione ed al monitoraggio delle procedure di concessione delle agevolazioni e dei relativi adempimenti conseguenti propedeutici alla erogazione degli stessi contributi
- attività 1.2. e 2.1 (Fondi rotativi per Finanziamenti Agevolati): progettazione ed implementazione della nuova misura di incentivazione di cui al DM 05 dicembre 2013 "Bando Efficienza Energetica";
- attività 1.2 (Grande progetto 3SUN): affiancamento all'OI DGIAI nell'espletamento delle procedure di monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario del programma di investimento realizzato dal beneficiario e nelle conseguenti attività di rendicontazione dei relativi costi.

Con Decreto direttoriale del 19 marzo 2014, la DGIAI ha adottato le procedure di accesso alle agevolazioni del DM 05 dicembre 2013 – Bando Efficienza Energetica, per la cui acquisizione ed istruttoria, la Direzione generale si avvarrà del supporto di Invitalia – PCOM, previa adozione di opportuno atto integrativo alla convenzione del 7 settembre 2011.
In considerazione di tale ampliamento delle attività, le cui procedure di formalizzazione sono in corso alla data della presente relazione, si è ritenuto opportuno ritardare la presentazione del Piano delle attività 2014, onde poter ricomprendere all'interno dello stesso le predette attività, con la corrispondente dotazione finanziaria aggiuntiva.

Assistenza tecnica e supporto all'ODI

La Legge finanziaria 2010 stabilisce che le Province Autonome di Trento e Bolzano concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti per lo sviluppo economico e sociale dei comuni appartenenti alle province di Regioni (Lombardia e Veneto) a statuto ordinario confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano.
All'ODI (Organismo di indirizzo), istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2011, è demandato il compito di fissare gli indirizzi per la valutazione ed approvazione dei progetti.
In data 10.11.2011 l'ODI, con apposita Convenzione, ha affidato ad Invitalia l'incarico di fornire assistenza tecnica e supporto nell'espletamento delle attività di istruttoria dei progetti relativi agli Avvisi pubblici di finanziamento per le annualità 2010-2011-2012 (Commessa n. 498).
In data 21.12.2011 si è proceduto alla stipula di un Atto integrativo (Commessa n. 499) della Convenzione del 10.11.2011 che contempla per Invitalia attività aggiuntive organizzative e di supporto operativo.
Si segnala che le attività oggetto della Convenzione e dell'Atto Integrativo sopra citati hanno subito un periodo di sospensione a seguito della soppressione dell'ODI disposta dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (cd. decreto sulla spending review), poi abrogato in sede di conversione in legge del provvedimento, nonché di successivi ricorsi presentati a valere sull'Avviso pubblico 2010/2011.
Detto periodo di sospensione è cessato a seguito della decisione con cui ODI, in data 25.03.2013, preso atto dell'avvenuto ritiro dei sopra citati ricorsi, ha invitato Invitalia a riprendere le attività alla stessa demandate. L'intervenuta scadenza, il 31.12.2012, degli atti convenzionali ha reso necessaria la stipula, in data 27.03.2013, di un nuovo Atto integrativo che ha consentito la ripresa delle attività di istruttoria e supporto tecnico/organizzativo sulle

domande di finanziamento presentate sull'Avviso pubblico 2012, anche adeguando la remunerazione di Invitalia a fronte delle attività aggiuntive alla stessa richieste da ODI.
Le attività richieste ad Invitalia sono state concluse in data 31. 07. 2013, in coerenza con il mandato ed i tempi disposti convenzionalmente.

Assistenza Tecnica POAT S.O.C.R.A.TE.

Il POAT – che si colloca nell'ambito dell'Asse 2 / Misura 2.4 del PON Governance – è finalizzato a elevare il livello dei servizi offerti dalle Regioni Convergenza in materia d'internazionalizzazione dei sistemi economico-produttivi, attraverso l'assistenza tecnica e la realizzazione di forme efficaci di coordinamento tra l'Amministrazione centrale e quella regionale.
Per lo svolgimento delle attività previste nel triennio 2012-2014, la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione del MISE ha sottoscritto, in data 15 Dicembre 2011, una convenzione con l'Agenzia che ha riavviato le attività di Assistenza Tecnica conclusesi in data 20.10.2011 nell'ambito della precedente convenzione.

Le attività svolte nell'ambito del POAT S.O.C.R.A.TE sono declinate su tre filoni di intervento:

Attività centrali: hanno riguardato, nel 2013, le attività di coordinamento e gestione amministrativa con particolare riferimento all'iter di rendicontazione delle attività svolte da parte del personale (centrale e presso le regioni) impegnato nel programma. Nell'anno di riferimento, inoltre, sono state revisionate le Linee Guida, è stato redatto il Piano Esecutivo per l'anno 2014 ed è stata predisposta la documentazione necessaria alla richiesta di proroga dei contratti dei consulenti dei nuclei regionali di assistenza tecnica per il periodo gennaio – dicembre 2014.

Attività trasversali: perseguono l'obiettivo di promuovere il partenariato tra le Regioni Convergenza nell'ambito dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrazione investimenti per rendere maggiormente efficace l'azione di sistema all'estero. Nell'ambito del Potenziamento della governance trasversale, nei primi mesi del 2013 è stata completata la stesura dei PIRAT Puglia e Campania, i quali sono stati condivisi formalmente nel mese di febbraio. Sono stati inoltre prodotti i seguenti documenti: informativa in merito allo stato di attuazione del programma, con riferimento alle attività realizzate nel quadrimestre 1 gennaio 2013 - 30 aprile 2013; scheda di Autovalutazione 2013, nonché una previsione di azioni e risultati per il periodo 2013-2015; documento, relativo alla ricognizione delle risorse umane e finanziare destinate ad ogni Regione, con dettaglio sulle risorse programmate ed il residuo da impegnare, numero delle risorse umane impegnate, nominativo del referente regionale che coordina le attività di assistenza tecnica in loco; proposta per indagini di campo sul Programma.

Si sono svolte, inoltre, le riunioni presso le regioni per la verifica dello stato di attuazione delle attività di assistenza tecnica.

Nell'ambito dei Progetti paese settore multi regionale, è proseguita anche nel 2013 la raccolta di informazioni, e avvio delle connesse analisi, in relazione alla valutazione di possibili specifici interventi, previsti nei PIRAT, per l'integrazione dell'ICT nelle strategie regionali di internazionalizzazione delle PMI.

Attività regionali: azioni di Assistenza Tecnica volte a supportare le amministrazioni regionali in relazione ai temi del (i) potenziamento della governance regionale, (ii) potenziamento SPRINT e attrazione investimenti. In tale ambito sono state svolte nelle quattro regioni azioni di supporto all'amministrazione regionale nell'implementazione delle strategie di internazionalizzazione e di attrazione investimenti, che hanno riguardato tra l'altro: coordinamento e sinergie tra gli assessorati competenti in tema di internazionalizzazione e gli ulteriori soggetti coinvolti sul

piano regionale; predisposizione di bandi, studi di settore, progetti paese e progetti settore; azioni di comunicazione e promozione istituzionale; valutazioni di impatto delle azioni adottate.

La fine delle attività è prevista per il 20 dicembre 2014.

Extragiudiziale Consumatori

La Convenzione sottoscritta in data 11 ottobre 2012 tra Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica (di seguito DGMCCVNT) e INVITALIA, affida all'Agenzia il ruolo di attuatore e gestore del Bando "Conciliazioni paritetiche"[1].

Il valore della Convenzione è pari a 2,5 milioni di euro (IVA inclusa) di cui 1,9 per il Bando e € 600.000 per le attività di INVITALIA. La Convenzione avrebbe dovuto concludersi il 30 dicembre 2014; tuttavia, l'Amministrazione ha richiesto e ottenuto da Invitalia una prima proroga della Convenzione al 30 aprile 2014. Successivamente, la DGMCCVNT ha richiesto un'ulteriore proroga al 31/12/2014 che Invitalia ha accettato in data 30/09/2013. Nella stessa comunicazione, è stato precisato altresì che gli oneri e i costi di gestione superanti il limite della valore fissato in Convenzione debbano essere posti a carico della nuova e più generale Convenzione di supporto e di assistenza tecnica (Commessa Ass tecn. Promozione diritti consumatori) stipulata in data 22 maggio 2013 e valida fino al 31 dicembre 2015.

Nella presente relazione sono riportate le sole attività i cui costi sono stati imputati sulla Convenzione dell'11 ottobre 2012.

Nel 2013 l'Agenzia ha fornito al MISE un supporto qualificato per la gestione del Bando "Conciliazioni paritetiche" pubblicato il 13 febbraio 2013 ed è stata impegnata nelle attività amministrative e gestionali di seguito dettagliate.

Ai fini della individuazione e la realizzazione delle componenti del processo di istruttoria delle domande relative al Bando "Conciliazioni Paritetiche", sono stati identificati e formalizzati i criteri per lo svolgimento dell'istruttoria e la corresponsione del contributo. Sono state studiate le problematiche afferenti all'applicazione del bando sulle conciliazioni paritetiche e predisposte note, appunti e lettere. E' stato inoltre predisposto un Vademecum ad uso dei verificatori delle domande.

In questa prima fase, sono state definite l'architettura e le funzionalità del database e delle caratteristiche tecniche e funzionali della piattaforma informatica per la gestione delle domande pervenute, così come previsto nella Convenzione (art. 2, comma 5). Invitalia ha proposto l'utilizzo e l'adattamento della piattaforma "Invitalia digitale" con positivo riscontro da parte dell'Amministrazione.

Nel periodo febbraio/dicembre 2013 sono state istruite 4.770 pratiche relative ad altrettante domande. Ogni istruttoria è stata dettagliata in uno specifico report complessivo. I report prodotti sono stati condivisi con la DGMCCVNT e costituiscono evidenza documentale a supporto della liquidazioni delle richieste di contributo da parte delle Associazioni. Invitalia, attenendosi alle procedure previste dalla L. n. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ha provveduto a comunicare gli esiti dell'istruttoria, condivisa e approvata dalla DGMCCVNT, alle Associazioni che, a loro volta, hanno provveduto a inviare, laddove richiesto, le integrazioni necessarie e/o accettare gli esiti dell'istruttoria e predisporre il calcolo del dovuto contributo per singola

[1] Lo strumento della conciliazione paritetica, previsto dal Dlgs 206/2005 e succ., consente al consumatore per il tramite di un "conciliatore" rappresentante dell'Associazione dei consumatori, ed all'azienda per il tramite di un "conciliatore" rappresentante di Associazioni di impresa, di avviare procedure di composizione extragiudiziale per la risoluzione di controversie in materia di consumo.

Associazione. Le pratiche ammesse sono state pari all'86% del totale. E' stato erogato un contributo totale per un valore di € 317.920,00. Il contenzioso è stato nullo.

Nello stesso periodo Invitalia, offrendo anche supporto attraverso il suo Ufficio Legale, ha contribuito alla stesura del II Bando pubblicato il 17 settembre 2013 che ha sostituito interamente il I Bando del 13 febbraio 2013.

Le attività svolte sono state rendicontate su base semestrale e sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro operante presso la DGMCCVNT.

Per il 2014 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti sino al nuovo termine della convenzione previsto per il 31 dicembre 2014. A chiusura della Convenzione le attività saranno attuate a valere sulla nuova convenzione Assistenza Tecnica Promozione Diritti Consumatori.

Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali.

La Direzione Generale per l'Incentivazione della Attività Imprenditoriali ha affidato all'Agenzia, la convenzione in oggetto stipulata il 29 novembre 2012, per un importo di 4 milioni di euro comprensivi di IVA, finalizzata all'eliminazione degli archivi cartacei e alla digitalizzazione dei relativi processi documentali. L'affidamento all'Agenzia è stato motivato dall'esperienza maturata in materia e della disponibilità di soluzioni già collaudate in tale ambito, che prefigurano per l'Amministrazione di realizzare economie di scala, attraverso il ricorso alle soluzioni e ai modelli organizzativi già collaudati e in essere presso l'Agenzia, e concludere le attività in tempi compatibili con la necessità non procrastinabile di sgomberare gli Archivi della sede di via Giorgione in vista del trasloco previsto in altra sede entro il 2013 e per superare le problematiche di agibilità connesse allo stato attuale dei citati Archivi e segnalate dalle autorità competenti e vigilanti in materia, Vigili del fuoco e ASL.

Come noto infatti, per i suoi scopi istituzionali l'Agenzia ha intrapreso, sin dal 2010, un percorso di digitalizzazione dei propri processi e di de materializzazione degli archivi con un progetto per l'Autoimpiego, che ha previsto nel triennio 2010-2012, il recupero massivo di pratiche arretrate (generate dalla gestione manuale dei documenti) e la gestione digitalizzata delle pratiche correnti della misura Titolo II del D.Lgs. 185/2000, generando rilevanti recuperi di efficienza per l'Agenzia.

Tali attività sono state svolte con una partnership con il Gruppo Poste Italiane, avviata con una Convenzione per il "Servizio Integrato notifiche" stipulata in data 26 novembre 2008, relativa al servizio di postalizzazione di Atti Giudiziari, gestione completa delle notifiche, archiviazione elettronica e fisica delle raccomandate, delle copie delle ricevute e dei bollettini di pagamento, incasso e rendicontazione dei pagamenti, archiviazione digitale.

Pertanto per l'attuazione della citata convenzione, da realizzare in coerenza con le citate premesse di tempistica e riuso di soluzioni e modelli organizzativi, Invitalia oltre ad impiegare proprie risorse si è avvalsa ancora della partnership con il Gruppo Poste Italiane, capitalizzando la collaborazione svolta sino ad ora. Il Gruppo Poste ha operato attraverso due sue Società esperte negli ambiti di riferimento previsti dalla convenzione: Postecom ed Italia Logistica:

Postecom S.p.A. che dispone di un know how specifico nella digitalizzazione, conservazione sostitutiva e archiviazione di significativi volumi di documenti cartacei, e si occuperà della realizzazione di una piattaforma informatica per la fruizione delle pratiche digitalizzate, come già sperimentato nel progetto Pilota sul Titolo II, oltre che dell'estensione agli altri processi di gestione della documentazione sottostante ai procedimenti amministrativi Invitalia.

Italia Logistica che opera nel campo dei Servizi di Logistica Integrata e di Gestione documentale per le Aziende ed i grandi Clienti istituzionali e si focalizzerà sulla parte relativa al Trasferimento dell'archivio di Deposito e al Trasferimento dell' Archivio Corrente.

La convenzione è stata stipulata il 29 novembre 2012 e registrata il 4 febbraio 2013 dalla Corte dei conti. Nel mese di marzo 2013 il CdA di Invitalia ha approvato la stipula dei contratti con Italia Logistica e Postecom, le società del Gruppo Poste che eseguiranno materialmente le attività. I contratti hanno valore di 1.333.000 euro e 1.320.000 euro, rispettivamente, al netto di IVA.

Nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- svuotamento dei locali adibiti ad archivio: le attività sono state completate e sono stati svuotati tutti gli archivi del piano terra e primo interrato (archivi di deposito). Sono stati trasferiti complessivamente 115.928 faldoni (di cui 24.086 inviati all'Archivio Centrale dello Stato di Pomezia), pari a 26.515 scatole. I locali adibiti ad archivio sono stati completamente svuotati e liberati anche dalle scaffalature metalliche e materiali diversi (arredi, materiale elettrico/elettronico, etc) ivi presenti;
- attività di scansione: sono stati completati la scansione e il caricamento sul sistema documentale di 11.461 fascicoli della L.488, 545 fascicoli dei Contratti di Programma, 979 fascicoli della L.46, 2760 fascicoli di contenzioso afferenti a L.488,L. 46 e CdP, 402 fascicoli di tutoraggio della L.488. Totale complessivo: 16.147 fascicoli;
- censimento documentazione presente ai diversi piani dello stabile: Dal 15 ottobre 2013 al 13/12/2013 è stata realizzata l'attività di censimento del materiale cartaceo ancora rimanente ai piani dopo lo svuotamento degli archivi. Sono stati censiti 8 piani, 144 armadi e 199 stanze;
- intervento di classificazione sugli archivi correnti: A seguito del censimento della documentazione (da scansionare e da inviare a deposito) presente nei diversi piani dello stabile, sono emersi ulteriori fascicoli da preparare per la scansione, in particolare per la L.46 sono stati fascicolati e preparati per la scansione ulteriori 217 fascicoli afferenti a diversi bandi;
- realizzazione della piattaforma digitale di consultazione: A partire dal 13 maggio è stata realizzata e messa on-line la piattaforma per la consultazione dei fascicoli, per la ricerca, la consultazione e il download dei documenti. Il 31 luglio 2013, è stata rilasciata in produzione la nuova versione del sistema, con maschera di ricerca che integra la ricerca libera e quella strutturata sui parametri di indicizzazione (legge, bando, classificazione, etc), e funzionalità di upload per il caricamento diretto delle integrazioni alla documentazione già sottoposta a scansione. Il 29 novembre 2013 sono state rilasciate nuove funzionalità per la riclassificazione dei documenti, gestione dei profili e abilitazioni di accesso differenziato, il salvataggio complessivo in locale dei risultati di ricerca e la possibilità di assegnazione di documenti ad utenti;
- integrazione del sistema documentale con il protocollo della Direzione Generale: è stato avviato un confronto tecnico con i referenti Mise di via Molise e definito il modello di massima x l'integrazione tecnologica. Parallelamente, è stata avviata la mappatura dei processi di gestione del protocollo al fine di individuare i requisiti di integrazione lato utente;
- formazione: E' stata effettuata la formazione base per le funzionalità di consultazione ai funzionari impegnati nella gestione delle misure afferenti alle leggi oggetto di dematerializzazione. Per un totale di 9 sessioni e 111 funzionari formati;
- quadro normativo regolamentare: È stato definito il contesto normativo e regolamentare in tema di privacy e data protection, anche ai fini della conservazione sostitutiva dei documenti. Sono stati definiti i ruoli chiave e i modelli di nomina dei diversi attori. In ultimo, sono stati identificati anche i referenti dei responsabili esterni del trattamento dei

dati per Invitalia, Italia Logistica e Postecom e il responsabile della Conservazione (referente Postecom).

Certificazione CE

La Convenzione "Supporto al Ministero dello Sviluppo economico per attività concernenti le procedure di autorizzazione alla certificazione CE, nonché per la connessa attività di controllo preventivo e successivo – NANDO" è stata sottoscritta in data 27 ottobre 2012 tra il Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e Invitalia (di seguito DGMCCVNT). La Convenzione affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE per la gestione del sistema informatico europeo "NANDO" (New Approach Notified and Designated Organizations).

La Convenzione avrebbe dovuto concludersi in data 31/10/2013, ma a seguito della richiesta presentata dall'Amministrazione, INVITALIA ha accordato una proroga della Convenzione al 30 aprile 2014. Per assicurare coerenza con la nuova data di scadenza, d'accordo con la DGMCCVNT, gli oneri e i costi di gestione superiori al limite del valore fissato in Convenzione sono stati parzialmente posti a carico della nuova e più generale Convenzione di supporto e di assistenza tecnica stipulata in data 22 maggio 2013 e valida fino al 31 dicembre 2015 (Ass tecnica Promozione diritti consumatori) e operativa anche in materia di certificazione per la marcatura CE e della notifica sul sistema NANDO. Nella presente relazione sono pertanto riportate le sole attività i cui costi sono stati imputati sulla Convenzione del 27 ottobre 2012.

Per il 2014 si prevede che le attività si svolgeranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti sino al nuovo termine della convenzione previsto per il 30 aprile 2014. A chiusura della Convenzione le attività saranno attuate a valere sulla nuova convenzione (vedi sopra).

Monisud PON Sil (attività ex Promuovitalia)

Il Progetto MONISUD PON SIL, partito ufficialmente il 23 Settembre 2009, é diretto a garantire il supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nella gestione e nel completamento dei CdP/APQ ancora attivi nelle sei Regioni del Sud Italia, alla rendicontazione del PON nonché per sostenere azioni trasversali di supporto e comunicazione a sostegno della DGIAI, in tema di accordi di programma quadro e di altri strumenti di incentivazione a livello territoriale attraverso interventi che promuovono il dialogo tra i diversi livelli di governo.
Gli obiettivi generali di MONISUD PON SIL richiamano sostanzialmente quelli del Piano Operativo Nazionale Sviluppo Imprenditoriale Locale, inserito nel processo di programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2000-2006, che ha dato origine alle risorse liberate.
Il progetto, che mira innanzitutto alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica specialistica in favore della DGIAI del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), per la gestione delle competenze attribuite in materia di APQ.

Le attività si sono concluse al 31 dicembre 2013.

Monisud PON ReC (attività ex Promuovitalia)

Invitalia supporta il MiSE - DGIAI nella realizzazione dei compiti legati all'attività di assistenza tecnica del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (inserito nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per le regioni Convergenza), e delle linee di attività di sua competenza.
Nel corso del 2013, il supporto tecnico è stato realizzato secondo le previsioni sia in termini di obiettivi che di avanzamento finanziario.
MONISUD PON ReC costituisce il proseguimento e il potenziamento delle attività già realizzate in favore del MiSE, e mira, col proprio know how, a rafforzare le capacità istituzionali della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGIAI) con riferimento agli Accordi di Programma Quadro e agli altri strumenti di incentivazione la cui gestione investe

o investirà la DGIAI anche nei periodi futuri. Il progetto si muove così nella logica di interventi in grado di incidere sulle capacità delle singole divisioni e dei singoli funzionari della DGIAI di utilizzare strumenti e competenze per la gestione di procedure complesse.

In particolare il piano operativo prevede:

- il supporto alla valutazione delle competenze interne in relazione alle funzioni assegnate; supporto alla rilevazione dei fabbisogni formali interni; pianificazione e attuazione di specifici percorsi formativi e di aggiornamento professionale;

- l'assistenza tecnica alla DGIAI.

Gli obiettivi generali di MONISUD PON ReC richiamano sostanzialmente gli obiettivi operativi dell'Asse III "Assistenza Tecnica e attività di accompagnamento" del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (inserito nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per le regioni Convergenza), nell'ambito del quale saranno finanziate le attività e gli interventi previsti dal Progetto:

- Assistenza tecnica alla gestione degli Accordi di Programma Quadro e dei Contratti di Programma compresi nella programmazione 2007-2013;
- Supporto operativo per la gestione delle informazioni sulle iniziative inserite nella programmazione 2007-2013;
- Azioni trasversali di supporto e comunicazione a sostegno della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali;

La commessa ha scadenza 31 dicembre 2015.

Moninord (attività ex Promuovitalia)

La commessa Moninord è stata avviata dalla DGIAI con decreto direttoriale del settembre 2010 per soddisfare i fabbisogni di supporto per la gestione e la stipula degli APQ di competenza della Direzione e in generale a supporto di azioni trasversali di supporto al MiSE e alla rete regionale di contatto, per esigenze di sviluppo tematico di aree o settori economici strategici per l'economia del Paese, per la razionalizzazione della strumentazione a supporto della misure di incentivazione afferenti alla Direzione.

Le attività sono state articolate secondo 3 obiettivi generali:

- attività di supporto e assistenza alla DGIAI;
- attivazione di strumenti volti a favorire il rilancio di aree o settori economici strategici.
- supporto informatizzato alla gestione degli incentivi;

in una logica di migliorare il supporto amministrativo alle regioni del Centro Nord non già coperte dall'assistenza tecnica fornita da convenzioni in essere su risorse comunitarie.

Le attività sono state avviate a maggio del 2013 e si sono svolte nella prospettiva di garantire la continuità di servizio prevista con il subentro di Invitalia a Promuovitalia.

Si è proceduto per quanto riguarda il personale con interventi di messa a punto dell'assetto organizzativo e lavorativo sia per il personale dipendente che per i collaboratori a progetto.

Sono stati effettuati incontri e interviste con tutto il personale che hanno consentito di effettuare una valutazione delle competenze possedute e inquadrare i dipendenti a tempo determinato e indeterminato all'interno della struttura organizzativa di Programmazione Comunitaria e per i collaboratori a verificare la coerenza della prestazione prevista dal contratto con quella effettivamente svolta, evidenziando ove il caso i profili di rischio legati ad attività più di natura subordinata che consulenziale.

Sul piano del supporto informatico sono stati portati avanti una serie di interventi orientati ad una progressiva razionalizzazione delle infrastrutture informatiche, fra cui la razionalizzazione dei collegamenti di rete, la rilevazione dei fabbisogni di strumentazione informatica di ufficio e l'avvio di un piano acquisti unico e centralizzato per la Direzione, l'avvio del supporto informatico alla Nuova Sabatini, la manutenzione applicativa di alcune applicazioni quali le revoche della 488, Moicon, PattiWeb, la manutenzione delle tecnologie Oracle e Pentaho finalizzate ad ospitare le banche dati e fornire cruscotti informativi.

Ad inizio 2014 sono stati avviati ulteriori interventi di razionalizzazione informatica tra i quali, in particolare, la ripresa del disegno e implementazione del modello delle banche dati della Direzione, il supporto informatico per la ricezione di prenotazioni e domande per la misura

Nuova Sabatini.

Le attività di assistenza tecnica agli uffici sono proseguite in continuità con il 2013.

Poin Attrattori (attività ex Promuovitalia)

In base all'accordo e fermo restando il Piano delle attività concordato tra Mise DGIAI e Promuovi Italia, Invitalia ha il compito di svolgere le seguenti tipologie di supporto:

- assistenza tecnica alla gestione del Programma: supporto alla DGIAI nell'espletamento delle sue funzioni di Organismo Intermedio (OI) così come previste e disciplinate all'interno della convenzione di delega stipulata con l'AdG del Programma. in conformità con quanto prescritto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- assistenza tecnica alla gestione/attuazione/monitoraggio delle Attività/Azioni: supporto tecnico agli uffici della DGIAI nella gestione delle procedure di attuazione delle linee di intervento ad essa delegate dall'AdG del Programma (linea di intervento II.1.1 del POIn "Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica");
- assistenza tecnica alle attività di controllo e alla gestione delle irregolarità: Attività di supporto tecnico principali: Controlli amministrativi di primo livello (Attività 3.1), Controlli di primo livello in loco (Attività 3.2) e Controlli di sistema e secondo livello (Attività 3.3);
- assistenza tecnica alle attività di valutazione e comunicazione delegate dall'AdG del Programma all'OI.

In conformità e coerenza con quanto previsto all'interno del Piano pluriennale delle attività approvato dalla DGIAI, INVITALIA in primo luogo è subentrata di fatto nelle attività di assistenza tecnica, riorganizzando attività e personale dedicato e ricostruendo specifici supporti non solo all'organismo intermedio ma a tutti gli uffici del Mise operanti nelle attività di gestione e controllo.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le seguenti attività:

Gestione:

- Attuazione e Sorveglianza. Le principali attività di assistenza tecnica hanno riguardato il supporto per: procedure di Riprogrammazione; rapporti con l'Autorità di Gestione del POIn; redazione Atto Aggiuntivo alla convenzione AdG-OI DGIAI; revisione del SIGECO, inclusa la riorganizzazione delle funzioni dell'OI; Sistemazione Archivi digitalizzati; AT all'OI per la preparazione del Comitato di sorveglianza e per la predisposizione del RAE; redazione di documenti relativi all'attuazione del Programma; approfondimento criteri di selezione settoriali per i settori turismo e cultura; revisione delle linee guida per il Fondo di Garanzia; verifiche di gestione su Programmazione Negoziata; ricognizione ulteriori progetti retrospettivi; attivazione di nuovi strumenti di intervento (redazione Atti

convenzionali per Attivazione Sportello e Costituzione di un Fondo Rotativo D.lgs. 185/00 Tit. II; avvio Procedure e Costituzione di un Fondo Rotativo Strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo; Analisi Apertura territoriale alle Aree di Attrazione);

- certificazione e Irregolarità (le principali attività hanno riguardato: Assistenza alle procedure di ricontrollo della certificazione delle spese sostenute fino ad ottobre 2013 in risposta ad una specifica richiesta della Commissione europea e dell'UVER; supporto per gestione rapporti con l'Autorità di Certificazione del POIn; costituzione ed aggiornamento del Registro dei Controlli; certificazione della spesa necessaria al raggiungimento del target n+2 al 31.12.2013).

Monitoraggio:

- Gestione delle attività di Monitoraggio Bimestrale del Programma tramite Sistema Gestione Progetti (SGP) del DPS ed in particolare sono state svolte complesse attività per risoluzione di criticità riguardanti SGP (modifica dati finanziari, estrazioni per intervento, risoluzione warning, errori sugli strumenti, sviluppo degli archivi relativi alle attività di certificazione tramite il sistema informativo); attivazione Utenze SGP e formazione Utenti; Preparazione, acquisizione e archiviazione su server di tutte le ultime note di monitoraggio degli strumenti).

Controllo:

- Controlli amministrativi di primo livello (le principali attività hanno riguardato: Controlli Amministrativi su avanzamenti di spesa relativi agli strumenti di incentivazione attivati sul POIn; Acquisizione di Integrazioni Documentali su progetti di Programmazione negoziata; predisposizione e archiviazione Check list firmate; Controlli su Integrazioni Documentali; Digitalizzazione ed archiviazione su server di Relazioni Finali e Verbali di Accertamento; Sessione straordinaria di controlli amministrativi di primo livello; Pianificazione Controlli Ucoge Div IX; AT a Ucoge Invitalia - Finanza e Impresa per Ricontrollo 185);
- Controlli di primo livello in Loco (le principali attività hanno riguardato: Trasmissione monitoraggi a div IV per definire campioni; AT alla gestione delle attività relative ai controlli in loco; supporto all'elaborazione documento su Analisi dei Rischi per Ispezioni ed alle Procedure di Campionamento; AT per i controlli in loco effettuati sui progetti impegnati sul POIn);
- Controlli di sistema e secondo livello (le principali attività hanno riguardato: assistenza alle attività di controllo di sistema dell'OI (corretta e regolare attuazione degli interventi); pianificazione e realizzazione delle attività per la Sessione straordinaria Ricontrollo; supporto all'OI per le attività di audit svolte dall'UVER come Controlli di Sistema e Test di conformità dell'UVER su DGIAI).

Nelle more di un'imminente definizione dell'Atto di Subentro alle attività ed in continuità con il Piano Pluriennale programmato dal precedente affidatario, Promuovi Italia, allo stato attuale, non è stato ancora trasmesso al committente MISE-DGIAI il Piano Annuale per il 2014.

Assistenza tecnica Piano azione e coesione DGIAI

La presente commessa vede il coinvolgimento di Invitalia quale struttura incaricata dell'attività di assistenza tecnica a supporto del Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (MiSE-DGIAI), in qualità di Amministrazione titolare di tre Programmi PAC e delle relative Linee e Azioni:

- PAC MISE – DGIAI: Autoimpiego e autoimprenditorialità (codice 2012MISE1PAC21);

- PAC MISE – DGIAI: Imprese, domanda pubblica e promozione (codice 2012MISE1PAC22);
- PAC MISE – DGIAI: Nuove Azioni e Misure Anticicliche (2012MISE1PAC31).

Le Azioni ricomprese all'interno dei sopra citati PAC sono in parte riconducibili alla manovra di riprogrammazione del PON ReC e al conseguente spostamento di una quota di risorse di cofinanziamento nazionale del Programma a favore del Piano di Azione Coesione, come da Aggiornamento PAC n. 2, approvato con delibera CIPE n. 96/2012, e in parte sono state previste dall'Aggiornamento PAC n. 3, di dicembre 2012, su "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati".

L'attribuzione ad Invitalia del ruolo di assistenza tecnica è avvenuta a mezzo della sottoscrizione di apposita Convenzione MiSE-DGIAI – Invitalia S.p.A. del 15 aprile 2013 per l'affidamento delle attività di assistenza tecnica, gestione, attuazione, monitoraggio, certificazione e controllo degli interventi del Piano di Azione Coesione.

La suddetta Convenzione ha fissato in 16 milioni di euro il corrispettivo massimo per le attività di assistenza tecnica svolte da Invitalia nell'ambito dei Programmi PAC a titolarità MiSE-DGIAI.

Il Piano annuale delle attività per il 2013, approvato dal MiSE è stato elaborato in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano pluriennale delle attività 2013-2017 e si basa sul presupposto del mantenimento della linea di attività di assistenza tecnica nell'ambito degli interventi PAC a titolarità MiSE-DGIAI quali derivanti dalla riprogrammazione del PON ReC 2007-2013.

Nel corso del 2013 è stato fornito un supporto tecnico finalizzato al concreto avvio delle azioni finanziate nell'ambito del PAC a titolarità MiSE-DGIAI, sia di quelle attuate in continuità con gli interventi del PON ReC 2007-2013, sia alle azioni di nuovo avvio. Tale attività ha riguardato tanto la definizione quanto la concreta messa in funzione del sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi funzionali alla rendicontazione delle relative spese cofinanziate nell'ambito del Piano di Azione Coesione a titolarità della DGIAI.

Tale attività è stata comunque gestita in stretto raccordo operativo con l'attività di gestione e monitoraggio del PON ReC 2007-2013 al fine di garantire la più efficace ed efficiente gestione dei Programmi e delle relative risorse finanziarie.

Si prevede che nel corso dell'anno 2014 le attività si svolgeranno in sostanziale continuità con quanto realizzato nel 2013.

Assistenza tecnica Promozione Diritti Consumatori

La Convenzione "Supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività del Ministero dello Sviluppo Economico e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzati a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e comunitaria" è stata sottoscritta il 22 maggio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e Invitalia (di seguito DGMCCVNT). La Convenzione scade il 25 dicembre 2015.

La Convenzione affida all'Agenzia il compito di supportare il MISE per attività di Supporto e Assistenza Tecnica necessari alle attività della DGMCCVNT e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione comunitaria e nazionale. Le attività sono partite il 1 luglio 2013.

Si fa presente che le complessive attività di Assistenza tecnica al Ministero oggetto della Convenzione, all'articolo 2, comma 1, prevedono:

- al quarto trattino attività "con particolare riferimento alla sicurezza dei prodotti ivi comprese le procedure di autorizzazione degli organismi di certificazione e/o attestazione per l'apposizione della marcatura CE e gli adempimenti e controlli successivi, nonché quelle della notifica del sistema Nando", oggetto della Convenzione "Certificazione CE"
- al quinto trattino attività in "con particolare riferimento alle procedure di conciliazioni bilaterali", oggetto della Convenzione "Extragiudiziale consumatori"

Tale convenzione, come già accennato, completa ed integra le suddette convenzioni che termineranno, rispettivamente, il 30 Aprile ed il 31 Dicembre 1014.

Nel 2013 l'Agenzia è stata impegnata nelle attività amministrative e gestionali di seguito dettagliate:

- segreteria tecnica del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti;
- organizzazione della Sessione Programmatica CNCU - Regioni 2013; supporto a predisposizione convenzione quadro;
- partecipazione al Tavolo Tecnico Comitato Permanente Stato Regioni; supporto dell'elaborazione di documenti: "Linee guida per elaborate per le Carte della Qualità dei Servizi e Indicatori della Qualità" che sono state base di discussione alla sessione programmatica 2013 tenutasi a Napoli;
- coordinamento e gestione dei Gruppi di Lavoro tematici, istituiti all'interno dell'ufficio CNCU al fine di approfondire argomenti di particolare rilevanza per i cittadini; supporto tecnico nella redazione delle sintesi delle riunioni del relativi ggdl. Supporto tecnico nella redazione dei pareri;
- assistenza tecnica alle riunioni mensili del CNCU;
- attività di redazione e modifiche layout del sito istituzionale www.tuttoconsumatori.org;
- predisposizione del numero 3-4 dicembre 2013 della rivista Mercato & Consumatori di prossima pubblicazione.

Le attività sono state svolte in prevalenza da un gruppo di lavoro operante presso la DGMCCVNT e si prevede che nel 2014 si svolgeranno in continuità con quanto realizzato nel corso del 2013.

Digitalizzazione DGIAI ZFU

Con decreto interministeriale del 10 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 161 dell'11 luglio 2013, sono state definite condizioni e modalità di attuazione dell'intervento di concessione di agevolazioni, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, in favore di piccole e micro imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane delle regioni convergenza. Con comunicazione del Direttore Generale della DGIAI, è stato richiesto ad Invitalia, già attiva con l'assistenza tecnica a supporto della progettazione della misura, di estendere il programma di digitalizzazione della DGIAI alle nuove ZFU di Sardegna, Puglia, Campania, Sicilia e Calabria, riutilizzando ed ulteriormente sviluppando la piattaforma informatica di presentazione e accoglienza delle domande realizzata per la ZFU di L'Aquila, con l'obiettivo di garantire in tempi brevi la gestione delle nuove ZFU delle Regioni Convergenza, nonché del Sulcis in modalità esclusivamente telematica.
Nel corso del 2013 sono state realizzate le attività di assistenza tecnica al Ministero necessarie per la predisposizione dei bandi di cui all'art. 8 del Decreto, recanti le disposizioni attuative dell'intervento, con particolare riferimento alla messa a punto del modello di istanza per la richiesta delle agevolazioni e delle modalità e dei termini di presentazione della medesima istanza, nonché di raccordo con l'Agenzia delle Entrate per la messa a punto della successiva fase di fruizione delle agevolazioni; sono state svolte le attività a supporto dello scouting di risorse finanziarie finalizzato all'attivazione di ulteriori risorse regionali per il finanziamento delle

agevolazioni nelle singole Zone Franche Urbane; sono state identificate, nell'ambito delle risorse disponibili per ciascun bando, riserve finanziarie di scopo, in conformità a quanto previsto al comma 4, dell'art. 8, del Decreto; sono state svolte le attività per progettare, implementare e gestire la piattaforma informatica di ricezione e valutazione delle istanze di ammissione alle agevolazioni del Decreto, collaudata a dicembre 2013; sono state svolte attività per la definizione ed avvio, già nel 2013 di iniziative promozionali volte a facilitare la diffusione delle opportunità offerte dal Decreto ed avviati servizi informativi ai Comuni ZFU finalizzati a supportare la creazione di sportelli informativi in grado di accompagnare le imprese nella presentazione dell'istanza di ammissione alle agevolazioni, anche attraverso la collaborazione con ANCI avviata nel novembre 2013.
Il 17 aprile 2014 è stata sottoscritta la convenzione relativa alla commessa che prevede il riconoscimento delle attività svolte a partire dal 10 aprile 2013. Dal punto di vista operativo, nel corso del primo quadrimestre del 2014 sono stati aperti tutti i 46 bandi per le ZFU. Si prevede di completare la fase di concessione e consentire alle imprese di usufruire delle agevolazioni entro giugno 2014.

Georeferenziazione attività UIBM

Il 20 dicembre 2013 è stata sottoscritta una Convenzione con il Mise Ufficio Italiano Brevetti e Marchi avente una durata di complessivi 18 mesi che prevede lo sviluppo di un progetto finalizzato alla realizzazione di una piattaforma di Geomarketing della Proprietà Industriale e della Lotta alla contraffazione. In particolare prevede di sviluppare:

- multicanalità (WEB e MOBILE) e la realizzazione di specifiche APPS (su terminali android e iphone);
- un'area riservata per lo studio di fenomenologie in tema con PI e Lotta alla Contraffazione mediante costruzione di mappe tematiche interattive personalizzate.

Nel corso del 2013 sono state condotte le attività propedeutiche alla definizione con il Committente delle specifiche attività oggetto della Convenzione; lo start up operativo è previsto per l'inizio del 2014, mentre la conclusione delle attività è prevista per giugno 2015.

B.4 – Integrazione Strategica

Le attività della Business Unit Integrazione Strategica nel corso del 2013 si sono concentrate nella promozione, progettazione e sviluppo dell'offerta integrata degli strumenti, delle competenze e dei programmi dell'Agenzia.

In particolare si è occupata di promuovere, progettare e sviluppare le seguenti iniziative:

- modello di intervento *Progetto Strategico Sulcis*[2], in assistenza al Mise DGPRUN nell'ambito del PO Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità, con l'emanazione di una *call for ideas* internazionale che ha generato 158 proposte e la redazione del Progetto Strategico per lo Sviluppo sostenibile del Sulcis (dotazione 55 mln€);
- modello di intervento per le "*crisi industriali complesse*" in previsione di quanto stabilito dall'art. 27 del DL n.83 del 22 giugno 2012 e successive modifiche e integrazioni;
- supporto tecnico alla Commissione *Fulbright* e allo *Steering Committee* di *Best* per le attività di comunicazione promozione e *fund raising* per il bando Best 2014;
- supporto tecnico al Comitato di indirizzo, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, responsabile del coordinamento, della vigilanza e del monitoraggio degli interventi per il sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del Cratere sismico

[2] Protocollo di intesa, siglato il 13 novembre 2012, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro per la Coesione territoriale, la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Carbonia-Iglesias ed i Comuni del Sulcis Iglesiente.

aquilano[3] e ricognizione della progettualità locale e delle istanze in coordinamento con l'Ufficio Speciale di Ricostruzione dei Comuni e il Coordinamento dei Comuni.

Inoltre Integrazione Strategica ha fornito assistenza tecnica al MISE (Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali - Direzione generale per la politica industriale e la competitività):

- nella rimodulazione dell'Accordo di Programma Merloni e nell'avvio delle attività di *scouting* delle proposte di investimento eligibili ai sensi della L. 181/89 (dotazione 35 mln€);
- nella predisposizione del Protocollo di intesa e dell'avviso Contratto di sviluppo necessari per l'attivazione dell'intervento denominato "*Sistema di incentivi per le imprese*" nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro del Polo logistico intermodale di Gioia Tauro (dotazione 25 mln €);
- nella progettazione dell'Accordo di Programma per il "Rilancio e sviluppo industriale delle aree interessate dalla crisi del sistema locale del lavoro di Frosinone Anagni e Comune di Fiuggi", e predisposizione dell'avviso Contratto di Sviluppo (dotazione 40 mln€);
- nella progettazione dell'Accordo di Programma per il "Distretto del Mobile imbottito della Murgia" e Accordo "Natuzzi", predisposizione delle misure relative agli avvisi Contratto di sviluppo (dotazione 20 mln€) e Decreto Investimenti Innovativi (dotazione 21 mln€);
- nella progettazione del "Programma per le aree di crisi industriale della Campania" di cui al Piano d'Azione e Coesione III riprogrammazione, e predisposizione delle misure relative agli avvisi Contratto di Sviluppo (dotazione 80,1 mln€) e Decreto Investimenti Innovativi (dotazione 53,4 mln€).

B.5 – Investimenti esteri

Il Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione di investimenti, originato da una Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia a seguito della quale il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del suddetto Ministero si è avvalso di Invitalia per l'attuazione di alcuni Programma Operativi, non è stato più finanziato a partire dal 1 gennaio 2012, anno per il quale, tuttavia, Invitalia, su indicazione diretta del proprio Consiglio di Amministrazione, ha continuato a garantire un presidio istituzionale ed operativo sulle azioni core di attrazione investimenti.

All'inizio del 2013, come sottolineato nella precedente relazione, due decreti attuativi davano forma al Desk Italia per l'attrazione degli investimenti, introdotto dal D.L. 179/2012, il cosiddetto Decreto Sviluppo bis. Nel complesso, venivano affidate al Desk le seguenti azioni:

a) il tutoraggio degli investitori esteri attuali e potenziali;
b) l'identificazione di specifiche opportunità di investimento;
c) la predisposizione annuale di proposte di semplificazione normativa ed amministrativa sul tema dell'attrazione degli investimenti esteri;
d) il raccordo informativo, rispetto ai punti b) e c), nei confronti delle istituzioni ed agenzie internazionali preposte alle analisi-paese e degli operatori economici esteri.

[3] Per tali interventi la delibera CIPE del 21/12/2012 ha destinato €100 milioni e con decreto dell'8 aprile 2013 il Ministro per la Coesione Territoriale ha dettagliato gli interventi da realizzare, specificando le risorse ad essi assegnati e le amministrazioni responsabili; in particolare il MiSE è stato individuato quale amministrazione responsabile di alcuni interventi, anche ricorrendo a società in house con competenze nell'attuazione delle misure agevolative.

Pur in presenza di questo nuovo strumento, peraltro mai giunto allo stato di operatività, l'Agenzia ha deciso di assicurare anche nel 2013, come fatto per l'anno precedente, il presidio istituzionale ed operativo.

Di seguito le attività svolte nel 2013 secondo le azioni classiche previste dal vecchio Programma Operativo.

- **Definizione e Sviluppo dell'Offerta**: le attività si sono limitate alla manutenzione del Portafoglio Progetti, senza la possibilità di integrazione con nuove iniziative. Analogamente, il catalogo soluzioni insediative per investimenti *greenfield* non è stato allargato.

- **Promozione dell'offerta:** le attività a carattere promozionale sono state ulteriormente limitate ad 8 eventi (contro i 20 del 2011 e i 10 del 2012), essenzialmente volti a mantenere un presidio forte su alcuni mercati di riferimento per l'Agenzia, come il Giappone e la Cina. Tra di essi, merita una citazione particolare la missione *incoming* di alti funzionari di China Development Bank (CDB) ospitata nel mese di maggio. La banca, incaricata dal governo di cinese di guidare la *"go abroad policy"*, ha così rafforzato la collaborazione già avviata con l'Agenzia sul tema degli investimenti cinesi in Italia. Nel corso della missione, i rappresentanti di CDB hanno ottenuto il quadro conoscitivo necessario per pianificare gli investimenti nel nostro paese, anche a seguito dei 30 incontri effettuati, che hanno coinvolto 4 amministrazioni nazionali e i principali attori italiani, istituzionali e privati, nei settori target selezionati (infrastrutture e logistica, energie, telecomunicazioni, finanza, turismo culturale). Per quanto riguarda il Giappone, l'Agenzia ha organizzato un seminario ad aprile sulla base di un accordo di collaborazione con la Bank of Tokyo Mitsubishi UFJ ed ha partecipato con due interventi all'Assemblea annuale dell'Italy-Japan Business Group, tenutasi a Tokyo nel mese di novembre, cui hanno fatto seguito incontri mirati organizzati in collaborazioni con i rappresentanti delle regioni Piemonte e Lombardia, invitate ed accompagnate da Invitalia. Più in generale, tutti gli eventi di promozione dell'offerta sono stati comunque orientati agli obiettivi di networking operativo e alla diffusione di specifiche opportunità di investimento, con particolare riferimento al ruolo e ai servizi forniti dall'Agenzia a potenziali investitori esteri.
- **Servizi informativi e di accompagnamento:** nonostante siano stati erogati in piena continuità rispetto al passato, il protrarsi della carenza di budget e della conseguente riduzione di tutte le attività, ha comportato una diminuzione delle richieste. Sono state 364, infatti, le richieste totali di supporto informativo preliminare e di accompagnamento, contro le 407 del 2012 e le 496 del 2011. Le attività di accompagnamento, vale a dire i servizi customizzati sulle esigenze concrete di un progetto specifico, hanno interessato 54 aziende, contro le 71 dell'anno precedente. Anche il Portale, ossia il sito in lingua inglese dedicato agli investitori esteri, è stato gestito in continuità. Nel 2013 è proseguito un trend positivo che nel quinquennio dicembre 2008 - dicembre 2013, ha visto continuamente crescere l'incidenza dei visitatori esteri sul totale (passati dal 38 al 72%), il numero delle pagine visitate (+436%, da 2.468 a 13.222 mese), le visite totali (+469%, da 749 a 4.262 mese) e i visitatori unici (+510%, da 509 a 3.106 mese).
- **Definizione degli accordi e delle alleanze**: le attività si sono concentrate su un'azione di ottimizzazione dei network messi a punto negli anni precedenti. Il mantenimento della collaborazione operativa con la rete estera del Sistema Italia (Ambasciate, uffici Ice, Camere di Commercio italiane all'estero), con l'Invitalia Business Network, la rete di banche italiane ed estere, studi legali e società di consulenza internazionali e con le Amministrazioni regionali ha consentito di mitigare in parte sotto il profilo operativo gli effetti negativi derivanti dell'assenza di finanziamenti. Da segnalare la sottoscrizione di due accordi, il Memorandum of Understanding con CJCS VTB Capital, importante banca privata russa, per una collaborazione sul mercato di riferimento, e quello con la Camera di Commercio di Marsiglia.

- **Gestione della Conoscenza e Sistemi di supporto:** le attività sono state sospese.

Nuovi orientamenti in tema di *governance* dell'attrazione degli IDE

Nella seconda parte del 2013, con l'inizio della nuova legislatura, si è assistito ad un approccio diverso del governo al tema IDE e alla relativa *governance* di sistema. In particolare, l'attenzione si è focalizzata sull'adozione di un programma, denominato **Destinazione Italia**, volto al miglioramento delle condizioni di contesto normative e di business all'interno del quale sviluppare l'azione di attrazione investimenti.

Il programma, presentato a settembre 2013 come un insieme di riforme in alcuni ambiti chiave in cui il ritardo del nostro paese limita fortemente la possibilità di attrarre qualificati investimenti esteri, è stato sottoposto a consultazione pubblica e successivamente approvato dal Governo nel dicembre 2013, anche con riferimento alla definizione di alcune priorità di intervento, alcune delle quali confluite nel D.L. 145/2013, il cosiddetto Destinazione Italia.

Per quanto riguarda la *governance* di sistema, il governo ha inteso mettere ordine nell'ormai vasto aggregato di soggetti impegnati nell'azione di attrazione investimenti (Invitalia, Ice, Desk Italia, Comitato Strategico per lo sviluppo e la tutela all'estero degli interessi nazionali in Economia), definendo un'entità unica avente la responsabilità dell'accompagnamento dell'investitore estero in Italia. Questa entità è stata individuata in una divisione specializzata di Invitalia, chiamata a raccordarsi con la Presidenza del Consiglio, il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dello Sviluppo Economico, le cui attività saranno regolate da apposite convenzioni.

La nuova Divisione avrebbe come missione esclusiva l'attrazione di investimenti in Italia e l'accompagnamento degli investitori nel Paese, facilitando anche in rapporti con le varie Amministrazioni, Agenzie, Enti di governo, sia a livello centrale che sui vari livelli territoriali. Essa inoltre assorbirebbe tutte le competenze in capo all'Agenzia Ice e al Desk Italia, potendo contare su una chiara funzione di coordinamento e raccordo con e tra le varie Amministrazioni centrali dello Stato e il raccordo centro-periferia tra i diversi livelli territoriali. Inoltre, la nuova divisione avrebbe anche il compito di predisporre pacchetti di investimento da offrire a potenziali investitori esteri, in raccordo con la rete diplomatico-consolare. Le sue attività saranno sostenute anche inserendo, nei programmi per il ciclo 2014-2020 dei fondi europei per la Coesione Territoriale azioni specifiche dedicate all'attrazione di investimenti esteri.

Infine, viene previsto un meccanismo di arbitraggio presso la Presidenza del Consiglio eventualmente attivabile dalla nuova divisione di Invitalia per sbloccare un eventuale stallo nel percorso di concretizzazione di un investimento, mentre un Rapporto annuale presentato dal Governo al Parlamento verificherebbe l'efficacia dell'azione della nuova azione di attrazione di investimenti.

All'inizio del 2014, l'agenzia ha presentato un Piano di implementazione del Programma Destinazione Italia, condividendolo con l'Esecutivo pro-tempore. Successivamente, con il nuovo Governo, Invitalia ha ritrasmesso il Piano, attualmente in fase di valutazione.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2013 le attività di gestione dell'organizzazione e delle Risorse Umane sono state basate sulle seguenti linee guida:

- ottimizzare la capacità di erogazione dei servizi dell'Agenzia, attraverso un efficace allocazione delle risorse sulle commesse esterne e l'acquisizione dal mercato di risorse e competenze critiche per lo sviluppo di tali servizi;
- incrementare l'efficienza dell'organizzazione e dei processi aziendali, nonché dei sistemi a supporto;

- focalizzare, valorizzare e sviluppare il patrimonio di competenze aziendali.

È stato, inoltre, garantito il supporto all'attuazione di quanto stabilito dal d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012 (c.d. Spending Review) in merito all'affidamento all'Agenzia delle convenzioni precedentemente assegnate alla società Promuovi Italia, con specifico riferimento alla acquisizione delle risorse del personale operante su tali convenzioni.

C.1 - Interventi Organizzativi

Per quanto attiene alla organizzazione dell'azienda, nel corso del 2013 si è concluso il processo di riorganizzazione complessiva della Capogruppo attraverso un ulteriore intervento di revisione operato sulla funzione Finanza e Impresa, che ha confermato le logiche di integrazione di processi e strumenti di incentivazione.

Nel corso dell'anno sono, inoltre, definitivamente entrati a regime il processo ed i sistemi di pianificazione delle risorse sulle commesse consentendo ulteriori politiche di allocazione (c.d. chargeability) e dimensionamento delle risorse umane impiegate, tendenti al raggiungimento di una maggiore efficienza.

Ciò ha consentito di ottimizzare l'allocazione delle risorse umane sulle attività remunerate da commesse esterne con il duplice obiettivo di massimizzare i ricavi aziendali e sviluppare le competenze delle risorse coinvolte.

Sono stati, inoltre, ultimati una molteplicità di progetti finalizzati a fornire all'organizzazione la disponibilità di processi, risorse e strumenti coerenti con il nuovo modello ed a supportare efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare:

- è stata ultimata la revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in adempimento di quanto previsto dal d.lgs 231/2001, per la definizione di regole di gestione e principi di comportamento finalizzati ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nelle attività sensibili svolte nell'Agenzia. In particolare nel modello sono stati recepiti in modo organico i controlli relativi a tutte le nuove fattispecie di reato introdotte dalla normativa, quali ad esempio quelle relative all'anticorruzione;
- è proseguito il progetto di revisione di tutti i processi aziendali con l'adeguamento di tutto il sistema procedurale, anche attraverso l'analisi dettagliata dei rischi e dei sistemi di controllo per ogni processo sensibile, in ottemperanza a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- sono stati implementati nuovi sistemi informativi gestionali, mirati a fornire maggiore efficienza nella gestione delle attività e delle informazioni ed a potenziare la capacità di pianificazione e controllo dell'andamento aziendale.

E' stato inoltre ampliato l'oggetto della certificazione di qualità ISO 9001:2008. Ad oggi, quindi l'Agenzia è certificata su tutti i propri processi "core": gestione delle misure di incentivazione e gestione dei progetti per clienti esterni.

Nel dicembre 2013 l'Agenzia ha altresì ottenuto la certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro.

Per quanto riguarda le Società Controllate, nel corso dell'anno, sono stati effettuati interventi di riorganizzazione nelle società Invitalia Partecipazioni e Invitalia Attività Produttive; si è, inoltre, provveduto alla revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

C.2 – Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2013, gli interventi di gestione dell'organico sono stati finalizzati alla realizzazione di azioni di miglioramento della chargeability delle risorse, al potenziamento dell'organico per la realizzazione delle attività richieste dalle commesse in portafoglio, anche con specifico riferimento alle commesse precedentemente assegnate alla società Promuovi Italia, attraverso l'acquisizione di nuove risorse dal mercato o da società del gruppo, alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a termine per i profili ad alto potenziale.
In particolare:

- al fine di rendere la struttura aziendale coerente con le attività richieste dalle commesse attive, nel 2013 è stata avviata un'attività di selezione che ha portato all'immissione in organico di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato;
- al fine di dare esecuzione alle prescrizioni del citato d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012 che ha assegnato a Invitalia le convenzioni e il personale precedentemente assegnati a Promuovi Italia, nei primi mesi del 2013 sono state svolte tutte le attività necessarie all'acquisizione del suddetto personale;
- sono stati stabilizzati alcuni rapporti di lavoro a termine con profili ad alto potenziale.

Il numero di risorse a tempo indeterminato in ingresso nell'Agenzia e nelle altre società del gruppo sono sintetizzate nella tabella seguente.

Ingressi 2013 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	2	2	13	17
Altre soc. del gruppo	0	0	3	3
Totale	**2**	**2**	**16**	**20**

Gli ingressi nelle altre società del gruppo si riferiscono a personale acquisito dalla società Italia Turismo a seguito della procedura di trasferimento dell'azienda "Club Med Otranto". In esecuzione di tale procedura, i rapporti di lavoro in essere sono proseguiti senza soluzione di continuità in capo alla Italia Turismo a far data dal 24/12/2013 e fino al trasferimento dell'azienda turistica ad altro gestore, avvenuto in data 31 marzo 2014 con contestuale trasferimento dei rapporti di lavoro connessi.

La tabella seguente rappresenta la movimentazione di personale all'interno del Gruppo, a parità di perimetro occupazionale.

Ingressi 2013 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	0	3	7	10
Altre soc. del gruppo	1	3	3	7
Totale	**1**	**6**	**10**	**17**

Per quanto riguarda la Capogruppo, gli ingressi si riferiscono al personale proveniente dalla ex società regionale SI Sardegna. Tale personale era stato licenziato dalla SI Sardegna nel corso del 2012 ed è stato immesso nell'organico della Capogruppo in data 16/01/2013 come già

segnalato nella relazione dello scorso anno; pertanto questi ingressi sono classificati come ingressi infragruppo la cui corrispondente uscita infragruppo è avvenuta lo scorso anno.

Gli ingressi infragruppo nelle altre società sono prevalentemente relativi a personale proveniente dalla Capogruppo; in particolare:

- un dirigente ceduto alla controllata Invitalia Partecipazioni;
- tre dipendenti ceduti alla società Infratel (un quadro - proveniente da Invitalia Attività Produttive - e due impiegati);
- due dipendenti ceduti alla società Invitalia Attività Produttive (un quadro e un impiegato);
- un dipendente (quadro) ceduto alla società Italia Turismo.

Per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati, inoltre, trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Nel dettaglio, sono 13 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo e 15 nell'ambito delle altre società del gruppo.

Per quanto riguarda le uscite di personale dipendente, oltre ad un fisiologico turnover, l'anno 2013 è stato caratterizzato dall'uscita dei 9 dipendenti della controllata Italia Turismo a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione dell'azienda turistica Simeri Crichi. Tale personale era stato necessariamente acquisito nelle more di un nuovo contratto di locazione come già segnalato nella relazione dello scorso anno.

Le tabelle di seguito riportate descrivono l'andamento delle uscite:

Uscite 2013 personale a tempo indeterminato(al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	1	1	9	11
Altre soc. del gruppo	0	1	9	10
Totale	**1**	**2**	**18**	**21**

Specularmente alle entrate, la tabella seguente rappresenta la movimentazione di personale all'interno del Gruppo, senza tener conto del passaggio già commentato di 10 unità da S.I. Sardegna in liquidazione.

Uscite 2013 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	1	1	4	6
Altre soc. del gruppo	0	1	0	1
Totale	**1**	**2**	**4**	**7**

Le sei uscite dalla Capogruppo si riferiscono alle risorse cedute alle società Invitalia Partecipazioni, Infratel, Invitalia Attività Produttive e Italia Turismo come già segnalato nel commento alle entrate infragruppo.

Al 31/12/2013, a valle degli interventi sopradescritti, la situazione dell'organico del Gruppo è riprodotta nel tabella che segue:

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri (*)	Totale organico
Personale Capogruppo	662	114	776	259	1.035
Personale Capogruppo *Distaccato*	31	2	33	0	33
Totale Capogruppo	**693**	**116**	**809**	**259**	**1.068**
Personale Società di Scopo	175	25	200	39	239
Totale Gruppo	**868**	**141**	**1.009**	**298**	**1.307**
di cui Dirigenti	*68*	*4*			
di cui Quadri	*234*	*4*			

(*) Altri contratti a termine: Collaboratori, Interinali, Stage.

Va evidenziato che l'elevato numero di altri contratti a termine è solo apparente. Infatti, in questa categoria sono classificati anche i contratti di collaborazione sottoscritti con gli esperti tecnico-scientifici individuati tra gli iscritti nell'apposito Albo degli Esperti tenuto dal MISE e chiamati a fornire le sole valutazioni previste dalle attività di gestione dei Progetti di Innovazione Industriale (commessa Industria 2015) affidata a Invitalia.

Il numero del contratti in essere al 31/12/2013 per questa finalità sono pari a 116.

Va segnalato ulteriormente che alla stessa data, la Capogruppo aveva in essere n. 54 contratti di collaborazione stipulati con le risorse ex Promuovi Italia sulla base del citato d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012 come meglio precisato di seguito tra gli ulteriori interventi.

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nel corso del 2013 sono proseguite una serie di iniziative finalizzate a realizzare un sistema stabile di gestione e sviluppo del personale basato su famiglie e competenze chiave, finalizzato a valorizzare le professionalità esistenti orientandone lo sviluppo attraverso percorsi di crescita e di carriera coerenti con il contesto aziendale e con il mercato di riferimento.

In particolare, è stato definito ed è stata avviata l'erogazione di un piano formativo organico e mirato per tutto il personale a supporto degli obiettivi di sviluppo delle competenze evidenziati dalle attività di valutazione delle competenze e del potenziale manageriale, che nel corso del 2012 hanno coinvolto, con modalità ed obiettivi differenziati, tutta la popolazione aziendale.

Il piano ha previsto due ambiti di intervento:

- **Manageriale**, diretto al personale Dirigente e Quadro e finalizzato a favorire l'allineamento delle competenze verso il "modello manageriale" atteso, anche incoraggiando una riflessione sul ruolo e sulle responsabilità individuali e collettive richieste oggi al management dell'Agenzia e responsabilizzando Dirigenti e Quadri sull'opportunità di curare la propria crescita e quello dei propri collaboratori.
- **Tecnico-professionale**, diretto a tutto il personale e finalizzato a diversi obiettivi:

- migliorare le competenze tecniche e renderle omogenee e adeguate alle esigenze dell'azienda e alle richieste dei committenti;
- adeguare la cultura e le competenze aziendali al nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs 231/2001 sulla Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
- sviluppare le competenze di processo e di sistema legate alle modifiche organizzative, procedurali e alla introduzione di nuovi sistemi gestionali a supporto dell'operatività aziendale.

È stato, inoltre, avviato un sistema stabile di "formazione interna", attraverso il quale docenti interni progettano ed erogano formazione ai colleghi su ambiti di competenze critiche che appartengono al know how aziendale. Tale sistema consente di valorizzare le competenze interne che rappresentano un patrimonio specifico dell'azienda, di delineare un innovativo modello di gestione e diffusione e condivisione del sapere e di favorire una progressiva diminuzione del costo sostenuto per la formazione esterna.

Nel corso dell'anno, sono stati inoltre garantiti interventi formativi finalizzati all'aggiornamento professionale in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in adempimento agli obblighi di legge (D.Lgs 81/2001).

In relazione al mutamento dell'assetto organizzativo aziendale e alla modifica della normativa nazionale, l'Agenzia ha avviato un processo di revisione della normativa interna e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs 231/2001. A conclusione del progetto è stato necessario realizzare un intervento di formazione che ha coinvolto a diversi livelli tutto il personale dell'Agenzia.

Complessivamente, nel corso del 2013, sono state coinvolte in attività di formazione il 98% della popolazione aziendale (802 risorse) e sono state erogate una media di 4,7 gg/u, con interventi differenziati, cosi come di seguito descritti.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione[4]	3.454	89%
Catalogo Corsi[5]	291	8%
Formazione Interaziendale[6]	127	3%
Totali	**3.872**	

TABELLA 1 - RIEPILOGO DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Ambito	Giorni uomo	%
Manageriale	1.008	26%

[4] **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo.

[5] **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione.

[6] **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche.

Ambito	Giorni uomo	%
Tecnica (incluso formazione istituzionale e linguistica)	2.864	74%
Totali	**3.872**	

TABELLA 2 - RIPARTIZIONE DELLE GIORNATE DI FORMAZIONE

C.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nel corso del 2013 sono state curate le ordinarie relazioni sindacali ed è stato sottoscritto l'accordo per il trasferimento delle risorse provenienti dalla società Promuovi Italia che ha consentito di concludere positivamente l'acquisizione di tale personale come previsto dalla normativa più volte richiamata.

Nel corso del 2013 sono stati altresì sottoscritti gli accordi per la detassazione delle prestazioni di lavoro straordinario per tutte le società del gruppo e gli accordi relativi alle ferie collettive.

Per quanto riguarda specificamente il CCNL per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia, in scadenza in data 31/12/2013, si è data esecuzione a quanto già previsto in merito all'adeguamento delle tabelle retributive con un incremento pari all'1,70% per il 2013, come già segnalato nella relazione relativa allo scorso anno.

In considerazione della scadenza del triennio di validità del CCNL alla fine dello scorso anno, sono state avviate le trattative per il rinnovo con le organizzazioni sindacali.

Nel mese di aprile del corrente anno, tali trattative si sono concluse con la sottoscrizione in data 30 aprile dell'accordo di rinnovo del CCNL per impiegati e quadri del gruppo Invitalia per il triennio 2014 – 2016.

Tale accordo introduce delle rilevanti innovazioni rispetto al passato; anzitutto la decorrenza dell'incremento dei minimi retributivi è così stabilita:

- per il primo anno di vigenza contrattuale è rinviata al 1° ottobre 2014 ed è stata riconosciuta la percentuale di incremento pari all'1,80%;
- per il secondo anno di vigenza contrattuale è rinviata al 1° luglio 2015 ed è stata riconosciuta la percentuale di incremento pari all'2,00%;
- per il terzo anno di vigenza contrattuale è rinviata al 1° luglio 2016 ed è stata riconosciuta la percentuale di incremento pari all'2,10%.

Le percentuali di incremento citate sono stabilite dall'Istat (indice IPCA al netto dell'inflazione derivante dai prodotti energetici importata).

A copertura del differenziale tra il tasso di inflazione programmata e quella effettiva rilevata dall'Istat nel triennio 2011 – 2013 appena concluso, l'accordo ha stabilito, inoltre, l'erogazione nel mese di maggio di una Una Tantum al personale in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo (30 aprile 2014).

L'accordo di rinnovo ha rivisto e innovato la disciplina di diversi istituti. Particolarmente significativa è la nuova disciplina del contatto a tempo determinato che ha esteso significativamente il limite numerico del ricorso a tale formula contrattuale rispetto a quanto previsto dalla normativa. Sono stati azzerati, inoltre, i tempi di sospensione tra un contratto a tempo determinato e l'altro, (il c.d. stop & go).

Altrettanto rilevante è la nuova disciplina del servizio fuori sede resasi necessaria dal crescente impegno della società su attività commissionate dalla Pubblica Amministrazione che richiedono lo svolgimento delle attività anche presso il committente.

Ulteriori interventi

Nel corso del 2013, l'Agenzia è effettivamente subentrata nelle commesse precedentemente gestite da Promuovi Italia come previsto e d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella L. 135/2012.

È stato conseguentemente garantito il necessario supporto per la sottoscrizione dell'accordo con Promuovi Italia per il trasferimento delle attività e per la sottoscrizione dell'accordo sindacale necessario al trasferimento del personale.

Il personale è stato acquisito dal mese di maggio 2013 con la medesima formula contrattuale adottata dalla società Promuovi Italia come stabilito dal d.l. n. 95 e, quindi, parte con contratto di lavoro dipendente e parte con contratto di collaborazione.

L'acquisizione del personale è avvenuta sollevando l'Agenzia da qualsiasi responsabilità per il periodo antecedente all'acquisizione attraverso la sottoscrizione di un accordo transattivo con ciascuna risorsa coinvolta che ha eliminato il rischio derivante da un possibile contenzioso riferito al periodo pregresso.

L'analisi puntuale dei contenuti delle attività assegnate alle risorse contrattualizzate in continuità nella formula collaborazione, nonché delle modalità di coordinamento delle stesse, ha poi reso palese l'inidoneità di tale formula contrattuale per la maggior parte di essi.

Al fine di superare la situazione di rischio quindi, nei primi mesi del 2014 è stata offerta a tali collaboratori l'assunzione a tempo determinato, assicurando nel contempo le adeguate tutele per la società. Ad oggi, solo le poche risorse che non presentano profili di rischio per l'Agenzia mantengono l'originaria formula della collaborazione.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2013 ha chiuso con un utile di 2.104 migliaia di euro.
Il seguente prospetto riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, senza modificarne il risultato confrontandole con quelle dell'esercizio 2012:

importi in migliaia di euro

	2013	2012	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	**91.963**	**76.524**	**15.439**
Proventi finanziari netti	13.084	16.419	(3.335)
Costi del personale	(59.212)	(53.705)	(5.507)
Prestazioni esterne	(33.994)	(28.118)	(5.876)
Margine Operativo Lordo	**11.841**	**11.121**	**720**
Spese generali	(9.944)	(10.636)	693
Rivalse	4.070	3.897	173
Margine Operativo netto	**5.967**	**4.381**	**1.586**
Ammortamenti	(1.395)	(728)	(667)
Risultato operativo	**4.572**	**3.653**	**919**
Risultato gestione partecipazioni	(765)	(2.901)	2.136
Proventi oneri straordinari	970	5.187	(4.217)
Risultato lordo	**4.777**	**5.939**	**(1.162)**
Imposte	(2.673)	(2.269)	(404)
Risultato dell'attività corrente al netto delle imposte	**2.104**	**3.670**	**(1.566)**
Perdita delle Attività in via di dismissione (Nuovi Cantieri Apuania)	-	(3.039)	(3039)
Risultato netto	**2.104**	**631**	**1.473**

Ricavi per servizi e altri proventi

importi in migliaia di euro

	2013	2012	differenza
Ricavi per servizi	86.575	66.802	19.773
Altri proventi	8.388	9.722	1.334
Totale	**91.963**	**76.524**	**21.107**

I ricavi per servizi si incrementano del 29,6% rispetto al 2012. L'incremento delle attività è generalizzato pressoché su tutte le Aree di Business dell'Azienda. In particolare, l'attività di Programmazione Comunitaria, ha beneficiato della messa a regime delle commesse ricevute da Promuovi Italia. Si rinvia per maggiori dettagli al commento delle voci 30 e 40 del conto economico, nella nota integrativa.

Gli altri proventi diminuiscono da 9,7 milioni di euro a 8,4 milioni di euro.

Margine della gestione finanziaria

importi in migliaia di euro

	2013	2012	differenza
Proventi di tesoreria	10.799	14.499	6.491
Proventi finanziari	2.285	1.920	321
Margine finanziario	**13.084**	**16.419**	**6.812**

Di seguito è illustrata la gestione finanziaria dell'anno appena concluso.

Al 31 dicembre del 2013 i proventi di tesoreria ammontano a 10.799 milioni di Euro, corrispondenti ad una performance annua pari al 3,11%. La contrazione rispetto ai proventi dell'anno precedente, che ammontavano a 14,5 mln, è da attribuire principalmente alla riduzione degli spread di rendimento offerti da tutte le *asset class* nel corso del 2013 e, solo marginalmente, dalla riduzione del capitale investito.

Nel corso dell'anno è infatti proseguita la tendenza, innescata nell'anno precedente, della normalizzazione dei tassi d'interesse e degli spread di rendimento offerti dal mercato per le varie tipologie di investimento obbligazionario e monetario. L'effetto combinato della riduzione della percezione del rischio finanziario, espresso dalla contrazione degli spread di mercato, e della conferma del sentiero di stagnazione o bassa crescita intrapreso, hanno avuto un effetto consistente sui tassi di mercato. Il risultato è stata la contrazione generalizzata dei proventi finanziari conseguiti su ogni *asset class* monetaria e obbligazionaria: i tassi monetari sono ulteriormente scesi di circa 30 *basis point* a livelli pressoché nulli, i tassi swap lungo la curva si sono ridotto al di sotto del 2% per tutte le scadenze inferiori ai 10 anni e lo spread per il rischio Italia rispetto ai paesi virtuosi dell'area Euro si è ridotto di circa un terzo (di 100 *basis point*). Il

risultato è stato una generalizzata discesa dei tassi d'interesse offerti dagli investimenti monetari ed obbligazionari.

Nel 2013 il capitale investito dell'Agenzia si è ridotto complessivamente di circa il 9% rimanendo superiore ai 300 milioni di Euro. Nel contempo, la composizione degli investimenti segnala una contrazione maggiore degli investimenti liberi, più redditizi, rispetto ad un aumento medio di circa il 50% delle giacenze di conto corrente dedicate a misure di legge fruttifere di interessi per l'Agenzia, che hanno raggiunto a fine anno una consistenza pari al 45% della liquidità fruttifera.

La gestione finanziaria di Invitalia ha conservato gli obiettivi di massimizzazione del rendimento compatibile con una gestione a breve termine monetaria che prediliga la liquidità e la pronta liquidabilità degli investimenti effettuati. Il livello globale del rischio finanziario risulta contenutissimo in tutte le sue componenti principali, di tasso si credito e di liquidità. Nell'ambito di tale profilo d'investimento sono state attuate politiche anticicliche tendenti a massimizzare i margini di rendimento delle *asset class* più redditizie. La performance della gestione finanziaria di Invitalia ha così raggiunto il 3,11%. Nello stesso periodo, a mero titolo comparativo, i fondi comuni d'investimento monetari area Euro hanno conseguito la performance media dello 0,24%, i fondi comuni d'investimento obbligazionari a breve termine area Euro lo 0,74% e i fondi comuni d'investimento corporate Euro breve termine l' 1,88%.

Di seguito il dettaglio delle politiche d'investimento adottate e dei risultati conseguiti.

Nell'ambito della gestione finanziaria di Invitalia il 10% della liquidità è stata investita in titoli obbligazionari a breve termine con buon standing creditizio, pari mediamente al livello BBB+, e durata finanziaria media di poco superiore all'anno. Tali titoli hanno conseguito una performance media pari al 3,89%. Il 15%, in contrazione rispetto al 23% dell'anno precedente, è stato investito in depositi vincolati a breve termine (3 mesi) con performance pari al 3,51%.

I titoli riclassificati tra i crediti pari al 10% del totale investito con performance annua del 2,43%, sono stati alienati per un quarto circa del loro ammontare nel corso dell'anno procurando proventi aggiuntivi da alienazione pari a circa 711.000 Euro.

E' stata conservata la consistenza media delle polizze di capitalizzazione, pari al 10% del totale investito, operando esclusivamente operazioni marginali di sostituzione tese ad ottimizzare il rendimento annuo che si attesta al 3,33%

Le giacenze di conto corrente sono aumentate nella loro componente dedicata a misure di legge ed ammontano a fine anno complessivamente ai due terzi della massa gestita offrendo rendimenti complessivi pari al 2,50%.

Sono state effettuate infine operazioni di impiego temporaneo dei titoli obbligazionari in portafoglio mediante pronti contro termine di finanziamento, tese all'ottimizzazione dei rendimenti offerti, che hanno fornito un margine netto positivo di circa 727.000 Euro.

Nel corso del prima frazione del 2014 è proseguita la tendenza alla riduzione degli spread di rendimento offerta da investimenti in titoli di stato ed obbligazionari nonché della remunerazione offerta dai conti correnti e dai depositi vincolati.

La gestione finanziaria ha ottenuto dal C.d.A. un aggiornamento del profilo d'investimento, che consente l'investimento nei titoli obbligazionari emessi dai principali emittenti domestici bancari, che hanno uno standing creditizio prevalentemente inferiore al livello BBB- (precedente

limite della gestione). Al contempo è stata attuata una gestione attiva dei conti correnti dedicati a misure di legge che consenta un miglioramento dell'efficienza della gestione. Nel corso del primo trimestre dell'anno sono stati alienati titoli riclassificati tra i crediti per altri 15 milioni, liberando la liquidità relativa e migliorando marginalmente le *perfomances* offerte.

Costi operativi

Con riferimento al prospetto del conto economico riclassificato, i costi operativi aumentano di circa 3,5 M€ a fronte di un incremento dei ricavi di circa 15,5 M€ e sono così sintetizzabili:

	2013	2012
Costi del personale	**59.212**	**53.705**
Line	*46.720*	*37.433*
Staff	*12.492*	*16.272*
Prestazioni esterne	**33.994**	**28.117**
Spese generali	**9.944**	**10.636**
Ammortamenti	**1.395**	**728**
Totale costi operativi	**104.545**	**93.186**

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo.

L'incremento del costo del personale è essenzialmente dovuto a risorse impiegate direttamente sulle commesse a supporto dei maggiori volumi di attività; in particolare il dato risente anche dell'aumento dell'organico conseguente all'assorbimento di parte delle risorse di Promuovi Italia, come in precedenza illustrato, con la conseguente acquisizione di nuove commesse. Si conferma inoltre il trend di diminuzione del personale di staff.

Le ***prestazioni esterne*** (33.994 migliaia di euro) si riferiscono agli acquisti di beni e servizi su commessa ed aumentano in relazione all'incremento del fatturato. Una parte importante di tali costi (circa il 73%) provengono da società del gruppo o da società regionali di recente uscite dal perimetro in attuazione della normativa (L.296/2006 e DM Mise del 27/3/2007).

Le prestazioni esterne sono per circa il 90% legate alla realizzazione di progetti rendicontati su commessa e per oltre il 70% intercompany.

Le spese generali, in linea con gli obiettivi di spending review, hanno consuntivato costi inferiori al 2012 pur in presenza di un incremento delle attività di circa il 30%.

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni presenta il seguente andamento, al netto dell'utilizzo di fondi rischi precostituiti

importi in migliaia di euro

	2013	2012
Capital gain/dividendi	1.810	1.460
Utili (Perdite) su partecipazioni	(2.575)	(4.361)
Risultato della gestione partecipazioni	**(765)**	**(2.901)**

Sul risultato della gestione delle partecipazioni, ha influito l'incasso di dividendi della controllata Invitalia Partecipazioni (1.429 migliaia di euro) e della partecipata Porto turistico di Capri (381 migliaia di euro), le perdite di Italia Turismo (3.805 migliaia di euro) e Italia Navigando (908 migliaia di euro, al netto degli utili realizzati sulla cessione della controllata Sviluppo Italia Sardegna (1.500 migliaia di euro) e della partecipata Lamezia Europa (1.588 migliaia di euro)

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2013, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

Importi in migliaia di euro

	2013	2012
Impieghi:		
Liquidità	189.682	215.410
Circolante netto	396.546	186.574
Attività in via di dismissione	3.844	3.046
Partecipazioni nette	137.706	146.879
Immobilizzazioni	217.796	424.548
Totale	**945.574**	**976.457**
Finanziati da:		
Patrimonio netto	797.569	793.275
Fondi di terzi in gestione	108.901	115.156
Contributi	29.725	31.378
TFR	7.094	7.871
Fondo rischi	2.286	28.777
Totale	**945.575**	**976.457**

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2013	2012
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	442.067	221.848
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	2,24	1,39
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	586.228	412.377
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	6,84	4,72
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri*	0,012	0,045

INDICI DI REDDITIVITA'			
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi*	4,97%	4,77%
Indice di redditività delle disponibilità	*Proventi Tesoreria/ liquidità*	3,11%	4,07%
incidenza costi di struttura	*Costi struttura/ricavi e proventi finanziari*	26,47%	33,43%
rapporto redditività ricavi su MOL	*Margine Operativo Lordo/ricavi*	12,88%	14,53%
rapporto redditività proventi su MOL	*Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari*	11,27%	11,97%
rapporto redditività ricavi su MON	*Margine Operativo Netto/ricavi*	6,49%	5,73%
rapporto redditività proventi su MON	*Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari*	5,68%	4,71%

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall'Azionista unico in anni precedenti.

La redditività si attesta su livelli soddisfacenti, sebbene tali indici non siano significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, atteso che la mission assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì il perseguimento dell'interesse generale del paese. Conseguentemente anche le scelte di impiego della liquidità disponibile devono privilegiare investimenti a basso profilo di rischio e di pronto smobilizzo.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Il *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2013 è riportato nel paragrafo D – Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Attività Produttive	9.968	10.667	17.407	314
Infratel Italia	1.000	7.168	74.393	1.394

Invitalia Attività Produttive S.p.A.

La società è stata individuata dall'Agenzia sin dal piano di riordino approvato dal MISE, quale controllata destinata alle attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.
L'esercizio 2013 ha registrato un risultato netto positivo, sostanzialmente in linea con il precedente anno. Il valore della produzione ha subito un decremento, rispetto al 2012, pari a circa l'8,6%, al netto dell'operazione che nell'esercizio precedente ha coinvolto l'Area industriale di Marcianise nell'ambito degli obiettivi fissati dal Piano di riordino del Gruppo. Tale variazione in diminuzione, pari a 1.647 migliaia di euro, è dovuta essenzialmente a minori avanzamenti di cantiere per commesse verso committenti terzi, ai quali sono correlati minor costi per appalti.
La società, che già operava in tre settori di attività quali ingegneria civile ed ambientale, assistenza tecnico-amministrativa su programmi di erogazione di incentivi alle imprese o di impiego di risorse comunitarie e assistenza tecnica ai commissari straordinari per emergenze ambientali, ha ampliato la sua attività operando anche nel settore della verifica di progetti in campo civile ed ambientale ai fini della validazione.
Le attività correlate alle azioni di recupero crediti messe in atto nell'esercizio precedente sono proseguite nel 2013.

Infratel S.p.A.

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL S.p.A. ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni (le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico) e con le Regioni interessate. Il Ministero ha affidato a Infratel tutte le attività operative nelle 18 Regioni italiane in cui è operativo un Accordo di Programma con le Amministrazioni Regionali.[7]
Al Piano Nazionale per la Larga Banda si è affiancato nel 2013 il Piano Strategico Comunitario per la Banda Ultralarga che consentirà alle imprese, ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni di disporre di accessi a banda larga di capacità di almeno 30 Mbits.

[7] Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della Legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2011 a complessivi 288 M€, derivanti per 113 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato (oltre a 50 milioni, stanziati dalla L.F. 2007, per i quali si è in attesa della delibera CIPE di riassegnazione) e per 175 M€ da delibere CIPE. Con Decreto Legge del 18/10/2012 n. 179 art. 14 vengono stanziati ulteriori 150 M€ per il completamento del Piano Banda Larga. Alle risorse nazionali vanno aggiunte le risorse provenienti da Convenzioni Operative stipulate con le regioni per un complessivo di 203 M€, dei quali circa il 90% è di provenienza comunitaria (fondi strutturali FESR e FEASR).

Nel corso dei primi mesi del 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico, ha firmato gli Accordi di Programma con le regioni Sicilia, Campania, Calabria e Molise, per l'avvio del Piano, potendo contare su risorse comunitarie per circa 350 Mln di euro.
L'attività del 2013 ha riguardato la prosecuzione dei lavori relativi al III intervento attuativo (fondi MISE e Regioni), per il quale si prevede la conclusione entro il primo semestre 2014, ed al IV intervento attuativo (fondi regionali e comunitari), avviato nel secondo semestre 2012, per il quale si stima la conclusione di tutti gli interventi previsti nel programma entro dicembre 2014. La Società nel 2013 ha avviato inoltre le attività relative al bando del V° e VI intervento.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo [8]	128.464	127.381	8.301	-7.056
Italia Navigando	20.597	7.924	1.766	- 907

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo S.p.A. detiene un consistente patrimonio immobiliare, prevalentemente, nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi turistici condotti in affitto da primari operatori del settore.
La società nel novembre 2008 ha sottoscritto un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro finalizzato a nuove realizzazioni, nonché alla ristrutturazione di alcuni immobili.
Nel 2011 il partner Fintecna Immobiliare ha consolidato la sua quota azionaria in Italia Turismo, che ad oggi si attesta al 42%, mentre l'Agenzia detiene il 58% del capitale sociale. Nell'ambito dell'accordo di partnership stipulato tra l'Agenzia e Fintecna Immobiliare, la società nel 2011 ha proceduto all'acquisto di immobili di proprietà di quest'ultima, per un controvalore di 56,2 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è stata assicurata da un finanziamento dei soci, con rimborso previsto nel 2018.
La performance economica della Società è condizionata dalla sua natura pubblicistica, di agente ed acceleratore dello sviluppo di un settore strategico, quale il turismo, nonché di territori arretrati, quali il Mezzogiorno d'Italia, laddove gli operatori privati tendono a ridurre, se non ad azzerare, le proprie presenze e quindi i loro apporti in termini produttivi ed occupazionali.
Ad integrazione di quanto già indicato nella Parte A – Politiche Contabili, giova ricordare che la valutazione delle partecipazioni viene fatta sulla base dei risultati dei bilanci approvati dalle rispettive assemblee degli azionisti o dai Consigli di amministrazione, o, in mancanza, delle ultime situazioni contabili/gestionali disponibili. Al riguardo, si segnala che il Consiglio di amministrazione della controllata Italia Turismo ha fatto ricorso ad un maggior termine per la redazione del bilancio d'esercizio 2013, a causa di approfondimenti resi necessari dalla attuale congiuntura economica del settore, che potrebbe comportare aggiornamenti di valutazione degli asset e delle strategie aziendali e societarie. La valutazione della partecipazione nel presente bilancio dell'Agenzia è stata dunque fatta sulla scorta di una situazione contabile/gestionale provvisoria resa disponibile dalla società controllata..

[8] Dati bilancio 2012

Italia Navigando S.p.A.

La società, individuata quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale" opera prevalentemente attraverso controllate o partecipate; in queste ultime, attraverso patti parasociali, si riserva comunque la gestione operativa.

Il quadro prospettico gestionale di Italia Navigando rimane fortemente condizionato, dalla attuale mancanza di risorse pubbliche dedicate e dalla contingenza economica negativa che investe l'intera economia italiana. L'obiettivo assunto della società è quello di candidarsi ad affiancare le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nella valorizzazione nel comparto della portualità turistica.
Nel corso del 2013, la società ha ceduto alla controllata Trieste Navigando il progetto definitivo inerente le opere (a terra e mare) di Porto Lido (Trieste), nonché il relativo diritto di concessione demaniale marittima quarantennale.
Al 31.12.13 Italia Navigando, interamente controllata dall'Agenzia dopo l'uscita del socio privato avvenuta nel 2012, detiene 14 partecipazioni (9 controllate e 5 collegate) in partnership con enti locali territoriali ed operatori privati.
Si segnala che, tenuto conto che il risultato d'esercizio del 2013 non ha permesso di contenere le perdite complessive a meno di un terzo del capitale, l'assemblea ordinaria dovrà provvedere, in occasione dell'approvazione del bilancio, agli interventi sul capitale previsti dall'Art. 2446 c.c.
Riguardo alla partecipazione in Iniziative Portuali Porto Romano S.r.l., occorre sottolineare che nel settembre 2013 è stato notificato, da parte dell'Autorità Giudiziaria (AG) di Civitavecchia, il dissequestro del cantiere che durava da oltre un anno.

Il dissequestro del cantiere ha consentito di superare la situazione di stallo che si era venuta a creare ed ha aperto un nuovo confronto, tra la società e la Regione Lazio, che porterà a ridisegnare il cronoprogramma per il completamento delle opere.
La società, su richiesta dell'AG di Civitavecchia, si è impegnata a realizzare, nel corso del 2014, le opere di messa in sicurezza dell'area portuale, per le quali è stato richiesto il supporto finanziario ai soci. Il socio di maggioranza Marina di Fiumicino (61%) ed Invitalia (30%) hanno deliberato il loro supporto finanziario alla società.
Nel corso del 2014 verrà avviata anche la gara ad evidenza pubblica per individuare il soggetto realizzatore delle opere previste dal Piano economico finanziario (PEF) presentato ed approvato dalla Regione Lazio. Il PEF, d'accordo con la Regione Lazio verrà rivisto in funzione del nuovo cronoprogramma.

- **Altre società controllate**

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	6.700	6.127	1.524
Garanzia Italia – Confidi	1.236	994	122	-23
Strategia Italia	2.596	2.018	346	-159

Invitalia Partecipazioni S.p.A.

Invitalia Partecipazioni, controllata al 100% dall'Agenzia, è la società veicolo del gruppo alla quale nel 2009, in attuazione del piano di riordino e dismissioni del Gruppo, sono state trasferite le partecipazioni ritenute non strategiche.

Nel 2013 la società ha proseguito nella sua mission volta alla gestione della definizione delle posizione creditizie ancora in essere, incassando circa 3,3 milioni di euro, nonché alla dismissione o alienazione delle partecipazioni e dei relativi contenziosi.
Nel 2013 Invitalia Partecipazioni, in attuazione della propria mission, ha acquisito dall'Agenzia le quote delle partecipazioni nelle società in liquidazione S.I. Calabria 75,76%, S.I. Sardegna 95,42% e S.I. Campania 99,88%, nonché i crediti vantati dall'Agenzia nei confronti di S.I. Calabria e S.I. Sardegna. Invitalia Partecipazioni, inoltre, ha acquisito dalla Capogruppo un immobile sito in Napoli (ex sede della società regionale campana) e le partecipazioni nelle collegate Sistema Walcon S.r.l. in liquidazione (45% C.S), Lamezia Europa S.p.A. (20% C.S.) e IDC S.c.a.r.l.

Garanzia Italia / Strategia Italia

In coerenza con il documento di Spending Review Invitalia, presentato al Cda dell'11 luglio 2012 e con quanto previsto dall'aggiornamento del piano triennale, l'Agenzia ha determinato il percorso per realizzare la fuoriuscita dal perimetro di Gruppo delle due controllate. In attuazione di tale percorso, Garanzia Italia è stata posta in liquidazione, dopo autorizzazione del MISE, nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2013, mentre per Strategia Italia a seguito della delibera del CdA dell'Agenzia del 7 maggio 2013, è stata attivata una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata alla dismissione, che, ad oggi non ha evidenziato soggetti interessati all'acquisto.
Strategia Italia svolge attualmente un'attività residuale finalizzata alla chiusura dell'unico fondo in gestione.
In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

F - EVENTI SUCCESSIVI

Organizzazione

In data 30 aprile 2014 sono state concluse le trattative sindacali per la sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del CCNL per impiegati e quadri del gruppo Invitalia per il triennio 2014 – 2016.

Tale accordo introduce delle rilevanti innovazioni rispetto al passato. La decorrenza dell'incremento dei minimi retributivi è così stabilita:

- per il primo anno di vigenza contrattuale è rinviata al 1° ottobre 2014 ed è stata riconosciuta la percentuale di incremento pari all'1,80%;
- per il secondo anno di vigenza contrattuale è rinviata al 1° luglio 2015 ed è stata riconosciuta la percentuale di incremento pari all'2,00%;
- per il terzo anno di vigenza contrattuale è rinviata al 1° luglio 2016 ed è stata riconosciuta la percentuale di incremento pari all'2,10%.

Le percentuali di incremento citate sono stabilite dall'Istat (indice IPCA al netto dell'inflazione derivante dai prodotti energetici importata).

A copertura del differenziale tra il tasso di inflazione programmata e quella effettiva rilevata dall'Istat nel triennio 2011 – 2013 appena concluso, l'accordo ha stabilito, inoltre, l'erogazione nel mese di maggio di una *una tantum* al personale in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo (30 aprile 2014).

Collaboratori ex Promuovitalia

L'analisi puntuale dei contenuti delle attività assegnate alle risorse contrattualizzate in continuità con la formula collaborazione, nonché delle modalità di coordinamento delle stesse, ha poi reso palese l'inidoneità di tale formula contrattuale per la maggior parte di essi rispetto all'obbiettivo di tutelare l'Agenzia da rischi di contenzioso dinanzi al giudice del lavoro.

Al fine di superare la situazione di rischio quindi, nei primi mesi del 2014 è stata offerta ai collaboratori ex Promuovitalia l'assunzione a tempo determinato, assicurando nel contempo le adeguate tutele per la società. Ad oggi, solo le poche risorse che non presentano profili di rischio per l'Agenzia mantengono l'originaria formula della collaborazione.

Attrazione Investimenti

All'inizio del 2014, l'Agenzia ha predisposto un Piano esecutivo del Programma Destinazione Italia e lo ha sottoposto alla valutazione del Governo allora in carica ottenendone la condivisione. Successivamente all'insediamento del nuovo Governo, Invitalia ha ritrasmesso il Piano che è attualmente in fase di valutazione.

Si ritiene qui utile accennare alle attività, avviate a partire dal mese di dicembre 2013 che troveranno pieno dispiegamento nel corso del 2014 per un valore complessivo di circa **89 M€** di agevolazioni e di circa **7 M€** di compensi per l'Agenzia. Di tali attività le relative convenzioni sono in via di registrazione.

Supporto alla PA

- **Giustizia Digitale DGSIA:** prevede l'assistenza e il supporto alla PA nel settore dell'innovazione digitale.
- **AdS – Linee aggiuntive:** la convenzione con il DPS prevede le attività connesse all'attuazione del Piano di Azione e Coesione, lo sviluppo della programmazione comunitaria 2014-2020, l'attuazione dei Contratti Istituzionali di sviluppo e la realizzazione del progetto "Aree Interne" promosso dal DPS.
- **Poin Attrattori OI Mibact:** assistenza al MISE nell'ambito del piano di Azione e Coesione.

Sostegno allo sviluppo d'impresa:

- **Agevolazioni ex DM Murgia:** il 18.10.2013 è stato emanato un decreto per il finanziamento di progetti di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi del distretto del mobile imbottito della Murgia. Il decreto, che troverà attuazione nel 2014, affida la gestione del programma ad Invitalia in qualità di soggetto gestore.
- **Agevolazioni ex DM PAC Campania:** il 13 febbraio 2014 è stato firmato dal Ministro dello sviluppo economico un Decreto per il finanziamento di progetti di rilancio industriale e riqualificazione del sistema produttivo dei Comuni delle aree colpite da crisi industriale in Campania. Il decreto affida la gestione del programma ad Invitalia in qualità di soggetto gestore.
- **Sviluppo Cratere:** la convenzione del 19 marzo 2014, prevede attività di progettazione ed attuazione delle attività connesse agli interventi per lo sviluppo produttivo nell'area cratere di cui al DM 8 Aprile 2013.
- **Nuove imprese a tasso zero:** Il decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge con legge 21 febbraio 2014, n. 9, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 300 del 23 dicembre 2013 ed entrato in vigore il 24 dicembre 2013, ha abrogato i Capi I, II, e IV Titolo I del d.lgs. n. 185/2000, ha introdotto il nuovo Titolo I (denominato Nuove imprese a tasso

zero) finalizzato a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito. Nel corso del 2014 è stata trasmessa al Mise, per le opportune valutazioni, una bozza quasi definitiva del regolamento attuativo della misura.

- **Fondo incentivi Incubatori:** l'Agenzia è stata individuata quale società incaricata dello svolgimento delle attività istruttorie per l'ammissione e la successiva liquidazione delle richieste di contributo avanzate a valere sul Fondo incentivi agli investimenti, finalizzato alla concessione di contributi finanziari in regime "de minimis" alle imprese già insediate o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento, negli incubatori della Rete di Invitalia.

Attuazione dei programmi comunitari:

- **Georeferenziazione attività UIBM**: la convenzione prevede la realizzazione di specifiche applicazioni, tramite gli strumenti di georeferenziazione, finalizzate alla sensibilizzazione, diffusione e valorizzazione della cultura legata alla proprietà industriale.

Si segnala che nel 2014, per la prima volta, l'Agenzia ha avviato la predisposizione del Bilancio Sociale, con riferimento alle attività poste in essere nel 2013. Il Bilancio Sociale sarà presentato nei prossimi mesi.

G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2014 presenta ancora una volta un quadro di riferimento particolarmente critico.
La crisi economico – finanziaria, ancora in atto, non consente, infatti, di ipotizzare significativi incrementi delle risorse pubbliche disponibili per l'attività dell'Agenzia; le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano altresì intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche tenuto conto della natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.
L'approssimarsi della chiusura del periodo di programmazione 2007 – 2013 dei fondi nazionali e comunitari destinati al finanziamento della politica di coesione, ha altresì ridotto le opportunità per nuovi flussi di assegnazione di risorse all'Agenzia. Una restrizione non compensata dalla nuova programmazione 2014 – 2020 il cui avvio non avverrà prima della fine del 2014.
D'altra parte, l'attenzione da porre inevitabilmente sul riavvio di politiche per la crescita e l'occupazione, combinate con la centralità del ruolo assegnato ad Invitalia, pressoché unanimemente, quale soggetto fondamentale per la loro implementazione, lascia aperti una molteplicità di segnali, di indicatori che, auspicabilmente, potranno trasformarsi, già nella seconda parte del 2014, in un ampliamento degli strumenti gestiti, delle misure utilizzate ed, in ultima analisi, un ulteriore consolidamento della missione dell'Agenzia.
A tale riguardo, pur volendosi limitare a tracciare solo alcuni spunti di riflessione, a disegnare alcune traiettorie opzionali, Invitalia potrà contribuire a disegnare, realizzare, ma anche a consolidare ed accelerare le politiche per la crescita del sistema produttivo, per il suo riequilibrio territoriale e settoriale, per il ripristino di ragionevoli standard occupazionali, soprattutto giovanili, sia direttamente sia indirettamente.
Potrà farlo ancor più massicciamente di quanto già faccia, gestendo misure agevolative, realizzando politiche per lo sviluppo dei territori, implementando programmi settoriali, attraendo investimenti diretti esteri. E potrà altresì farlo mediante le sue controllate, dedicate allo sviluppo di pochi, ma fondamentali, settori strategici per la crescita dell'economia italiana.

Potrà, infine, dare un ulteriore contributo alla razionalizzazione della spesa pubblica, nel senso del suo ulteriore contenimento, continuando a mettere a disposizione le competenze, ormai consolidate al suo interno, in termini di operazioni societarie straordinarie, volte all'incorporazione, razionalizzazione di altri soggetti pubblici, alla stregua di quanto già fatto nell'ultimo triennio con l'Istituto per la Promozione Industriale e Promuovi Italia.
Di nuovo, con l'obiettivo duplice di contenere i costi per il funzionamento della "macchina pubblica" e di razionalizzarne le dinamiche, eliminando sovrapposizioni e duplicazioni tra gli attori, stratificatisi nel tempo, purtroppo anche recente.

In tale contesto, sul versante più strettamente economico, l'Agenzia dovrà porsi come obiettivo di confermare anche per il 2014 un risultato positivo, proseguendo lo sforzo teso alla crescita dei ricavi ed al contenimento dei costi, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Sviluppo e dalla "spending review".

In relazione all'equilibrio economico, giova ricordare che i consistenti prelievi di capitale disposti dal legislatore contestualmente, al passaggio alla rendicontazione al costo, alla onerosa gestione del processo di dismissione e riordino, nonché alle frequenti assegnazioni di attività e risorse provenienti da altre società, con tutte le conseguenti implicazioni in termini di organizzazione e gestione, determinano ad oggi, come peraltro già ripetutamente affermato rilevanti conseguenze sull'andamento economico della società e del Gruppo.
Quanto, infine, al contenimento dei costi, dovranno essere proseguite le attività volte al costante perseguimento di tale obiettivo, peraltro con la consapevolezza che le stesse, tenuto conto dei consistenti risultati già conseguiti nel corso degli ultimi 7 anni, potranno determinare un impatto oramai solo marginale.

H- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3

Attività di ricerca e sviluppo
Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie
L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Unità locali
Gli altri uffici dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma;
via Tirso, 26 – 00198 Roma;
via del Giorgione, 2/b – 00147 Roma .

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 C.C..

I- DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,
in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2013 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un risultato positivo per **2.104.061** euro di cui si propone il riporto a nuovo.

Si ricorda altresì che è in scadenza il mandato del Collegio Sindacale ed è pertanto necessario provvedere alla nomina del nuovo organo.

Schemi di Bilancio

	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2013		31.12.2012	
10	Cassa e disponibilità liquide		1.895		2.124
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		38.524.059		34.083.349
30	Attività finanziarie valutate al fair value		30.387.520		32.144.505
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		9.150.196		10.396.900
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				0
60	Crediti		862.078.250		902.850.124
70	Derivati di copertura				0
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				0
90	Partecipazioni		137.706.557		146.874.220
100	Attività materiali		66.305.854		65.816.950
110	Attività immateriali		8.792.804		3.198.239
120	Attività fiscali		16.611.929		14.148.796
	a) correnti	13.328.652		10.865.519	
	b) differite	3.283.277		3.283.277	
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		3.844.465		3.045.873
140	Altre attività		25.495.519		21.349.980
	TOTALE DELL'ATTIVO		**1.198.899.048**		**1.233.911.060**

	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2013		31.12.2012	
10	Debiti		74.604.471		104.569.331
20	Titoli in circolazione				0
30	Passività finanziarie di negoziazione				0
40	Passività finanziarie al fair value				0
50	Derivati di copertura				0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)				0
70	Passività fiscali		3.155.720		2.250.000
	a) correnti	3.155.720		2.250.000	
	b) differite				
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione				0
90	Altre passività		314.190.007		297.166.861
100	Trattamento di fine rapporto del personale		7.094.087		7.872.494
110	Fondi per rischi e oneri		2.286.191		28.777.433
	a) quiescenza e obblighi simili				
	b) altri fondi	2.286.191		28.777.433	
120	Capitale		836.383.864		836.383.864
130	Azioni proprie (-)				0
140	Strumenti di capitale				0
150	Sovraprezzi di emissione				0
160	Riserve		(27.884.555)		(28.843.722)
170	Riserve da valutazione		(13.034.798)		(14.896.457)
180	Utile (Perdita) d'esercizio		2.104.061		631.256
	TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**1.198.899.048**		**1.233.911.060**

	CONTO ECONOMICO	31.12.2013		31.12.2012	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		12.716.780		14.166.456
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(1.688.041)		(2.730.868)
	Margine di interesse		**11.028.739**		**11.435.588**
30	Commissioni attive		91.615.188		70.410.463
40	Commissioni passive		(25.661.654)		(20.699.647)
	Commissioni nette		**65.953.534**		**49.710.816**
50	Dividendi e proventi assimilati		1.810.163		1.460.332
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		437.504		2.876.335
70	Risultato netto dell'attività di copertura				
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value		1.074.560		1.016.139
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		3.638.641		2.896.445
	di cui:				
	a) attività finanziarie	*3.638.641*		*2.896.445*	
	b) passività finanziarie				
	Margine di intermediazione		**83.943.141**		**69.395.655**
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(6.037.514)		3.275.155
	a) attività finanziarie	(6.037.514)		3.275.155	
	b) altre operazioni finanziarie				
110	Spese amministrative:		(81.487.673)		(74.924.217)
	a) spese per il personale	(61.507.243)		(53.738.188)	
	b) altre spese amministrative	(19.980.430)		(21.186.029)	
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(1.252.515)		(1.174.046)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(773.124)		(176.381)
140	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali				0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		1.652.049		494.343
160	Altri proventi e oneri di gestione		6.329.462		13.151.804
	Risultato della gestione operativa		**2.373.826**		**10.042.313**
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni		(2.740.887)		(7.006.051)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti				0
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		**(367.061)**		**3.036.262**
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(2.101.445)		(2.266.000)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		**(2.468.506)**		**770.262**
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		4.572.567		(139.006)
	Utile (Perdita) d'esercizio		**2.104.061**	**0**	**631.256**

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA SINTETICO

importi in migliaia di euro

	2013	2012
Utile (Perdita) d'esercizio	**2.104**	**631**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.862	4.003
Attività materiali	0	0
Attività immateriali	0	0
Copertura di investimenti esteri	0	0
Copertura dei flussi finanziari	0	0
Differenze di cambio	0	0
Attività non correnti in via di dismissione	0	0
Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	0	0
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**1.862**	**4.003**
Redditività complessiva (Voce 10+110)	**3.966**	**4.634**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2010 - 31.12.2011

importi migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2011	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0										
a) di utili	(29.579)	1.337	0	(330)	0	0	0	0	0	0	(28.572)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(19.248)	0	0	0	0	0	0	0	0	349	(18.899)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	1.337	(1.337)	0	0	0	0	0	0	0	549	549
Patrimonio netto	**788.894**	**0**	**0**	**(330)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**898**	**789.462**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2011 - 31.12.2012

importi migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2012	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0										
a) di utili	(28.572)	549	0	(968)	0	0	0	0	0	0	(28.991)
b) altre	0	0	0	148	0	0	0	0	0	0	148
Riserve da valutazione	(18.899)	0	0	0	0	0	0	0	0	4.003	(14.896)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	549	(549)	0	0	0	0	0	0	0	631	631
Patrimonio netto	**789.462**	**0**	**0**	**(820)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4.634**	**793.276**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2012 - 31.12.2013

importi migliaia di euro

	Esistenza al 1.1.2013	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
					Operazioni sul patrimonio netto						
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:	0										
a) di utili	(28.991)	631	0	328	0	0	0	0	0	0	(28.032)
b) altre	148	0	0	0	0	0	0	0	0	0	148
Riserve da valutazione	(14.896)	0	0	0	0	0	0	0	0	1.862	(13.034)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	631	(631)	0	0	0	0	0	0	0	2.104	2.104
Patrimonio netto	**793.276**	**0**	**0**	**328**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.966**	**797.570**

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2013	31.12.2012
1. Gestione	**7.100.373**	**(1.572.386)**
- risultato d'esercizio (+/-)	2.104.063	631.256
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(1.414.213)	(3.238.157)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	4.920.560	(2.437.706)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.025.637	1.350.427
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.652.049)	21.657
- imposte e tasse non liquidate (+)	2.606.848	2.206.000
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(1.490.473)	(105.863)
- altri aggiustamenti	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**59.322.187**	**(19.629.329)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.002.545)	26.228.448
- attività finanziarie valutate al fair value	2.733.033	(4.999.999)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.246.704	(463.829)
- crediti verso banche	34.060.835	6.527.424
- crediti verso clientela	31.892.832	(39.371.039)
- altre attività	(6.608.672)	(7.550.334)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(40.260.442)**	**19.298.236**
- debiti verso banche	(35.581.171)	26.198.619
- debiti verso enti finanziari	10.902.382	8.521.174
- debiti verso la clientela	(5.286.071)	20.895.543
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(10.295.582)	(36.317.100)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	***26.162.118***	***(1.903.479)***
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**10.977.826**	**3.385.270**
- vendite di partecipazioni	9.167.663	2.874.938
- dividendi incassati su partecipazioni	1.810.163	510.332
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	**(7.417.227)**	**(10.417.376)**
- acquisti di partecipazioni	691.881	8.016.914
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(488.905)	(15.355.880)
- acquisti di attività immateriali	(7.620.203)	(3.078.410)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	***3.560.599***	***(7.032.106)***
F. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	2.189.570	3.182.208
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	***2.189.570***	***3.182.208***
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	**31.912.287**	**(5.753.376)**
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	264.510.185	270.263.562
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	31.912.287	(5.753.376)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**296.422.472**	**264.510.185**

Nota Integrativa

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2013. Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al T.U.B., in data 16/01/2013 la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B.. Tale esonero è stato motivato dalla soggezione ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti) e non modifica la natura di "Intermediario finanziario". Conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4– Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi non sono variati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.
Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).
In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.
Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.
Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.
Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.
All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.
I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.
L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.
I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.
I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.
Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.
I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.
Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.
Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.
I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.
Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.
La rettifica di valore è iscritta a conto economico.
Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.
La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.
Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato in diminuzione nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad

adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata.

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.
Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.
I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.
Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.
Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.
Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.
Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.
Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali". Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.
I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.
Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.
I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.
Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.
L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento.

Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.
Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività);
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Altre informazioni

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.
Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri proventi di gestione", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.
Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "Altri proventi di gestione" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.
Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 :
quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :
input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:
input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	**2**	**2**

	2013	2012
Cassa	2	2
c/c postali	0	0
	2	**2**

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**38.524**	**34.083**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari con standing creditizio medio pari a BBB+ di Standard Poor. Si tratta di titoli di debito con vita residua molto breve, mediamente inferiore ai tre anni. Il valore finale della posizione ammonta a 38.524 migliaia di euro, in incremento di circa il 13% rispetto ai valori dell'anno precedente. Il marginale incremento della voce maschera una riallocazione degli investimenti più significativa, operata nel corso dell'anno: i titoli di debito non governativi in scadenza sono stati sostituiti da titoli di stato domestici in maniera molto significativa. A fine anno, infatti, la posizione in titoli di stato raggiungeva circa il 90% dell'intera posizione, rispetto ai livelli residuali di inizio anno. La ragione dell'attività di riallocazione degli investimenti, all'interno della voce 20, è da attribuire essenzialmente alle migliori opportunità d'investimento offerte dai titoli di stato italiani, più liquidi e con discreti tassi d'interesse, che consentivano la conservazione del buon standing creditizio degli investimenti rispetto ad un generale ridimensionamento del profilo creditizio della maggioranza degli emittenti non governativi già in atto da tempo.

	2013			Totale 2013	2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
Attività per cassa					
Titoli di debito					
. Titoli strutturati	0	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	37.478	0	1.046	38.524	34.083
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
	37.478	**0**	**1.046**	**38.524**	**34.083**
Strumenti finanziari derivati					
Derivati finanziari	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale	**37.478**	**0**	**1.046**	**38.524**	**34.083**

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti

	2013	2012
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	34.510	7.237
Banche	4.014	26.846
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	0	0
	38.524	**34.083**
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	**0**
Totale	**38.524**	**34.083**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	34.083	0	0	34.083
Aumenti				
Acquisti	33.511	0	0	33.511
Variazioni positive di Fair Value	508	0	0	508
Altre variazioni	172	0	0	172
Diminuzioni				
Vendite	(4.163)	0	0	(4.163)
Rimborsi	(25.218)	0	0	(25.218)
Variazioni negative di Fair Value	(169)	0	0	(169)
Altre variazioni	(200)	0	0	(200)
Rimanenze finali	**38.524**	**0**	**0**	**38.524**

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2013 ed il dettaglio della movimentazione, con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

ATTIVO

Voce 30 - Attività finanziarie al fair value 30.387 32.144

Le attività finanziarie al fair value sono costituite da polizze di capitalizzazione. L'ammontare investito nelle polizze è marginalmente diminuito nel corso dell'anno a causa dell'attività di sostituzione parziale operata sui contratti assicurativi al fine di ottimizzarne il rendimento medio. L'investimento in polizze di capitalizzazione, data l'assenza di costi fissi iniziali e l'esiguità dei costi di riscatto anticipato, costituisce una valida alternativa agli investimenti finanziari a breve termine in depositi e titoli obbligazionari. L'investimento offre un ritorno medio apprezzabile e poco volatile che migliora la stabilità complessiva dei proventi di tesoreria. Il rendimento netto conseguito nell'anno ammonta al 3,33%.

Attività finanziarie valutate al fair value : composizione

	2013			2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	30.387	0	0	32.144
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	**30.387**	**0**	**0**	**32.144**

Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debiti/emittenti

	2013	2012
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	30.387	32.144
Totale	**30.387**	**32.144**

ATTIVO

Attività finanziarie valutate al fair value:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	32.144	0	0	32.144
Aumenti				
Acquisti	5.000	0	0	5.000
Variazioni positive di Fair Value	976	0	0	976
Altre variazioni	94	0	0	94
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	(7.827)	0	0	(7.827)
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	**30.387**	**0**	**0**	**30.387**

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita	**9.150**	**10.397**

La voce è composta da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. Nel corso del 2013 sono state rimborsate quote capitale per 213 migliaia di euro e versate quote e commissioni di gestione per 1.232 migliaia di euro, a carico del fondo.

	2013			2012
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	9.150	0	0	10.397
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	**9.150**	**0**	**0**	**10.397**

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione per debitori/emittenti

	2013	2012
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	9.150	10.397
Totale	**9.150**	**10.397**

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	0	10.397	0	10.397
Aumenti				0
Acquisti	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	0	0	0	0
Riprese di valore				
. imputate al conto economico	0	0	0	0
. imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	1.232	0	1.232
Diminuzioni				
Vendite	0	(5)	0	(5)
Rimborsi	0	(213)	0	(213)
Variazioni negative di Fair Value	0	(2.261)	0	(2.261)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0		0	0
Rimanenze finali	**0**	**9.150**	**0**	**9.150**

Si rimanda all'allegato A.3 il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

ATTIVO

Voce 60 - Crediti	**862.078**	**902.850**

La voce è così composta:

	2013	2012
Crediti verso banche	341.454	375.515
Crediti verso enti finanziari	1.093	8.656
Crediti verso la clientela	519.531	518.679
	862.078	**902.850**

La voce è così composta:

Crediti verso banche

	2013	2012
Depositi e conti correnti	295.772	263.860
Finanziamenti		
Pronti contro termine	0	0
Leasing finanziario	0	0
Factorig	0	0
. pro - solvendo	0	0
. pro - soluto	0	0
Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito		
. Titoli strutturati	0	0
. Altri titoli di debito	37.476	46.181
Altre attività	8.206	65.474
Totale valore di bilancio	**341.454**	**375.515**
Totale fair value	**341.454**	**375.515**

ATTIVO

La sottovoce **"Depositi e conti correnti**" comprende le risorse finanziarie disponibili a vista per 64.230 migliaia di euro e le somme derivanti da fondi assegnati e vincolati per l'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e comunitari di cui si riporta in dettaglio:

Fondi assegnati	2013			2012		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Legge 181/89 e 513/93	44.194	0	44.194	22.977	0	22.977
Fondo Rotazione DPR 58/87	25.188	0	25.188	26.514	0	26.514
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	190	0	190	580	0	580
Fondo Rotativo di Venture Capital	4.623	0	4.623	4.527	0	4.527
Legge 208/98	18.092	0	18.092	18.022	0	18.022
Promozione Turistica	1.247	648	1.895	1.247	648	1.895
Committenza Pubblica (Del.Cipe 62-130/02)	14.890	0	14.890	14.715	0	14.715
Attrazione Investimenti (Del.Cipe 62-130/02)	16.560	0	16.560	16.225	0	16.225
Studi di Fattibilità (Delibera Cipe 62- 130/02)	9.122	0	9.122	8.498	0	8.498
Start	0	0	0	341	0	341
Med Pride	397	0	397	396	0	396
Legge 289/02	11.960	0	11.960	11.805	0	11.805
Poli Museali d'Eccellenza	4.093	0	4.093	5.215	0	5.215
Convenzione Brevetti	29.686	0	29.686	30.727	0	30.727
Reindustrializzazione area Ottana	791	0	791	4.173	0	4.173
Convenzioni Pubbliche	36.860	0	36.860	0	0	0
Dissesti Idrogeologici	2.098	0	2.098	0	0	0
Altri conti dedicati	11.551	0	11.551	28.953	0	28.953
Totale	**231.542**	**648**	**232.190**	**194.915**	**648**	**195.563**

L'esercizio 2013 registra un incremento delle risorse finanziarie sui "fondi assegnati" prevalentemente per effetto degli incassi di contributi sulla Legge 181/89 e sulle Convenzioni Pubbliche. Tale conto accoglie le risorse finanziarie riferibili a contratti e/o convenzioni stipulati con le amministrazioni pubbliche, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.L. 197/2010 (legge sulla trasparenza). Il notevole decremento rispetto all'esercizio precedente degli ***altri conti dedicati*** è dovuto ad una più ampia elencazione delle voci.

Per maggiori informazioni sui fondi assegnati, si fa rinvio alla parte D – altre informazioni – Operatività con fondi di terzi.

Nella sottovoce **"Altre attività"** sono rilevati gli investimenti in depositi vincolati a breve termine (7.558 migliaia di euro) e la disponibilità giacente presso la tesoreria centrale dello Stato (648 migliaia di euro).

La voce "titoli di debito" si riferisce al comparto dei titoli di debito riclassificati tra i crediti nel 2008.
Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato nel 2008, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Il valore finale dei titoli riclassificati tra i crediti ammonta a 37.476 migliaia di Euro, in contrazione di circa un 25% rispetto ai valori dell'anno precedente. La riduzione è da attribuire esclusivamente all'alienazione di quelle posizioni che consentivano una profittevole presa di beneficio. La liquidità liberata è stata poi impiegata in operazioni di tesoreria a breve termine che ne hanno ottimizzato il rendimento.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2013	Fair Value al 31/12/10 (*)	Fair Value al 31/12/11	Fair Value al 31/12/12 (*)	Fair Value al 31/12/13	Valore contabile al 31/12/13	Effetti sulla riserva di PN 2013
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	5.000	16.217	11.557	4.123	4.530	4.900	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	35.000	71.626	64.389	33.214	33.215	32.576	4.122
Totale		**122.400**	**96.012**	**40.000**	**87.843**	**75.946**	**37.337**	**37.745**	**37.476**	**4.122**

(*) Relativo alle giacenze al 31.12.2013

Per i titoli derivanti dal portafoglio "attività finanziarie di negoziazione" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 407 migliaia di euro, corrispondenti alla differenza tra i fair value 2013-2012.

Per effetto della riclassifica, l'adozione del metodo del "costo ammortizzato" ha prodotto componenti netti positivi per 93 migliaia di euro.

Per i titoli derivanti dal "portafoglio AFs", il conto economico 2013 ha recepito componenti positivi di reddito per 1.492 migliaia di euro (al netto del rilascio della riserva negativa di patrimonio netto per 4.122 migliaia di euro) di cui 711 migliaia di euro per ricavi netti su titoli venduti. In assenza di riclassifica il conto economico avrebbe registrato complessivamente minori costi per 4.122 migliaia di euro (il menzionato rilascio della riserva), mentre la riserva negativa di patrimonio netto avrebbe recepito variazioni positive per 426 migliaia di euro, quale differenza tra il fair value 2012 e 2013, che per omogeneità dei dati, sono stati entrambi depurati dei titoli rimborsati nel corso dell'esercizio 2013.

ATTIVO

Riepilogando:

	(Costi) / Ricavi	Riserve +(-)
Assenza di trasferimento		
Negoziazione	407	0
Disponibili per la vendita	4.122	426
Totale	***4.529***	***426***
Con trasferimento		
Negoziazione	93	0
Disponibili per la vendita	1.492	(4.122)
Totale	***1.585***	***(4.122)***

Non esistono crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Crediti verso enti finanziari

	2013		2012	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti	**73**	**0**	**103**	**0**
Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
Altri finanziamenti	73	0	103	0
Titoli di debito	**0**	**0**	**0**	**0**
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Altre attività	**1.020**	**0**	**8.553**	**0**
Totale valore di bilancio	**1.093**	**0**	**8.656**	**0**
Totale fair value	**1.093**	**0**	**8.656**	**0**

Le **"Altre attività"** includono i crediti verso società del gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.La diminuzione è dipesa dall'erogazione dell'acconto sul ricavato della liquidazione da parte del Collegio dei liquidatori.

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

ATTIVO

Crediti verso la clientela

	2013		2012	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti	**157.694**	**51.596**	**197.421**	**52.004**
Factoring di cui	18.389	0	44.770	0
- pro-solvendo	8.455	0	11.872	0
- pro-soluto	9.934	0	32.897	0
Altri finanziamenti	139.305	51.596	152.651	52.004
di cui : da escussione di garanzie e impegni				
Titoli di debito	**0**	**256**	**4.429**	**389**
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	256	4.429	389
Altre attività	**288.508**	**21.477**	**253.344**	**11.092**
Totale valore di bilancio	**446.202**	**73.329**	**455.194**	**63.485**
Totale fair value	**446.202**	**73.317**	**455.130**	**63.485**

I "**Finanziamenti**", si riferiscono a prestiti concessi a società del gruppo per 68 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari al 37,40% circa sul valore nominale.

La sottovoce "**Altre attività"** include crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 155 milioni di euro, e crediti verso società controllate per 101 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari a 24,62% circa del valore nominale.

Crediti attività garantite

	Totale				
	banche	Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VG	VE	VG	VE	VG
Attvità in bonis garantite da:					
- Beni in leasing finanziario					
- Crediti per factoring					
- Ipoteche				140.953	140.953
- Pegni				114	114
- Garanzie personale				10.713	10.713
- Derivati su crediti					
Attività deteriorate garantite da:					
- Beni in leasing finanziario					
- Crediti per factoring					
- Ipoteche				50.755	50.755
- Pegni					
- Garanzie personale					
- Derivati su crediti					
Totale				**202.535**	**202.535**

VE = Valore di Bilancio
VG = Fair Value delle garanzie

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 - Partecipazioni | **137.706** | **146.874**

9.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quotazione SI / NO
Imprese controllate									
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	100,00%	100,00%	ROMA	485.782	76.244	7.169	1.394	NO
ITALIA NAVIGANDO SPA	16.531	100,00%	100,00%	ROMA	24.844	2.524	7.924	(907)	NO
ITALIA TURISMO SPA	73.882	58,00%	58,00%	ROMA	309.201	8.410	127.381	(7.056)	NO
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	100,00%	100,00%	ROMA	84.633	0	6.700	1.524	NO
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE SPA	11.823	100,00%	100,00%	ROMA	86.351	17.837	10.667	314	NO
Totale società controllate	**108.510**								
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ANNAPAOLA SRL	139	26,03%	26,03%	CASARANO (LE)					NO
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO (1)	52	21,05%	21,05%	TARANTO					NO
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV.(1)	620	40,00%	40,00%	MASSA					NO
CATWOK SPA (1)	564	23,11%	23,11%	NAPOLI	9.856	2.190	2.548	(251)	NO
CECCARELLI INDUSTRIA SRL	293	25,75%	25,75%	CERVINARA (NA)	3.136	0	1.123	(15)	NO
CMS SRL IN FALLIMENTO	1.370	19,22%	19,22%	LATERZA-TA	26.630	3.794	2.416	(6.205)	NO
DESIGN MANUFACTORING SPA (3)	990	7,93%	7,93%	POZZUOLI	115.424	44.545	16.168	59	NO
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	152	2,26%	2,26%	NAPOLI					NO
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQ.NE (2)	120	12,39%	12,39%	TARANTO	1.085	42	(710)	25	NO
FERRANIA SOLIS SRL	300	4,18%	4,18%	CAIRO MONTENOTTE (SV)	25.146	21.235	5.472	(2.949)	NO
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	77	1,73%	1,73%	ROMA					NO
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	20,20%	20,20%	CASERTA	6.052	3.241	1.402	(112)	NO
JONICA IMPIANTI SRL	278	8,70%	8,70%	LIZZANO (TA)					NO
MARINA D'ARECHI SPA	8.000	20,00%	20,00%	SALERNO	73.414	1.301	16.853	(1.704)	NO
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (1)	955	37,01%	37,01%	TORRE ANNUNZIATA-NA					NO
MODO SRL	140	10,45%	10,45%	NOLA (NA)					NO
NASA SRL IN FALLIMENTO (1)	671	48,15%	48,15%	MASSA					NO
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	22,81%	22,81%	LEGNANO (MI)	190.323	26.343	28.379	4.252	NO
PERITAS SRL	326	15,16%	15,16%	BRINDISI	7.864	1.602	2.317	2	NO
PRO.S.IT. SRL	499	27,06%	27,06%	NAPOLI	17.693	2.900	4.958	(2.180)	NO
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	49,00%	49,00%	CAPRI-NA			3.046	1.096	NO
SALVER SPA	2.524	14,31%	14,31%	ROMA	57.716	20.675	1.820	5	NO
SIAPRA SPA	1.570	6,13%	6,13%	AVEZZANO (AQ)					NO
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	1.033	36,36%	36,36%	CAMPIGLIA MARITTIMA					NO
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.(1)	0	15,00%	15,00%	ROMA					NO
SIMPE SPA	3.600	4,01%	4,01%	ACERRA-NA	128.602	46	33.189	(5.253)	NO
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (1)	253	1,42%	1,42%	TARANTO					NO
TEKLA SRL	653	26,33%	26,33%	SARNO (SA)	10.719	2.011	2.765	69	NO
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (1)	1.472	44,19%	44,19%	MASSA					NO
ZANZAR SYSTEM SPA	370	10,51%	10,51%	GROTTAGLIE (TA)					NO
Tot.società sottoposte a influenza notevole	**29.196**								
Totale partecipazioni	**137.706**								

(1) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale
(2) Bilancio al 31/12/2007
(3) Bilancio al 31/12/2010

ATTIVO

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partec. di gruppo	Partecip. non di gruppo	Totale
Esistenze iniziali	116.257	30.617	146.874
Aumenti			
Acquisti	0	2.127	2.127
Riprese di valore	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni			
Vendite	0	(1.948)	(1.948)
Rettifiche di valore	(4.713)	0	(4.713)
Altre variazioni	(3.034)	(1.600)	(4.634)
Rimanenze finali	**108.510**	**29.196**	**137.706**

Gli acquisti in società non di gruppo si riferiscono essenzialmente all'attività inerente la gestione della L. 181/89. Le altre variazioni negative "non di gruppo" si riferiscono alla riclassificazione alla voce Crediti di una Partecipata acquisita con i fondi L.181/89 che dovrà essere acquisita dai soci di maggioranza, in ottemperanza agli accordi parasociali sottoscritti in sede di acquisizione.

Le rettifiche di valore riguardano società del gruppo e sono state originate dalle perdite di Italia Turismo per 3.806 migliaia di euro e di Italia Navigando per 907 migliaia di euro. Le altre variazioni negative sono relative al trasferimento alla voce 130 di due società poste in vendita e in liquidazione, rispettivamente Strategia Italia e Garanzia Italia.

Il dettaglio delle Società è illustrato nell'allegato A.5. che riporta la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Ad integrazione di quanto già indicato nella Parte A – Politiche Contabili, si precisa che la valutazione delle partecipazioni viene fatta sulla base dei risultati dei bilanci approvati dalle rispettive assemblee degli azionisti o dai Consigli di amministrazione, o, in mancanza, delle ultime situazioni contabili/gestionali disponibili. Al riguardo, si segnala che il Consiglio di amministrazione della controllata Italia Turismo ha fatto ricorso ad un maggior termine per la redazione del bilancio d'esercizio 2013, a causa di approfondimenti resi necessari dalla attuale congiuntura economica del settore, che potrebbe comportare aggiornamenti di valutazione degli asset e delle strategie aziendali e societarie. La valutazione della partecipazione nel presente bilancio dell'Agenzia è stata dunque fatta sulla scorta di una situazione contabile/gestionale provvisoria resa disponibile dalla società controllata.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 100 - Attività materiali

	66.306	65.817

Composizione :

	2013		2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
Attività ad uso funzionale				
di proprietà				
terreni	4.808	0	4.808	0
fabbricati	52.004	0	53.023	0
mobili	102	0	123	0
impianti e macchinari	990	0	574	0
Lavori in corso	8.402	0	7.289	0
Totale	**66.306**	**0**	**65.817**	**0**

Variazioni annue:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altri	lavori in corso	Totale
Esistenze iniziali	**4.808**	**53.023**	**123**	**574**	**7.289**	**65.817**
Aumenti						
Acquisti	0	0	12	614	1.112	1.738
Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
• patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	10	0	10
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
Vendite	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(1.019)	(26)	(208)	0	(1.253)
Altre variazioni	0	0	(7)	0	0	(7)
Totale variazioni dell'esercizio	**0**	**(1.019)**	**-21**	**416**	**1.112**	**488**
Rimanenze finali	**4.808**	**52.004**	**102**	**990**	**8.401**	**66.305**

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 110 - Attività immateriali 8.793 3.198

	2013		2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
Avviamento				
Altre attività immateriali :				
di proprietà				
. generate internamente	7.892	0	2.521	0
. altre	901	0	677	0
acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	**8.793**	**0**	**3.198**	**0**

Variazioni annue:

	Totale
Esistenze iniziali	**3.198**
Aumenti	
Acquisti/Lavori in economia	6.368
Riprese di valore	
Variazioni positive di fair value :	0
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	0
Ammortamenti	(773)
Rettifiche di valore:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Variazioni negative di fair value:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	0
Rimanenze finali	**8.793**

L'incremento dell'esercizio è dovuto agli oneri sostenuti per l'informatizzazione di procedure Operative suscettibili di apportare significative efficienze e conseguenti risparmi di costi per l'Agenzia (4.477 migliaia di euro). Tali sono il sistema di rendicontazione, il sistema di digitalizzazione, di introduzione del sistema informatico ERP (SAP) il Tableau de Bord. L'importo capitalizzato accoglie altresì gli oneri di acquisizione commesse per 1,9 milioni di euro, il cui importo verrà ripartito sulla base della durata delle commesse.

ATTIVO

Attività fiscali e passività fiscali

Voce 120 - Attività fiscali | **16.612** | **14.149**

Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

	2013	2012
correnti	13.329	10.866
anticipate	3.283	3.283
	16.612	**14.149**

La variazione in aumento delle Attività correnti è imputabile al maggior credito verso l'erario derivante dalla posizione fiscale di gruppo. Le Attività anticipate rappresentano l'Ires calcolata sulle perdite fiscali pregresse illimitatamente utilizzabili che si ipotizza di poter utilizzare a copertura dei risultati fiscali attesi nel prossimo futuro.

Voce 70 – Passività fiscali correnti e differite | **3.156** | **2.250**

Composizione della voce 70 "Passività fiscali:

	2013	2012
correnti	3.156	2.250
differite	0	0
	3.156	**2.250**

L'importo rappresenta l'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2013.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 130 - Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione	**3.844**	**3.046**

La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione, in attuazione del piano di riordino approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 31 luglio 2007.

Composizione:

Partecipazioni	2013		2012	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
Sviluppo Italia Calabria in Liq.ne	0	0	75,76%	0
Sviluppo Italia Campania SpA in Liq.ne	0	0	87,22%	0
Sviluppo Italia Sardegna SpA in Liq.ne	0	0	95,42%	0
Garanzia Italia – Confidi in liquidazione	95,67%	951	0,00%	0
Strategia Italia SGR Spa	100,00%	2.017	0,00%	0
Totale società controllate		**2.968**		0
I.T.S Information Technology SpA	17,33%	800	17,33%	1.000
Serichim Srl	24,50%	76	24,50%	116
Totale altre società		**876**		**1.116**
Totale partecipazioni		**3.844**		**1.116**
Immobilizzazioni materiali	**2013**		**2012**	
Fabbricati		0		1.930
Totale immobilizzazioni materiali		0		**1.930**
Totale generale		**3.844**		**3.046**

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Altre variazioni	Vendite	Rivalutaz.	Svalutaz.	Esistenze finali
Sviluppo Italia Calabria Scpa in Liq.ne (1)	0	0	0	0	0	0
Sviluppo Italia Campania SpA in Liq.ne (1)	0	0	0	0	0	0
Sviluppo Italia Sardegna SpA in liq.ne (1)	0	0	0	0	0	0
Garanzia Italia – Confidi in liquidazione	0	871	0	80	0	951
Strategia Italia SGR Spa	0	2.163	0	0	(146)	2.017
Totale società controllate	**0**	**3.034**	**0**	**80**	**(146)**	**2.968**
I.T.S Information Technology	1.000	0	0	0	(200)	800
Serichim Srl	116	0	0	0	(40)	76
Totale altre società	**1.116**	**0**	**0**	**0**	**(240)**	**876**
Totale partecipazioni	**1.116**	**3.034**	**0**	**80**	**(386)**	**3.844**
Immobilizzazioni materiali						
FABBRICATI	1.930	0	(1.930)	0	0	0
Totale generale	**3.046**	**3.034**	**(1.930)**	**80**	**(386)**	**3.844**

(1) le Società controllate sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni Spa in data 30/12/13

L'importo indicato alla voce "Altre variazioni" si riferisce alla riconduzione a tale voce di Strategia Italia e di Garanzia Italia, nel precedente esercizio iscritte alla voce 90.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 140 - Altre attività

25.496	21.350

Composizione :

	2013	2012
crediti per imposte indirette	1.013	1.129
credito per consolidato fiscale	2.743	1.910
rimanenze	14.577	13.657
crediti e anticipi da fornitori	3.202	1.670
credito per polizza di investimento TFR	956	978
depositi cauzionali	1.356	1.406
risconti attivi	1.200	451
crediti v/enti previdenziali	162	0
crediti e partite varie	287	149
	25.496	21.350

La voce **crediti per imposte indirette** pari a 1.013 migliaia di Euro comprende principalmente IVA e crediti di imposte cedute da società terze.

I **crediti da consolidato fiscale** derivano dalle posizioni verso Società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale.

La voce "**rimanenze"** accoglie la valorizzazione dei corrispettivi maturati per attività svolte, per le quali è ancora in corso la fase di rendicontazione. Le attività già rendicontate e approvate dal committente sono iscritte tra i Crediti per fatture da emettere. Le oscillazioni di tale voce sono riconducibili essenzialmente alle diverse cadenze delle rendicontazioni.

La voce "**credito per polizza di investimento TFR"** per 956 migliaia di euro, si riferisce al credito vantato nei confronti di un'assicurazione conseguentemente all'investimento parziale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data del 31.12.1999 per i dipendenti della ex IG Spa.

I **risconti attivi** rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente nel corso del 2013 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 10 - Debiti 74.605 104.570

	2013			2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	0	4.299	(221)	0	10.664	660
. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	4.299	(221)	0	10.664	660
Altri debiti	8.459	0	62.067	32.807	239	60.200
Totale	**8.459**	**4.299**	**61.846**	**32.807**	**10.903**	**60.860**
Fair value	**8.459**	**4.300**	**61.846**	**32.807**	**10.903**	**60.860**

I "**Finanziamenti**" verso enti finanziari si riferiscono alla gestione della liquidità delle società Strategia Italia e Garanzia Italia, alla quale è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat 1 mese medio del trimestre + 1).

I **"Finanziamenti**" verso clientela, si riferiscono invece alla gestione dell'attività di factoring.

La voce **"Altri debiti"** esposti verso banche si riferisce ad una linea di credito in conto speciale accordata dalla BNL, utilizzabile fino all'ammontare massimo di 70 milioni di euro, che è destinata a finanziare l'attività di factoring. Quest'ultima per effetto della fusione per incorporazione di SVI Finance, è attualmente gestita dall'Agenzia.

La voce "**Altri debiti**" verso la clientela, comprende essenzialmente anticipi ricevuti da Enti pubblici e Ministeri a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento, nonché fatture da ricevere da società del gruppo.

Voce 90 - Altre passività 314.190 297.063

Composizione :

	2013	2012
Debiti per fondi di terzi in gestione	248.965	240.943
Fornitori	13.176	9.607
Debiti personale dipendente	8.690	4.501
Debiti da consolidato fiscale	2.518	1.792
Depositi cauzionali ricevuti	174	174
Debiti verso erario	4.309	2.751
Debiti verso enti previdenziali	3.285	3.809
Debiti per partite varie	33.073	33.486
Totale	**314.190**	**297.063**

PASSIVO

Per i **Debiti verso terzi in gestione** si rinvia al commento nella *Parte D – Altre informazioni*

I debiti verso **Fornitori** rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I "Debiti verso **il personale dipendente**" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità ed altro.

I **"Debiti da consolidato fiscale**" rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "**Debiti verso erario**" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo, e dal debito per Iva in sospensione.

I "**Debiti verso Enti previdenziali**" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "**Debiti per partite varie**" comprendono risconti passivi (30.897 migliaia di euro), debiti per contributi ricevuti (1.846 migliaia di euro) e debiti diversi (329 migliaia di euro).

Nel dettaglio i risconti passivi sono relativi a:

- contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro, erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato a conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- contributo L.208/98 di 18.950 migliaia di euro, destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004. L'importo corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è iniziato il calcolo degli ammortamenti;
- contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia per 775 migliaia di euro;
- ricavi differiti a futuri esercizi, nel rispetto della competenza di periodo per 1.173 migliaia di euro.

PASSIVO

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale	7.094	7.871

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2013	2012
Esistenze iniziali	**7.871**	**7.261**
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	3.422	2.899
- Altre variazioni in aumento	128	968
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(385)	(1.236)
- Altre variazioni in diminuzione	(3.942)	(2.021)
Esistenze finali	**7.094**	**7.871**

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obbligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende il cosiddetto "Interest cost" (52 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterrebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono principalmente le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.
Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

- Tasso di inflazione: lo scenario inflazionistico è stato desunto dal documento dalla "Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013" che prevede un tasso di inflazione programmata pari all'1,5% annuo.

- Il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31.12.2013.

- Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, su indicazione del management della Società Invitalia, si è scelto di adottare tassi di crescita salariale per tutti i dipendenti pari all'inflazione programmata, dunque pari all'1,5% annuo.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

PASSIVO

Voce 110 - Fondi per rischi e oneri

	2.286	**28.777**

Composizione :

	2013	2012
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	0	12.364
Fondo oneri futuri	84	84
Altri rischi	2.202	16.329
Totale	**2.286**	**28.777**

Variazioni :

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	12.364	0	(12.364)	0	0
Fondo oneri futuri	84	0	0	0	84
Altri rischi	16.329	0	(14.127)	0	2.202
Totale	**28.777**	**0**	**(26.491)**	**0**	**2.286**

Le contropartite economiche degli variazioni al fondo sono di seguito dettagliate:

	Acc.ti	Utilizzi / riprese
voce 100 - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	0	24.178
voce 150 - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	0	1.652
voce 110 – spese amministrative	0	661
	0	**26.491**

Più in dettaglio:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1 è stato creato nell'esercizio 2006 e utilizzato nel corso degli esercizi precedenti a copertura degli oneri che sarebbero derivati dall'attuazione del piano di riordino e dismissioni ormai in via di conclusione. Gli Altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. I due fondi sono stati utilizzati (per complessivi 24.178 migliaia di euro) principalmente a copertura delle perdite emergenti dalla cessione di una società controllata posta in liquidazione in esecuzione del piano di cui sopra.

- Il fondo oneri futuri, originatosi nel 2000 a seguito della fusione, è stato quasi totalmente utilizzato a copertura delle perdite imputabili ad attività delle società confluite nell'Agenzia. Il residuo è a copertura di passività potenziali.

PASSIVO

Composizione:

Voce 120 - Capitale	**836.384**	**836.384**

Composizione:

	2013	2012
Capitale		
- Azioni ordinarie	836.384	836.384
- Altre azioni (da specificare)	0	0
	836.384	**836.384**

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D – Informazioni sul patrimonio .

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati | **12.717** | **14.166**

Composizione:

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	831	0	0	831	1.293
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Crediti:	0	0	0	0	
- Crediti verso banche	(575)	0	6.182	5.607	6.919
- Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
- Crediti verso clientela	(1.487)	7.667	0	6.180	5.856
Altre attività	0	0	99	99	98
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	**(1.231)**	**7.667**	**6.281**	**12.717**	**14.166**

La voce accoglie i proventi della gestione della tesoreria. La flessione è dovuta alla riduzione degli spread di rendimento offerti dal mercato. Nel suo complesso la voce risente dei componenti negativi relativi recupero della riserva negativa di patrimonio netto sui titoli riclassificati tra i crediti nel 2008 - come meglio dettagliato nel commento alla voce nella voce "Crediti" - per complessivi 4.122 migliaia di euro.

Nell'ambito dei finanziamenti il valore si riferisce ad interessi maturati sui finanziamenti, sui conti correnti impropri e sulle operazioni di factoring.

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati | **(1.688)** | **(2.731)**

Composizione:

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 2013	Totale 2012
Debiti verso banche	(112)	0	0	(112)	(1.844)
Debiti verso enti finanziari	(179)	0	0	(179)	(375)
Debiti verso clientela	(624)	0	0	(624)	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Altre passività	(6)	0	(767)	(773)	(512)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	**(921)**	**0**	**(767)**	**(1.688)**	**(2.731)**

Gli interessi per **Debiti verso Banche** si riferiscono al fido ex Svi Finance (si veda commento alla voce 10 del passivo). Gli interessi verso **Enti Finanziari** riguardano la gestione della liquidità di società controllate.

Gli interessi relativi ad **Altre Passività** sono gli interessi riconosciuti al Fondo di Rotazione rilevati in contropartita degli interessi attivi sui finanziamenti a clientela erogati con somme provenienti da tale fondo.

Voce 30 - Commissioni attive

91.615	70.410

Composizione :

	2013	2012
Garanzie rilasciate	41	60
Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi e convenzioni	87.579	66.231
- altri	3.245	3.663
Altre commissioni (emolumenti)	750	457
	91.615	**70.410**

La sottovoce più significativa delle commissioni attive, " gestione fondi di terzi e convenzioni", di 87.579 migliaia di euro, si incrementa, rispetto allo scorso anno, per l'acquisizione di nuove attività.

	2013	2012
D.lgs 185/2000 Titolo II	18.383	19.324
Assistenza tecnica PON REC	7.288	4.492
Terremoto Emilia Romagna	4.652	0
Contratti di Sviluppo	2.280	0
Industria 2015 - PII	4.443	2.095
D.lgs 185/2000 Titolo I	3.546	4.615
Azioni di Sistema	3.197	0
Dematerializzazione archivi cartacei	2.671	30
PON-GAS Servizi Pubblici Locali	2.722	2.395
Efficient. Energ. Complesso Giudiz. Napoli	1.068	1.720
DM 6 8 10 - POI	2.201	533
P.O. Studi di fattibilità	2.703	2.504
MIUR Marketing Territoriale	2.014	1.633
POI Energia Mise	2.067	1.549
Poli museali d'eccellenza	3.502	3.963
PO Committenza Pubblica	1.505	1.603
Monisud Pon Sil	1.633	0
Dissesto idrogeologico Calabria	1.262	1.143
Brevetti MISE	1.217	1.908
Dissesto idrogeologico Sicilia	1.196	1.373
Smart&Start	1.338	0
Comunicaz. e A.T. al MISE UIBM	1.342	836
Assistenza Tecnica al POAT S.O.C.R.A.TE.	1.096	1.204
Altre commesse	14.253	13.310
	87.579	**66.231**

La voce accoglie sia corrispettivi per commesse su contributi e rimborsi per i costi sostenuti per lo svolgere delle attività connesse ai programmi operativi assegnati dalle Amministrazioni competenti.

Voce 40 - Commissioni passive

(25.661)	(20.700)

Composizione:

	2013	2012
Garanzie ricevute	(34)	(34)
Servizi ricevuti da terzi (per gestione leggi in concess. e convenz.)	(25.582)	(20.627)
Servizi di incasso e pagamento	(45)	(39)
Totale	**(25.661)**	**(20.700)**

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni", di cui 13.776 migliaia di Euro per servizi prestati da società controllate.

	2013	2012
D.lgs.185/2000 titolo II	7.897	8.420
Dissesto Idrogeologico Abruzzo Calabria Puglia Sicilia	3.564	3.645
Terremoto Emilia Romagna	2.453	0
Poli Museali D'Eccellenza	2.413	2.738
Studi di fattibilità Del. CIPE 62-130/02	1.178	852
Dematerializzazione archivi cartacei	1.083	0
Industria 2015 PII	920	441
Efficient. Energ.Complesso Giudiz.Napoli	833	1.213
S.O.C.R.A.T.E Trasversale	787	713
D.lgs.185/2000 titolo I	655	501
POI Energia MIBAC	447	513
PON GAS servizi pubblici locali	447	312
DM 6 AGOSTO POI	283	215
Committenza Pubblica Del .CIPE 62-130/02	232	163
Accordo di Programma Ottana	192	159
Altre commesse	2.200	742
	25.582	**20.627**

Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati

1.810	1.460

Composizione:

	2013		2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:				
- per attività di merchant banking	381	0	510	0
- per attività di non merchant banking	1.429	0	950	0
Totale	**1.810**	**0**	**1.460**	**0**

L'importo rappresenta gli utili distribuiti dalla società Invitalia Partecipazioni Spa e dalla Porto Turistico di Capri.

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione | **438** | **2.876**

La voce rappresenta il saldo netto positivo delle operazioni finanziarie imputabile sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio - che registrano una plusvalenza netta *unrealized* di 339 migliaia di euro - sia ad utili netti realizzati per un importo pari a 99 migliaia di euro. La voce ritorna su livelli più fisiologici, dopo la inusuale performance del 2012, nel corso del quale la drastica riduzione dei tassi ha spinto verso l'alto i valori dei titoli di proprietà.

Composizione:

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	509	94	(170)	(13)	420
Titoli di capitale e quote di OICR	0	18	0	0	18
Totale	**509**	**112**	**(170)**	**(13)**	**438**

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value | **1.075** | **1.016**

Composizione:

	Plusvalenze	Utili di realizzo	Minusvalenze	Perdite di realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie					
Titoli di debito	976	99	0	0	1.075
Totale	**976**	**99**	**0**	**0**	**1.075**

La voce rappresenta la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio delle polizze di capitalizzazione.

Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto | **3.639** | **2.896**

Composizione:

	2013			2012		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	3.644	0	3.644	2.909	(12)	2.896
Attività disponibili per la vendita	0	(5)	(5)	0	0	0
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale	**3.644**	**(5)**	**3.639**	**2.909**	**(12)**	**2.896**
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	0	**0**	**0**	**0**
Totale	**3.644**	**(5)**	**3.639**	**2.909**	**(12)**	**2.896**

La voce rappresenta il risultato netto derivante dalla vendita di alcuni titoli classificati nella voce 60 crediti

L'importo di 3.639 migliaia di euro rappresenta essenzialmente il risultato netto realizzato sulla vendita di tre titoli classificati nella voce 60 – Crediti.

Voce 100 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

	(6.037)	3.275

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti:

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2013	2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
Crediti verso banche						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso enti finanziari						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(13)	0	0	0	(13)	0
Crediti verso clientela						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(7.304)		1.280	0	(6.024)	3.275
Totale	**(7.317)**	**0**	**1.280**	**0**	**(6.037)**	**3.275**

Le riprese di valore si riferiscono prevalentemente a maggiori introiti derivanti da chiusure di procedure fallimentari.
Le rettifiche di valore derivano da valutazioni prudenziali della recuperabilità di crediti deteriorati e includono per 3.665 migliaia di euro la svalutazione dei ricavi per penali contrattuali rilevati nella voce 160.

Voce 110 - Spese amministrative

	(81.488)	(74.924)

La voce accoglie le spese per il personale (61.507 migliaia di euro) e le altre spese amministrative (19.981 migliaia di euro).

Composizione delle spese per il personale

	2013	2012
Personale dipendente		
Salari e stipendi	(40.431)	(36.509)
Oneri sociali	(13.394)	(12.189)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.156)	(2.899)
vers.a fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita	(1.266)	(1.281)
Altre spese	(2.191)	(1.446)
Altro personale in attività	(4.536)	(2.564)
Amministratori e Sindaci	(617)	(528)
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre azienda	3.264	4.385
società	(180)	(706)
Totale	**(61.507)**	**(53.737)**

L'incremento del costo del personale dipende dall'evoluzione dell'organico, come meglio commentato nella relazione sulla gestione.

I "recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altra azienda" si riferiscono quasi esclusivamente a distacchi infragruppo.
I "rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la nostra società" sono stati riaddebitati alle società del Gruppo, in cui hanno prestato la loro attività lavorativa.

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS.

Numero medio dei dipendenti per categoria:

	2013	2012
Dirigenti	59	59
Quadri direttivi	185	178
Restante personale	542	495
Totale	**786**	**732**

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2013

	2013	2012
Dirigenti	58	57
Quadri direttivi	187	181
Restante personale	564	497
Totale	**809**	**735**

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle altre spese amministrative:

Altre spese amministrative	2013	2012
godimento beni di terzi	(5.028)	(5.408)
legali e notarili	(2.490)	(3.924)
prestazioni varie di terzi	(2.763)	(3.580)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(2.775)	(2.094)
altre spese del personale	(1.545)	(1.858)
sistemi informativi	(1.608)	(1.826)
imposte indirette e tasse	(925)	(851)
spese di comunicazione	(729)	(474)
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(622)	(313)
contributi associativi	(398)	(149)
spese collegio sindacale e amm.	(40)	(79)
altro	(1.058)	(630)
Totale	**(19.981)**	**(21.187)**

Voce 120 - Rettifiche di valore nette su attività materiali	**(1.252)**	**(1.174)**

	2013				2012
	Amm.to	Rettifiche di valore per deter.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
di proprietà					
. Terreni	0	0	0	0	0
. Fabbricati	(1.018)	0	0	(1.018)	(1.016)
. Mobili	(26)	0	0	(26)	(22)
. Strumentali	(208)	0	0	(208)	0
. Altri	0	0	0	0	(136)
Totale	**(1.252)**	**0**	**0**	**(1.252)**	**(1.174)**

La voce accoglie gli ammortamenti dell'esercizio su cespiti di proprietà.

Composizione :

Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali (773) (176)

Composizione :

	2013				2012
	Ammortam.to	Rettifiche di valore per deterior.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Avviamento					
Altre attività immateriali					
. di proprietà	(773)	0	0	(773)	(176)
. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività concesse in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Totale	**(773)**	**0**	**0**	**(773)**	**(176)**

Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri 1.652 494

Composizione:

	2013	2012
altri accantonamenti netti	1.652	494
Totale	**1.652**	**494**

L'importo si riferisce all'utilizzo netto del "fondo altri rischi" per il venire meno delle cause che ne hanno determinato l'accantonamento negli anni precedenti.

Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione 6.329 13.151

	2013	2012
Contributo in c/capitale	630	630
Fitti attivi	806	764
Ricavi per penali contrattuali	4.409	868
Ricavi per prestazioni e proventi e oneri diversi	484	10.889
Totale	**6.329**	**13.151**

La sottovoce "**Ricavi per penali contrattuali**" comprende 4.355 migliaia di euro, derivanti da addebiti a carico di società beneficiarie per mancato rispetto dei vincoli contrattuali dei contributi erogati con fondi L.181/89.

Tale importo è parzialmente rettificato nella voce 100 al presunto valore di realizzo.

Voce 170 - Utile (Perdite) delle partecipazioni	**(2.741)**	**(7.006)**

Composizione:

	2013	2012
Proventi		
Utili da cessione	2.786	0
Riprese di valore	0	0
Oneri		
Svalutazioni	(5.527)	(7.006)
Perdite da cessione	0	0
Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
Totale	**(2.741)**	**(7.006)**

Le svalutazioni si riferiscono essenzialmente alle rettifiche per riduzione permanente di valore delle società controllate Italia Turismo (3.806) e Italia Navigando (907).

Gli utili da cessione includono prevalentemente gli effetti del trasferimento della proprietà ad Invitalia Partecipazione, di una partecipazione in dismissione.

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	**(2.100)**	**(2.266)**

Composizione:

	2013	2012
Imposte correnti	(3.089)	(2.467)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	989	0
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	204
Variazione delle imposte anticipate	0	0
Variazione delle imposte differite	0	(3)
Totale	**(2.100)**	**(2.266)**

La voce comprende essenzialmente la stima dell'IRAP dell'esercizio corrente e del provento per l'utilizzo delle perdite fiscali relative agli esercizi precedenti, nell'ambito del consolidato fiscale.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 200 - Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione

4.573	(139)

	2013	2012
Società controllate		
Utile da cessione	3.171	2.762
Dividendi e altri proventi	0	0
Perdite da cessione	0	(2.795)
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da valutazione	(66)	0
Risultato netto su crediti	1.707	(51)
Altre società		
Utile da cessione	1	0
Perdite da cessione	0	0
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da fair value	(240)	(55)
Totale	**4.573**	**(139)**

L'utile da cessione si riferisce alle plusvalenze realizzate per effetto della cessione, ad Invitalia Partecipazioni, della società controllata Sviluppo Italia Sardegna SpA in liquidazione e di un immobile in dismissione.

Il risultato netto su crediti costituisce il maggior valore che si è determinato per effetto del conguaglio relativo al prezzo di cessione di partecipazioni effettuate in anni precedenti.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D - GARANZIE E IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2013	2012
Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	0	0
. Clientela	18.617	31.777
Garanzie rilasciate di natura commerciale		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	0	12.500
. Clientela	4.950	4.950
Impegni irrevocabili a erogare fondi		
Banche		
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Enti finanziari	0	0
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	891.643	797.994
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
Altri impegni irrevocabili		
Banche		
. A utilizzo certo	11.453	11.446
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	133	133
. A utilizzo incerto	0	0
Totale	**927.146**	**859.150**

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2013	2012
A utilizzo certo		
Gestione delle leggi in concessione:		
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	275.354	299.142
- Fondi comunitari	4.156	4.156
- Progetto fertilità QCS 89/94	5.656	3.350
- Giovani idee cambiano l'Italia	9.058	13.846
POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013:		
Asse I - "Produzione di energia da Fonti rinnovabili"		
- Linea di attività 1.2	110.526	108.512
- Linea di attività 2.1	69.301	46.553
- Linea di attività 1.1 - Biomasse	72.845	71.568
PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013:		
Asse I - " Sostegno ai mutamenti strutturali"		
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	56.662	30.025
-Contributo conto impianti per contratti di sviluppo	12.057	
Asse II - "Sostegno all'innovazione"		
- Fondo rotativo per finanziamenti agevolati	145.790	154.545
- Contributo conto impianti	14.043	
- Fondo rotativo per contratti di sviluppo	49.065	50.708
- Contributo conto impianti per contratti di sviluppo	14.947	
Poin "Attrattori culturali, Naturali e Turismo" - Asse II		
Fondo Rotativo per 'Contratti di Sviluppo"	20.015	
Finanziamenti stipulati da erogare		
- Altro	32.168	15.588
Altri impegni irrevocabili:		
- A utilizzo certo	11.586	11.579
	903.229	**809.572**
A utilizzo incerto		
Altro	350	350
Totale	**903.579**	**809.922**

IMPEGNI

Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2013	2012
Liquidità fruttifere e infruttifere	309.270	317.358
Agevolazioni da erogare	(275.354)	(299.142)
Mutui	1.915.147	1.905.127

Al 31 dicembre 2013 risultano crediti iscritti per 1.915.147 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 785.665 migliaia di euro per il Titolo I e 1.129.482 per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Fondi comunitari

	2013	2012
Liquidità fruttifere e infruttifere	425	425
Debito Fondi ricevuti	(4.156)	(4.156)

I fondi non presentano variazioni dall'esercizio 2009.

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2013	2012
Liquidità fruttifere e infruttifere	9.367	10.728
Agevolazioni da erogare	(5.656)	(3.350)

Progetto Giovani idee cambiano l'Italia

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2013	2012
Liquidità fruttifere e infruttifere	14.283	18.976
Agevolazioni da erogare	(9.058)	(13.846)

POI "Energie Rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013
Asse I - Produzione di energia da Fonti rinnovabili

Il programma prevede il finanziamento di programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energie rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia ed al riguardo si è provveduto alla costituzione di due Fondi Rotativi aperti per la linea di attività 1.2 e 2.1 gestiti con capitale e contabilità separata. Le risorse complessive destinate alle due linee di attività sono rispettivamente di 210 milioni di euro e 90 milioni di euro di cui circa il 50% già incassato nel 2011 ed un ulteriore 25% nel corso dell'anno 2013 per la sola linea 2.1.

Linea di attività 1.2 - Interventi a sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria collegata alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innolvative nel settore delle fonti rinnovabili	2013	2012
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	108.512	108.512
Competenze annue nette	2.014	0
Liquidità fruttifere finali	**110.526**	**108.512**
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	105.000	105.000
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)	**110.526**	**108.512**

Linea di attività 2.1 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità collegata al risparmio energetico con particolare riferimento alla creazione di impresa e alle reti	2013	2012
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)		
Liquidità fruttifere	46.553	46.553
Fondi incassati	22.000	0
Agevolazioni erogate	(130)	0
Competenze annue nette	878	0
Liquidità fruttifere finali	**69.301**	**46.553**
Crediti v/Ministero per contributi da incassare	23.000	45.000
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)	**69.301**	**46.553**

Gli importi relativi alla liquidità disponibile sulle singole linee sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni. Nel corso del 2013 sono state ammesse al finanziamento agevolato n. 15 domande.

Linea di attività 1.1 - Interventi di attivazione di filiere biomasse produttive che integrino obiettivi energetici e di salvaguardia dell'ambiente e sviluppo del territorio	2013	2012
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)		
Liquidità fruttifere	71.568	71.568
Competenze annue nette	1.277	0
Liquidità fruttifere finali	**72.845**	**71.568**
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 13/12/11)	**72.845**	**71.568**

Il progetto ha previsto la costituzione di un Fondo Rotativo le cui risorse sono destinate alla agevolazione dei programmi di investimento riguardanti interventi di attivazione, rafforzamento e sostegno di filiere delle biomasse nelle regioni Calabria, Puglia e Sicilia.

PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali
Contratti di Sviluppo

I Contratti di Sviluppo, prevedono la concessione di finanziamenti a fronte di programmi d'investimento e di ricerca e sviluppo realizzati nei settori Industria, Turismo e Commercio . Le liquidità fruttifere si sono incrementate nel corso del 2013 per 30.000 migliaia di euro per il Fondo Rotativo e 17.500 migliaia di euro per il contributo c/impianti.

Obiettivo operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema"	2013	2012
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		
Liquidità fruttifere	30.025	30.025
Fondi incassati	30.000	0
Agevolazioni erogate	(3.788)	0
Competenze annue nette	425	0
Liquidità fruttifere finali	**56.662**	**30.025**
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)		
Fondi incassati	17.500	0
Agevolazioni erogate	(5.503)	0
Competenze annue nette	60	0
Liquidazioni fruttiferi finali	**12.057**	**0**
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)	**56.662**	**30.025**
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)	**12.057**	**0**

PON "Ricerca e Competitività" FESR 2007-2013 - PON R&C
Asse II - Sostegno all'innovazione

Il progetto prevede due programmi di investimento finalizzati:
- all'industrializzazione dei risultati di programmi di ricerca o sviluppo sperimentale;

- al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

Anche per tale programma operativo si e' provveduto alla costituzione di un Fondo Rotativo per le erogazioni dei finaniziamenti agevolati nell'ambito dell'obiettivo opertaivo 4.2.1.1. gestito con capitale e contabilità seperata. Le risorse finanziarie complessivamente destinate al suindicato obiettivo (430 milioni di euro) sono state incassate per 227, 2 milioni di euro.

Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento sistema produttivo"		**2013**	**2012**
DISPONIBILITA'			
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)			
Liquidità fruttifere		154.545	154.545
Agevolazioni erogate		(8.952)	0
Competenze annue nette		197	0
Liquidità fruttifere finali		**145.790**	**154.545**
Contributo c/impianti (DM 06/08/10)			
Fondi incassati		21.950	0
Agevolazioni erogate		(8.031)	0
Competenze annue nette		124	0
Liquidità fruttifere finali		**14.043**	**0**
Totale liquidità DM 06/08/2010	**A**	**159.833**	**154.545**
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)			
Liquidità fruttifere		50.708	50.708
Agevolazioni erogate		(1.643)	0
Liquidità fruttifere finali		**49.065**	**50.708**
Contratti di Sviluppo c/impianti (DM 24/09/10)			
Fondi incassati		18.500	0
Agevolazioni erogate		(3.629)	0
Competenze annue nette		76	0
Liquidità fruttifere finali		**14.947**	**0**
Totale liquidità (DM 24/09/10)	**B**	**64.012**	**50.708**
Crediti v/Ministero per contributi in conto impianti stanziati		206.050	228.000
TOTALE DISPONIBILITA'	**A+B**	**429.895**	**433.253**
RISORSE IMPEGNATE			
Agevolazioni da erogare:			
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati (DM 06/08/10)		(145.790)	(154.545)
Contratti di Sviluppo Fondo Rotativo (DM 24/09/10)		(49.065)	(50.708)
		(194.855)	**(205.253)**
RISORSE DISPONIBILI NETTE		**228.000**	**228.000**

Gli importi relativi alle liquidità disponibili sono comprensivi degli interessi annui maturati e rappresentano l'effettiva dotazione disponibile per le erogazioni delle agevolazioni. Nel 2013 sono state ammesse alle agevolazioni n. 42 domande.

Poin "Programma operativo interregionale" - Attrattori culturali, Naturali e Turismo
Asse II - Competitività delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni obiettivo della Convergenza

Contratti di sviluppo

Obiettivo Operativo II.a, Linea di intervento II.a.1		2013	2012
Fondo Rotativo per finanziamenti agevolati			
Fondi incassati		20.000	0
Competenze annue nette		15	0
Liquidità fruttifere finali		**20.015**	**0**

I fondi destinati al programma comunitario sono volti alla realizzazione di investimenti nel settore turistico e culturale per la qualificazione e l'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking

	2013				2012			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Merchant banking								
- altri soggetti								
ALBA VENTURA	0	0	0	0	1.600	0	0	1.600
ANNAPAOLA SRL	139	0	0	139	0	0	0	0
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	(52)	0	52	104	(52)	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	620	620	0	0	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	564	564	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	0	0	293	293	0	0	293
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTORING SPA	990	0	0	990	990	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	304	(152)	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	300	300	0	0	300
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	(78)	0	77	155	(78)	0	77
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	202	0	0	202
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	278	0	0	0	0
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	1.214	(259)	0	955	1.214	(259)	0	955
MODO SRL	140	0	0	140	0	0	0	0
MODOMEC BUILDING SRL	0	0	0	0	255	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	671	671	0	0	671
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	1.893	1.893	0	0	1.893
PERITAS SRL	326	0	0	326	326	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	499	499	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	80	0	0	80
SACHIM S.R.L.	0	0	0	0	167	0	0	167
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	2.524	0	0	2.524
SIAPRA SPA	1.570	0	0	1.570	0	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SURAL SPA	253	0	0	253	253	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	653	653	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
ZANZAR SISTEM SPA	370	0	0	370	370	0	0	370
Totale	**21.737**	**(541)**	**0**	**21.196**	**21.632**	**(541)**	**0**	**21.091**

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

E – MERCHANT BANKING

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibiltà voti %	Importo patrimonio netto	Risultato esercizio
Sottoposte a influenza notevole										
- altri soggetti										
ANNAPAOLA SRL	139	0	0	139	CASARANO (LE)	NO	26,03%	26,03%		
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	(52)	0	52	TARANTO	NO	21,05%	21,05%		
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV. (1)	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%		
CATWOK SPA	564	0	0	564	NAPOLI	NO	23,11%	23,11%		
CECCARELLI INDUSTRIA SRL	293	0	0	293	CERVINARA (NA)	NO	25,75%	25,75%		
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	1.370	LATERZA-TA	NO	19,22%	19,22%		
DESIGN MANUFACTORING SPA	990	0	0	990	POZZUOLI	NO	7,93%	7,93%		
ELA SPA IN FALLIMENTO (1)	304	(152)	0	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%		
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE	120	0	0	120	TARANTO	NO	12,40%	12,40%		
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	300	CAIRO MONTENOTTE (SV)	NO	4,18%	4,18%		
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (1)	155	(78)	0	77	ROMA	NO	1,73%	1,73%		
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%		
JONICA IMPIANTI SRL	278	0	0	278	LIZZANO (TA)	NO	8,70%	8,70%		
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (1)	1.214	(259)	0	955	TORRE ANNUNZIATA-NA	NO	37,02%	37,02%		
MODO SRL	140	0	0	140	NOLA (NA)	NO	10,45%	10,45%		
NASA SRL IN FALLIMENTO (1)	671	0	0	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%		
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	1.893	LEGNANO (MI)	NO	22,81%	22,81%		
PERITAS SRL	326	0	0	326	BRINDISI	NO	15,16%	15,16%		
PRO.S.IT. SRL	499	0	0	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%		
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	CAPRI-NA	NO	49,00%	49,00%		
SALVER SPA	2.524	0	0	2.524	ROMA	NO	14,31%	14,31%		
SIAPRA SPA	1.570	0	0	1.570	AVEZZANO (AQ)	NO	6,13%	6,13%		
SICALP SRL IN FALLIMENTO (1)	1.033	0	0	1.033	CAMPIGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%		
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%		
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	ACERRA-NA	NO	4,20%	4,20%		
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (1)	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%		
TEKLA SRL	653	0	0	653	SCAFATI	NO	26,33%	26,33%		
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (1)	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%		
ZANZAR SISTEM SPA	370	0	0	370	GROTTAGLIE (TA)	NO	10,51%	10,51%		
	21.737	**(541)**	**0**	**21.196**						

(1) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

E - MERCHANT BANKING

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

Esistenze iniziali	**21.091**
Aumenti	
Acquisti	2.127
Riprese di valore	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	(422)
Rettifiche di valore	0
Altre variazioni	(1.600)
Rimanenze finali	**21.196**

E.4 - Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività				Passività				
	Crediti		Titoli		Debiti		Passività subordinate	Garanzie e impegni	
		di cui: subordinati		di cui: subordinati		di cui: titoli			di cui in bilancio
Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sottoposte a influenza notevole	13.399	0	0	0	0	0	0	118	0
Totale	**13.399**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**118**	**0**

H. Operatività con fondi di terzi

H.1. Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2013		2012	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	435.643	21.296	454.859	19.876
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	21.178	0	19.526	0
. Di cui: per merchant banking	*20.678*	0	*19.026*	*0*
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	48.762	574	24.261	57
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	2.269	0	2.269	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni risutrutturate				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	**507.852**	**21.870**	**500.915**	**19.933**

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione di altre misure agevolative rilevate nei conti d'ordine, si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Parte D – Altre informazioni

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2013	2012
Legge 181/89	153.885	146.182
Fondo Rotazione DPR 58/87	47.087	46.753
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	190	185
Legge 208/98	1.246	1.177
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.512	6.401
Promozione Turistica	2.217	2.217
Accordo Poli Museali dell'Aquila	4.093	0
Accordo di Programma Nuova Valsud	0	1.109
Convenzione Brevetti	29.700	30.722
Reindustrializzazione Area Ottana	791	4.173
Altro	1.259	40
Totale	**248.964**	**240.943**

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.
  Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90.Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2013	2012
Fondi incassati	596.917	578.917
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(89.862)	(83.711)
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(353.170)	(349.024)
Perdite su crediti e partecipazioni	0	0
Altri utilizzi	0	0
Totale	**153.885**	**146.182**

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell'esercizio 2013 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2012	**146.182**
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(4.146)
Fondi incassati	18.000
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(6.151)
Perdite su crediti e partecipazioni	0
Saldo al 31 dicembre 2013	**153.885**

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 596.917 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero (euro 89.862 migliaia di euro), risultano impiegati come segue:

	2013	2012
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	353.169	349.024
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	79.367	91.135
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	22.408	20.756
Crediti verso Enti creditizi	39.821	22.002
Perdite su crediti e partecipazioni	12.284	12.284
Altri utilizzi	5	5
Totale	**507.054**	**495.206**

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull' esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.

- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura sono stati pari a 5.412 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 190 migliaia di euro.

- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti

negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.

- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital" . Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Il comitato di sorveglianza e l'autorità di gestione devono stabilire i termini dell'eventuale restituzione dei fondi in oggetto.

- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.509 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.292 migliaia di euro;

- La convenzione Brevetti si riferisce ad un accordo siglato il 17.12.2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.

- L'accordo Poli Museali dell'Aquila comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.

- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle realtive politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:
- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:
- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	38.524	38.524
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	30.387	30.387
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	9.150	9.150
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	341.454	341.454
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	647	446	1.093
Crediti verso clientela	73.330	0	0	375.589	70.613	519.532
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	**73.330**	**0**	**0**	**376.236**	**490.574**	**940.140**

Esposizioni verso enti finanziari i valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	647	0	0	647
. Altre esposizioni	450	0	(4)	446
Totale	**1.097**	**0**	**(4)**	**1.093**
Totale	**1.097**	**0**	**(4)**	**1.093**

Parte D – Altre informazioni

2. Esposizioni creditizie

Esposizioni verso clientela : valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	117.146	(43.818)	0	73.328
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	**117.146**	**(43.818)**	**0**	**73.328**
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	375.589	0	0	375.589
. Altre esposizioni	88.301	(17.188)	(500)	70.613
Totale	**463.890**	**(17.188)**	**(500)**	**446.202**
Totale	**581.036**	**(61.006)**	**(500)**	**519.530**

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2013 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" per un importo pari a 150.141 migliaia di euro.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità del portafoglio vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Al 31 dicembre il 68% circa della liquidità è impiegato in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.
Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, la leva finanziaria è pertanto pari ad 1. Il rischio di tasso è esclusivamente un rischio sui tassi monetari e reali non avendo l'Agenzia alcuna posizione indicizzata ad altri parametri (tassi di cambio, commodities, ecc.). L'asset allocation ha un profilo tipicamente monetario: il 68% della liquidità è investito in giacenze di conto corrente e depositi vincolati; il resto della liquidità è pressoché equamente ripartito tra polizze di capitalizzazione, titoli riclassificati tra i crediti e titoli di negoziazione. Le prime due classi di investimento hanno una funzione di stabilizzazione dei rendimenti. I titoli di negoziazione, che rappresentano il 12% della liquidità totale, hanno una bassa esposizione al rischio tasso e al rischio di credito: la duration complessiva del portafoglio titoli di negoziazione è pari 1 anno e 3 mesi, la vita residua media è di poco superiore a 2 anni ed il rating medio di portafoglio è pari BBB+.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	1.019	1.484	7.634	42.689	20.439	0	0
. Crediti	0	120	1.527	1.657	79.727	6.356	0
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	(74.499)	0	0	0	0	0	(105)
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	0	0	0	0	0	(278.689)
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	(73.480)	**1.604**	**9.161**	**44.346**	**100.166**	**6.356**	**(278.794)**

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ±200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment che a seguito del riordino sono limitati a costi residuali.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way–out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

3.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità non è stato sottoposto a specifica analisi di rilevanza, in considerazione dell'attuale asset allocation.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio dell'Impresa

Patrimonio dell'Impresa composizione

Voci / Valori	2013	2012
1. Capitale	**836.384**	**836.384**
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	**(27.884)**	**(28.844)**
- riserve di utili	(30.565)	(31.525)
a) legale	873	*873*
b) statutaria	0	*0*
c) azioni proprie	0	*0*
d) altre	(31.438)	*(32.398)*
- Altre riserve	**2.681**	**2.681**
4. Azioni proprie	0	0
5. Riserve da valutazione	**(13.034)**	**(14.896)**
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.034)	(14.896)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	**2.104**	**631**
Totale	**797.570**	**793.275**

Le "Riserve di utili" presentano un miglioramento di euro 959 migliaia di euro così determinato:

- incremento per 631 migliaia di euro per effetto dell'utile 2012 portato a nuovo;
- incremento di 328 migliaia di euro per gli utili attuariali rilevati nell'esercizio correlati alla valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita : composizione

	2013		2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	0	(3.743)	0	(7.853)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(9.291)	0	(7.044)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	**(13.034)**	**0**	**(14.897)**

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(7.853)	0	(7.044)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0		0	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	3.135	0	0	0
Altre variazioni	988	0	13	0
Variazioni negative				
Riduzioni di fair value	0	0	(2.260)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	(13)	0	0	0
Rimanenze finali	**(3.743)**	**0**	**(9.291)**	**0**

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**4.206**	**2.101**	**2.104**
	Altre componenti reddituali			
20	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di far value	(2.261)	0	(2.261)
	b) rigiro a conto economico	3.135	0	3.135
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	3.135	0	3.135
	c) altre variazioni	988	0	988
30	**Attività materiali**	0	0	0
40	**Attività immateriali**	0	0	0
50	**Copertura di investimenti esteri:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
60	**Copertura dei flussi finanziari:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
70	**Differenze di cambio:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
80	**Attività non correnti in via di dismissione:**	0	0	0
	a) variazioni di far value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
90	**Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti**	0	0	0
100	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**	0	0	0
	a) variazioni al fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
110	**Totale altre componenti reddituali**	**1.862**	**0**	**1.862**
120	**Redditività complessiva (Voce 10+110)**	**6.068**	**2.101**	**3.966**

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci

La tabella che segue riporta l'ammontare in euro dei compensi deliberati per l'Agenzia e di competenza 2013 spettanti agli Amministratori e Sindaci, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2015	1.024.951
Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2013	86.000

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

- *Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo*

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- *Rapporti infragruppo:*

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Informazioni su transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	951	603	(2.330)	(25)	0
INFRATEL ITALIA SPA	1.087	0	1.419	7.738	0	(305)	2.360
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	6.462	0	11.823	4.449	0	(22.162)	21
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	0	4.855	74.946	0	(626)	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	4.015	0	16.531	9.219	0	(608)	0
ITALIA TURISMO SPA	63.403	0	73.881	9.051	0	(136)	2.242
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	2.018	90	(1.969)	(38)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	0	0	0	794	0	(795)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	127	0	(324)	0
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	0	0	0	8.612	0	(8.570)	0
AQUILA SVILUPPO SPA	680	0	0	243	0	(300)	0
MARINA DI PORTISCO SPA	0	0	0	1	0	0	0
	75.720	**0**	**111.478**	**115.873**	**(4.299)**	**(33.889)**	**4.623**

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
ANNAPAOLA S.R.L.	0	0	139	0	0	0	0
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	0	103	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	0	620	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	1.523	0	564	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	788	0	293	1	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	610	0	202	0	0	0	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	31	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	7	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	14.000	0	8.000	1	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL. IN FAL	7.067	0	1.214	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	0	0	671	0	0	0	0
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGN ANO	0	0	1.893	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL in fallimento	1.936	0	499	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	0	0	80	21	0	0	0
SERICHIM SRL	0	0	171	4	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	0	1.033	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	(11)	0	0	11	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.383	0	653	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL. IN FA	0	0	1.472	0	0	0	0
	27.296	**0**	**17.607**	**76**	**0**	**0**	**0**

Operazioni di natura economica

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	135	0	0	(81)	(39)
INFRATEL ITALIA SPA	(158)	0	0	(309)	(818)
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE	(191)	13.774	0	(1.366)	(1.120)
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	(128)	43	0	(538)	(17)
ITALIA NAVIGANDO SPA	(141)	0	0	(679)	(381)
ITALIA TURISMO SPA	(798)	(6)	0	(763)	(304)
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	44	0	0	(2)	(29)
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	0	(64)	0	0	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	(13)	(2)
SVIL.ITALIA CAMPANIA IN LIQ.NE	0	0	0	(1)	0
AQUILA SVILUPPO SPA	0	0	0	(1)	0
MARINA DI PORTISCO SPA	0	0	0	(19)	(1)
	(1.237)	**13.747**	**0**	**(3.772)**	**(2.711)**

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
ANNAPAOLA S.R.L.	0	0	0	0	0
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	(11)	0	0	(1)	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	(9)	0	0	0	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	(403)	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL. IN FAL	0	0	0	0	0
NASA srl IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGN ANO	0	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL in fallimento	(403)	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	0	0	0	(20)	0
SERICHIM SRL	0	0	0	(1)	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	(35)	0	0	0	(1)
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	(26)	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL. IN FA	0	0	0	0	0
	(887)	**0**	**0**	**(22)**	**(1)**

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA

ORGANI SOCIETARI

Assemblea

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite

Consiglio di amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, nominati con assemblea del 9 agosto 2013, come di seguito specificato:
. Presidente - Giancarlo Innocenzi Botti;
. Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
. Consiglieri - Maria Emilia Masiello, Barbara Luisi e Stefano Di Stefano.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:
- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA.
L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2013, per tale incarico è pari a 76 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio – finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Patrimonio netto informazioni ai sensi dell'art. 2427 C.C. Comma 7 Bis

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

▪

	31.12.2013	2012	2011	2010	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	836.384	836.384	836.384	
Riserva legale	873	873	846	779	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	(34.722)	(34.713)	(35.235)	(36.175)	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	(4.640)	(4.640)	(4.640)	(4.640)	
Riserve da valutazione	(13.034)	(14.896)	(18.899)	(19.248)	
Riserva da Avanzo di Fusione	148	148			
Risultato di esercizio	2.104	631	549	1.337	
	797.570	**794.244**	**789.462**	**788.894**	

A = per aumento capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci
D = indisponibile

Allegati alla Nota Integrativa

Allegato A.1.

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione

importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti Pubblici	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODDY'S	S&P	FITCH
BTP 01/11/17	0	1.039	32	7	0	0	(28)	0	1.050	Baa2		BBB+
BTP 12/11/17	0	9.987	66	29	0	0	0	0	10.082	Baa2		BBB+
BTP 15/05/16	0	2.990	69	9	0	0	(11)	0	3.057	Baa2		BBB+
BTP 15/09/14	0	6.206	4	42	0	0	(50)	0	6.202	Baa2		BBB+
BTP 22/04/17	0	9.536	58	41	0	0	(10)	0	9.625	Baa2		BBB+
BTPS 22/10/16	0	1.269	0	0	0	(1.269)	0	0	0			
CCTS-EU 15/12/15	7.237	0	151	3	0	(2.894)	0	(3)	4.494	Baa2		BBB+
Titoli di debito - Enti Pubblici	**7.237**	**31.027**	**380**	**131**	**0**	**(4.163)**	**(99)**	**(3)**	**34.510**			

Allegato A.1.

importi in migliaia di euro

	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
										MOODDY'S	S&P	FITCH
BANCA ETRURIA 11/02/13 VAR	1.002	0	0	0	(999)	0	0	(3)	0			
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.975	0	21	0	(2.996)	0	0	0	0			
BANCA MARCHE 09/10/13 FRN	982	0	13	0	(990)	0	(2)	(3)	0			
BANCA MARCHE 04/02/13 FRN	1.504	0	0	0	(1.499)	0	0	(5)	0			
BANCA POP.MILANO 31/03/13 FIX	306	0	0	0	(300)	0	0	(6)	0			
BP MILANO 22/10/14	0	1.466	17	13	0	0	(12)	0	1.484	Ba3	BB-	BBB
BANCA POP.VICENZA 15/03/13 FRN	3.986	0	0	0	(3.984)	0	0	(2)	0			
BANCA POP.VICENZA 16/06/14 TV	1.420	0	64	1	0	0	0	(1)	1.484		BB+	
CENTROBANCA 30/01/14	0	1.018	2	27	0	0	(1)	0	1.046	NA	NA	NA
POP VICENZA 16/09/13 4,75	4.089	0	0	0	(4.008)	0	(26)	(55)	0			
BANCO POPOLARE 06/04/13 FIX	2.066	0	0	0	(2.000)	0	(7)	(59)	0			
POP EMILIA ROM 04/02/13 FLOAT	2.507	0	0	0	(2.499)	0	0	(8)	0			
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	789	0	5	0	(792)	0	0	(2)	0			
C.VALTELLINESE 27/11/13	1.011	0	1	0	(1.000)	0	(8)	(4)	0			
ICCREA 20/05/13 VAR	749	0	2	0	(749)	0	0	(2)	0			
UBI 28/02/13 VAR	1.036	0	0	0	(1.003)	0	0	(33)	0			
VENETO BANCA 21/10/13 4,875	1.424	0	3	0	(1.400)	0	(14)	(13)	0			
VENETO BANCA 04/03/13 FRN	1.000	0	0	0	(999)	0	0	(1)	0			
	26.846	**2.484**	**128**	**41**	**(25.218)**	**0**	**(70)**	**(197)**	**4.014**			
Totale generale	**34.083**	**33.511**	**508**	**172**	**(25.218)**	**(4.163)**	**(169)**	**(200)**	**38.524**			

Allegato A.2

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni	Rimborsi	Rimanenze finali
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.099	0	33	0	0	1.132
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.099	0	33	0	0	1.132
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.099	0	33	0	0	1.132
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.067	0	27	0	0	1.094
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.068	0	27	0	0	1.095
INA ASSITALIA 28/10/2015	1.068	0	27	0	0	1.095
EUROVITA 23/12/2019	5.504	0	82	91	(5.677)	0
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.092	0	36	0	0	1.128
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.092	0	36	0	0	1.128
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.090	0	36	0	0	1.126
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.090	0	36	0	0	1.126
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	1.090	0	36	0	0	1.126
PRAMERICA LIFE SpA	7.321	0	318	0	0	7.639
ITAS VITA	5.250	0	174	0	0	5.424
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA	0	5.000	10	0	0	5.010
SYSTEMA VITA SPA 11/3/2030	2.115	0	32	3	(2.150)	0
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	**32.144**	**5.000**	**976**	**94**	**(7.827)**	**30.387**

Allegato A.3

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Rimborsi	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di capitale									
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	(5)	0	0	0
	5	**0**	**0**	**0**	**0**	**(5)**	**0**	**0**	**0**
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	955	0	0	0	0	0	0	(12)	943
FONDO NEXT	2.195	0	0	247	213	0	0	(231)	1.998
FONDO NORDOVEST	7.242	0	0	985	0	0	0	(2.018)	6.209
	10.392	**0**	**0**	**1.232**	**0**	**0**	**(213)**	**(2.261)**	**9.150**
	10.397	**0**	**0**	**1.232**	**0**	**(5)**	**(213)**	**(2.261)**	**9.150**

Allegato A.4

importi in migliaia di euro

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Vendite	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
BANCA INTESA FRN 12/12/20	11.894	586	0	0	12.480
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	4.123	316	0	(24)	4.415
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	4.064	68	(4.099)	(33)	0
BEI FRN 25/07/15	6.045	80	(6.095)	(30)	0
BEI FRN 10/10/20	4.536	124	0	(1)	4.659
DEPFA BANKA 15/12/15 TV	1.906	37	0	(7)	1.936
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.722	138	0	(6)	2.854
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	2.235	106	0	(5)	2.336
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.906	121	0	(22)	4.005
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.947	19	0	(2)	2.964
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.803	38	0	(14)	1.827
Totale banche	**46.181**	**1.633**	**(10.194)**	**(144)**	**37.476**
Clientela					
AUSTRIA FRN 10/10/25	4.429	34	(4.435)	(28)	0
Totale clientela	**4.429**	**34**	**(4.435)**	**(28)**	**0**
Totale titoli di debito	**50.610**	**1.667**	**(14.629)**	**(172)**	**37.476**

Allegato A.5

importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2013	Incrementi			Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2013
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese controllate in via esclusiva								
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	871	0	0	0	0	0	(871)	0
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	0	0	0	0	0	0	1.419
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	0	0	0	0	0	0	4.855
ITALIA NAVIGANDO SPA	17.438	0	0	0	0	(907)	0	16.531
ITALIA TURISMO SPA	77.688	0	0	0	0	(3.806)	0	73.882
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.163	0	0	0	0	0	(2.163)	0
INVITALIA ATTIVITA' PRODUTTIVE SPA	11.823	0	0	0	0	0	0	11.823
	116.257	**0**	**0**	**0**	**0**	**(4.713)**	**(3.034)**	**108.510**

importi in migliaia di euro

Partecipazioni	Valore di bilancio 01/01/2013	Incrementi			Decrementi			Valore di bilancio 31/12/2013
		Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Rettifiche di valore	Altre variazioni	
Imprese sottoposte a influenza notevole								
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	(1.600)	0
ANNAPAOLA SRL	0	139	0	0	0	0	0	139
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	620
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	564	0	0	0	0	0	0	564
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	293	0	0	0	0	0	0	293
CURVET MANUFACTORING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTORING SPA	990	0	0	0	0	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120
FERRANIA SOLIS SRL	300	0	0	0	0	0	0	300
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	77
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	0	0	0	0	202
JONICA IMPIANTI S.R.L.	0	278	0	0	0	0	0	278
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	0	0	0	(712)	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	0	955
MODO SRL	0	140	0	0	0	0	0	140
MODOMEC BUILDING SRL	255	0	0	0	(255)	0	0	0
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	0	671
PENSOTTI FABBRICA CALDAIE LEGNANO SPA	1.893	0	0	0	0	0	0	1.893
PERITAS SRL	326	0	0	0	0	0	0	326
PRO.S.IT S.R.L.	499	0	0	0	0	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	0	0	0	0	80
SACHIM S.R.L.	167	0	0	0	(167)	0	0	0
SALVER SPA	2.524	0	0	0	0	0	0	2.524
SIAPRA SPA	0	1.570	0	0	0	0	0	1.570
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORS.	0	0	0	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	0	0	0	0	3.600
SISTEMA WALCON S.R.L.	814	0	0	0	(814)	0	0	0
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	0	653
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
ZANZAR SISTEM SPA	370	0	0	0	0	0	0	370
	30.617	**2.128**	**0**	**0**	**(1.948)**	**0**	**(1.600)**	**29.196**
	146.874	**2.128**	**0**	**0**	**(1.948)**	**(4.713)**	**(4.634)**	**137.706**

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasqualini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

    - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
    - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2013.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

    2.1. nell'esercizio 2013, al fine di dare completa attuazione a quanto previsto dal Piano di riordino approvato con Decreto del 31.7.2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia ha ritenuto che alcuni asset non più funzionali al core business della società fossero trasferiti alla società veicolo Invitalia Partecipazioni S.p.A. che, per sua natura e scopo, è chiamata a dismettere partecipazioni e cespiti ritenuti non più strategici, nel quadro della mission affidata all'Agenzia ed alle sue controllate.

    In particolare:

    2.1.1. oggetto della dismissione sono state le partecipazioni in: Sviluppo Italia Calabria S.c.p.a. in liquidazione, Sviluppo Italia Campania S.p.A. in liquidazione, Sviluppo Italia Sardegna S.p.A. in liquidazione, Italian Distribution Council S.c.a.r.l. in liquidazione, Lamezia Europa S.p.A., Sistema Walcon S.r.l. e un immobile sito in Napoli;

    2.1.2. per quanto riguarda, invece, la partecipazione in Strategia Italia (SGR), essendo venuta meno l'ipotesi di costituire la Newco Finanza, il C.d.A. dell'Agenzia ha deliberato di dismettere la SGR. Sulla base di tale decisione si è provveduto inizialmente ad inviare agli altri quattro sottoscrittori del Fondo Nord Ovest (Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Paul Capital Partners, Biverbanca e Veneto Banca) la richiesta di manifestazione di interesse per l'acquisto delle quote detenute dall'Agenzia, pari al 49,83% del valore di sottoscrizione, fissandone il termine al 26.6.2013. Considerato che entro il termine indicato i sottoscrittori hanno manifestato il proprio disinteresse all'acquisto delle quote del fondo, il C.d.A. dell'Agenzia, il 27.6.2013, ha attivato una procedura di vendita ad evidenza pubblica, sia per la cessione della partecipazione nella SGR, che per la cessione delle quote del fondo. Anche questo tentativo non ha sortito alcun effetto.

    2.2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2013 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo

interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);

2.3. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2013, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. A tal riguardo si segnala che nel corso del 2013 è proseguita l'attività di razionalizzazione ed efficientamento del sistema informativo, amministrativo-contabile e di pianificazione dell'Agenzia che ha portato:

2.3.1. alla messa in esercizio della piattaforma SAP-ERP relativa ai moduli di: Procurement, Amministrazione e finanza, mentre sono ancora in fase di sviluppo le attività sui moduli di Pianificazione risorse e gestione HR.

2.3.2. alla costituzione di un "centro di competenza SAP" con funzioni di assistenza funzionale, sistemistica ed applicativa.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al 31 dicembre 2013:

a. è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dal'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati adottati "gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012", questo per consentire una più corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, tenuto anche conto che la società rimane un intermediario iscritto all'art.114 del T.U.B..

b. relativamente agli schemi di bilancio si segnala che la Società, pur essendo stata cancellata dagli elenchi generali e speciali di cui agli articoli 106 e 107 del TUB ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUB, ha ritenuto, anche supportata dal parere esterno, di continuare ad utilizzare le regole speciali riflesse nelle istruzioni della Banca d'Italia.

c. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

d. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 27 maggio 2014

L'Amministratore Delegato

Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasqualini

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio al 31.12.2013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 25 Agosto 2011, ha predisposto - ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile – la presente relazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Il bilancio è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art.4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e gli International Accounting Standard (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'Internacional Financial Reporting Interpretacions Committee (IFRIC). Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 Marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IEL, delle SGR e delle SIM" e sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2013.

Si segnala che in data 16 gennaio 2013 la Banca d'Italia ha comunicato di aver disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. e contestualmente dall'elenco generale di cui all'art. 106 del T.U.B., conseguentemente all'esonero dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B. disposto con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2012.

La società, tuttavia, in un'ottica di continuità di informativa, ha mantenuto i criteri di redazione di cui alle predette Istruzioni indicate nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, non ravvisando nell'esonero predetto una causa di modifica dello schema da adottare per la predisposizione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2043 Cod. Civ. e delle disposizioni di legge collegate, è stata effettuata secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato i rappresentanti della Società incaricata della revisione legale dei conti per il dovuto scambio informativo e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

L'Organismo di Vigilanza ed il responsabile del servizio Internal Auditing non hanno segnalato dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, rilasciando, laddove ritenuto necessario, le conseguenti raccomandazioni al fine dell'adozione di opportuni interventi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 Codice Civile.

Sono stati rilasciati i pareri obbligatori per legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a nostra disposizione in tempo utile affinché il Collegio potesse redigere la presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che concerne la formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

La società incaricata della revisione legale dei conti ha formulato specifici rilievi nel giudizio conclusivo sul bilancio dell'esercizio 2013 dell'Agenzia, di seguito evidenziati, che vengono condivisi dal Collegio.

L'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa detiene partecipazioni di controllo ed è, pertanto, tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio al 31 dicembre 2013 che, al momento, non è stato ancora predisposto.

Il bilancio consolidato rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo e, quindi, la sua mancata predisposizione comporta una significativa carenza di informativa.

Inoltre, la valutazione della partecipazione nella controllata Italia Turismo s.p.a. é stata effettuata sulla base di dati provvisori resi disponibili dalla società controllata che non ha ancora comunicato il progetto di bilancio dell'esercizio 2013 e, pertanto, non recepisce gli eventuali effetti dei risultati delle valutazioni su talune poste dell'attivo patrimoniale, ancora in corso alla data odierna.

Risulta, infine, che non è stata ancora emessa la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2013 della società controllata Italia Navigando s.p.a.

I principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	**1.198.899.048**
Passività	Euro	401.330.476
Patrimonio Netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	795.464.511
Utile d'esercizio	Euro	2.104.061
Totale Passività e Netto	Euro	**1.198.899.048**

CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	Euro	**83.943.141**
Rettifiche, accantonamenti, spese ed altri proventi/oneri operativi	Euro	(81.569.315)
Risultato gestione operativa	Euro	**2.373.826**
Utili (perdite) delle partecipazioni	Euro	(2.740.887)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Euro	0
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	Euro	**(367.061)**
Imposte	Euro	(2.101.445)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	Euro	**(2.468.506)**
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Euro	4.572.567
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	**2.104.061**

Conclusioni

Preso atto anche delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dei rilievi contenuti nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime, per quanto di sua competenza, ad eccezione dei rilievi sopra evidenziati e delle possibili rettifiche connesse, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2013, così come redatto dagli Amministratori, ed in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 12/06/2014

I SINDACI

Dott. ssa Sofia Paternostro Presidente;

Dott. Carlo Ferocino Sindaco Effettivo;

Dott. Fabio Pettinato Sindaco Effettivo,

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

All'azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva sintetico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo 4, il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 giugno 2013.

3 La società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA detiene partecipazioni di controllo ed è pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che, al momento, non è stato ancora predisposto. Il bilancio consolidato rappresenta una integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di una adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo e quindi la sua mancata predisposizione comporta una significativa carenza di informativa.

pwc

4 Nella nota integrativa gli amministratori della società indicano che la valutazione della controllata Italia Turismo SpA è stata effettuata sulla base di dati gestionali provvisori, in quanto gli amministratori di tale società non hanno ancora redatto il bilancio al 31 dicembre 2013. Inoltre, a causa di approfondimenti tecnici, non è stata ancora emessa la relazione di revisione al bilancio al 31 dicembre 2013 della società controllata Italia Navigando SpA.

5 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2013, ad eccezione del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3 e ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nel precedente paragrafo 4, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, per l'esercizio chiuso a tale data.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 12 giugno 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore legale)